

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Si parla di Noi - stampa				
20/21	Elle	19/06/2021	VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO	3
21	Il Mattino - Ed. Benevento	10/06/2021	IL FESTIVAL DA SERVILLO A THE JACKAL PARATA DI STELLE AL BCT	5
24	Il Mattino - Ed. Benevento	10/06/2021	PRESENTATA ARCO, COALIZIONE PRO MORETTI "CITTA' APERTA, INCLUSIVA E SOSTENIBILE"	6
13	Roma	10/06/2021	ARRIVA ARCO: LA COALIZIONE DI MORETTI	7
Rubrica Si parla di Noi - web				
	GazzettaBenevento.it	10/06/2021	LA V EDIZIONE DEL BCT FESTIVAL HA TENUTO CONTO NELLA PROGRAMMAZIONE DEI "BISOGNI" DI UN PUBBLICO COS	8
	GazzettaBenevento.it	10/06/2021	LE DONNE QUANTO A MORTALITA' SONO STATE COLPITE MENO DEGLI UOMINI DA QUESTA PANDEMIA MA SONO STATE L	10
	Dire.it	09/06/2021	DA TONI SERVILLO A ELETTRA LAMBORGHINI: TUTTO SU FESTIVAL CINEMA E TV DI BENEVENTO	12
	GazzettaBenevento.it	09/06/2021	LUIGI DIEGO PERIFANO, CANDIDATO SINDACO DI "ALTERNATIVA PER BENEVENTO" HA COMMENTATO I DATI SU LAVOR	17
	Ilvaglio.it	09/06/2021	BENEVENTO E IL LAVORO CHE NON CE', PERIFANO: NON BASTA INVOCARE AIUTO, OCCORRE ORGANIZZARE UNA RISPO	18
	Ilvaglio.it	09/06/2021	PRESENTATA LA V EDIZIONE DEL BCT FESTIVAL DEL CINEMA E DELLATV	19
	Radioradicale.it	09/06/2021	CONFERENZA STAMPA VII RELAZIONE SEMESTRALE "SULLE ATTIVITA' E RISULTATI RAGGIUNTI DALLA MISSIONE COM	23
	Tvsette.net	09/06/2021	SERVILLO, AVATI, THE JACKAL, DE MARTINO, BALIVO, LAMBORGHINI, GREGGIOALLA V EDIZIONE DEL BCT 2021 A	37
Rubrica Altre Universita'				
1	Il Sole 24 Ore	10/06/2021	RAPPORTI TECNOPOLO DI ROMA, DECOLLA L'INTESA UNIVERSITA'-IMPRESE	41
13	Il Giornale	10/06/2021	VIA IL RITRATTO DA OXFORD E LITE SULLA NIPOTE NON C'E' PACE PER LA REGINA ELISABETTA (G.Cesare)	42
11	Libero Quotidiano	10/06/2021	CAPO PARTITO ACCOLTELLATO ALL'UNIVERSITA'	44
28/30	Famiglia Cristiana	13/06/2021	Int. a G.Notarstefano: "RIPARTIAMO INSIEME E CON LE PERIFERIE" (A.Valle)	45
5	Corriere del Mezzogiorno - Campania (Corriere della Sera)	10/06/2021	"SOLO LA BELLEZZA CI SALVERA' ECCO IL MAM, MUSEO APERTO DELLA METROPOLITANA"	48
9	Corriere del Mezzogiorno - Campania (Corriere della Sera)	10/06/2021	FARMACO ARATI ALZHEIMER, TEDESCHI: "ANCHE LA CAMPANIA NELLA RICERCA"	50
14	Cronache di Caserta	10/06/2021	RECUPERO DEL TERRITORIO, AGIRE INCONTRA GLI ESPERTI	51
27	Il Mattino - Ed. Avellino	10/06/2021	MASTER DELL'UNIVERSITA' DI SALERNO NEL COMPLESSO DI S. MARIA DEGLI ANGELI	52
27	Il Mattino - Ed. Caserta	10/06/2021	PIAZZE E VERDE PUBBLICO LA SCOMMESSA DI GOLIA	53
24	Il Mattino - Ed. Salerno	10/06/2021	UNISA TRA I PRIMI MILLE ATENEI DEL MONDO, IL TRAINO E' LA RICERCA	54
12	Il Quotidiano del Sud - Irpinia	10/06/2021	SIRIGNANO, AMODEO: UNIVERSITA'? L'ENNESIMA INVENZIONE DI COLUCCI	55
13	La Citta' (Salerno)	10/06/2021	RANKING MONDIALE, UNICA NELLA "TOP 1.000"	56
23	La Verita'	10/06/2021	SINDACO OCCUPA UNA CABINA DELL'ENEL PER PROTESTA CONTRO I LAVORI LUMACA (S.Di Paola)	57
21	QN- Giorno/Carlino/Nazione	10/06/2021	POLITECNICA DELLE MARCHE L'ATENEI SI APRE AL MONDO	59
30	QN- Giorno/Carlino/Nazione Sport	10/06/2021	INSERTO - 10 COSE DA SAPERE	60
17	Roma	10/06/2021	UN'AULA TECNOLOGICA PER GLI STUDENTI DI ODONTOIATRIA	61
Rubrica Scenario Universita'				
18	Il Sole 24 Ore	10/06/2021	POLITECNICO DI MILANO E CAMERA DI COMMERCIO INSIEME PER LE START UP (G.Mancini)	62

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Scenario Universita'				
17	Corriere della Sera	10/06/2021	<i>OXFORD, RIVOLTA DEGLI STUDENTI RIMOSSO IL RITRATTO DELLA REGINA (L.Ippolito)</i>	63
27	Corriere della Sera	10/06/2021	<i>Int. a P.Severino: RAPPER IN CARCERE (E STUDENTI LUISS) PER LA LEGALITA' (V.Piccolillo)</i>	65
35	Corriere della Sera	10/06/2021	<i>LA MINISTRA MESSA "II PNRR? FRENA LA FUGA DEI CERVELLI"</i>	66
43	Corriere della Sera	10/06/2021	<i>GIAN FRANCO ELIA ADDIO AL SOCIOLOGO DELLE CITTA'</i>	67
11	Il Messaggero	10/06/2021	<i>OXFORD CANCELLA LA REGINA: VIA IL RITRATTO, E' COLONIALISTA (C.Bruschi)</i>	68
I	E' Vita (Avvenire)	10/06/2021	<i>MALATTIE RARE LA LEGGE E' (QUASI) FATTA (E.Negrotti)</i>	69
1	Il Giorno	10/06/2021	<i>Int. a C.Messa: UNIVERSITA', CRISTINA MESSA: "RAGAZZI, TORNATE IN AULA QUI IL CUORE DELLA RICERCA" (S.Ballatore)</i>	70
1	Il Giorno	10/06/2021	<i>Int. a C.Messa: UNIVERSITA', CRISTINA MESSA: "RAGAZZI, TORNATE IN AULA QUI IL CUORE DELLA RICERCA" . (S.Ballatore)</i>	72
20	QN- Giorno/Carlino/Nazione	10/06/2021	<i>IL CAMPUS BICOCCA SI COLORA DI VERDE (S.Ballatore)</i>	74
20	QN- Giorno/Carlino/Nazione	10/06/2021	<i>IL POLITECNICO AL TOP IN ITALIA</i>	75
Rubrica Pubblico Impiego				
11	Corriere della Sera	10/06/2021	<i>Int. a E.Michetti: IL LEGALE E TRIBUNO DELLE RADIO "PENSEREMO ALLE COSE UTILI COME FACEVANO I CESARI" (M.Fiaschetti)</i>	76
6	La Repubblica	10/06/2021	<i>ASSUNZIONI PER IL PNRR TRA 800 MILA ESPERTI (R.Amato)</i>	78

[ELLEweek]

COSA È ACCADUTO, COSA ACCADRÀ



VACANZE, ISTRUZIONI per L'USO

È DECISO: QUEST'ESTATE SI PARTE. MA LA VOGLIA DI LIBERTÀ DOVRÀ FARE I CONTI CON LA PRUDENZA E CON UNA SERIE DI REGOLE ANCORA NON BEN DEFINITE. ECCO LA NOSTRA MINIGUIDA PER UN FELICE SIALOM TRA TAMPONI, VACCINI E GREEN PASS

di FEDERICA FURINO

Istinto alla fuga e prudenza. Voglia di rompere gli argini, voglia di vita, libertà, di aria nuova e di spensieratezza. Ma anche: i vaccini, i richiami, i green pass, le distanze, la paura di tornare indietro. La seconda estate dell'era covid è fatta di sentimenti opposti ed equilibri difficili: una partita a scacchi, individuale e politica, tra riaperture e lotta al virus, tra quello che si vorrebbe fare e quello che ci si può permettere nel calcolo dei rischi e delle conseguenze. Eppure la ripartenza passa di qui, dalla ripresa del turismo che in Italia, da solo, vale il 13 per cento del Pil. Non a caso, una parte importante dei fondi previsti dal Decreto Sostegni bis è dedicata a rimettere in moto il motore spento dalla pandemia: oltre tre miliardi di

euro, di cui, oltre due miliardi come contributi a fondo perduto (in forma di credito di imposta) per sostenere le imprese piccole e medie. Basterà? Le premesse fanno pensare di sì. Le premesse infatti dicono che la paura del virus e le difficoltà economiche non riusciranno a boicottare l'estate.

I NUMERI

Secondo un'indagine realizzata da Demoskopica in collaborazione con l'Università del Sannio, sono almeno 39 milioni gli arrivi previsti, tra italiani e stranieri contro i 34 milioni dello scorso anno (+12 per cento). Il che, tradotto in termini di pernottamenti, dà circa 166 milioni di presenze. Numeri

MIMI LA MER/SIMONERVI

177123

20ELLE



Quasi il 70 per cento degli italiani in vacanza quest'estate sceglierà, come da tradizione, una destinazione di mare.

confermati da un'altra ricerca, condotta dagli istituti di ricerca mUp e Norsat per *Facile.it*, secondo la quale un italiano su due, e cioè 22 milioni, andrà di certo in vacanza. A cui si aggiunge la quota di chi deciderà all'ultimo (gli indecisi, al momento, sono 11 milioni). Certo è che, la stragrande maggioranza di quelli che partiranno, non varcherà il confine: l'86 per cento resterà in Italia e solo il 13,2 per cento andrà fuori (di cui l'11 per cento in Europa). Una tendenza cominciata l'estate scorsa e dettata dalla paura del virus e della quarantena, dalla campagna vaccinale non ancora conclusa e dalle regole ancora incerte del *green pass* europeo.

ESTATE IN ITALIA: I TREND

Stando a *Demoskopica*, le destinazioni più richieste saranno Puglia, Toscana, Sicilia, Emilia-Romagna e Sardegna. Dunque, il mare continua a essere la soluzione preferita (68,9 per cento), e prevalentemente tra luglio e agosto, anche se si fanno strada tendenze nuove, emerse come reazioni alla pandemia. La prima è la prevalenza alla vacanza in famiglia (66,7 per cento), archiviando i grandi gruppi di amici o i tour organizzati. La seconda è l'opzione casa in affitto, scelta dal

37,2 per cento degli italiani quasi il doppio rispetto all'anno scorso, quando a indicarla era stato il 18,9 per cento, a cui si somma il 10 per cento di quelli che passeranno le vacanze nella casa di proprietà. Obiettivo: una soluzione più isolata e quindi più sicura. Che per molti ha anche un vantaggio in più: la possibilità di fare smartworking da lì e magari allungare i tempi della villeggiatura. In gergo si chiama *flexcation* ed è l'altro grande trend inaugurato con la vita in pandemia. L'anno scorso in molti ne avevano approfittato e quest'anno, secondo il *Travel trend report 2021* di Vrbo (portale di affitti per le vacanze) diventa una scelta più consapevole e diffusa che permette periodi più flessibili e più lunghi. Una tendenza confermata da Airbnb: secondo un report la percentuale dei soggiorni a lungo termine (minimo 28 giorni) è raddoppiata rispetto al 2019 e oggi rappresenta il 28 per cento delle prenotazioni degli italiani.

L'estate in Italia, però, non sembra voler dire – almeno al momento – liberi tutti, come dimostra l'altro grande trend del momento: le ferie bucoliche, in mezzo alla natura in generale e in particolare la campagna. Accanto alla casa in affitto, infatti, l'agriturismo si conferma soluzione in crescita. Secondo un sondaggio di Airbnb, il turismo rurale e le mete isolate sono

destinate a fare il bis, dopo l'exploit del 2020. Pregi? Per il 34 per cento degli intervistati, distanziamento e pulizia.

IL RITORNO DEGLI STRANIERI: GREEN PASS E VACCINI

Dopo le lunghe restrizioni agli spostamenti dell'ultimo anno, l'estate 2021 segna anche un altro ritorno: quello dei turisti stranieri. La maggior parte arriverà da Francia, Germania, Paesi Bassi, Svizzera e Regno Unito, con destinazione principale le città d'arte: Venezia, Firenze e Roma. Una condizione indispensabile, questa, per riportare il settore a numeri positivi (la crisi è già costata 28 miliardi e 1,5 punti di Pil). «Il mondo vuole viaggiare e l'Italia è pronta a dare il benvenuto al mondo», ha detto non a caso Mario Draghi a margine del G20 sul turismo, annunciando l'introduzione del *green pass* italiano in attesa di quello europeo. L'EU *digital covid certificate* entrerà in vigore il 1° luglio e permetterà a chi è vaccinato, guarito dal covid o in possesso di un tampone negativo di viaggiare nell'area Shengen senza bisogno di quarantena. Sarà abbinato a un Qr code (da scaricare sul cellulare o in versione cartacea), leggibile automaticamente negli aeroporti e ai varchi di frontiera. Un primo segnale di ritorno alla normalità. Una libertà che resta, però, ancora condizionata dai dati dei contagi e da quelli della campagna vaccinale. Che sarà anche questa uno dei trend dell'estate, con regole in divenire. Quelle attuali sono che i richiami in vacanza rappresentano eccezioni riservate soltanto a chi prevede soggiorni in altre regioni molto lunghi, e un appello del commissario per l'emergenza covid Francesco Figliuolo alla massima flessibilità per la prenotazione. Soprattutto dei giovani. Che potranno tornare ad abbracciarsi. |

150 MILIONI

È la cifra (in euro) stanziata dal Decreto Sostegni bis per il bonus vacanze 2021. È un contributo, fino a 500 euro per famiglia, da utilizzare per soggiorni in alberghi, campeggi, villaggi turistici, agriturismi e bed & breakfast in Italia, e per pagare servizi offerti in ambito nazionale dalle agenzie di viaggi e tour operator. È limitato ai nuclei familiari con ISEE fino a 40.000 euro.

Il festival Da Servillo a The Jackal parata di stelle al Bct

Lucia Lamarque a pag. 27



L'evento, il cartellone Cinema e tv, al festival in programma dal 21 al 27 giugno attesi Servillo, Haber, Avati e altri big per tutti i target

Bct: leggerezza, anteprime e star

Lucia Lamarque

Sarà un festival che seguirà tre filoni: la leggerezza, la magia del piccolo e del grande schermo, l'obbligo morale di presentare le grandi anteprime. Così Antonio Frascadore, direttore artistico del Festival nazionale del cinema e della televisione di Benevento ha sintetizzato il cartellone della quinta edizione: «Sono davvero felice e soddisfatto di questa edizione di Bct. Al momento di stilare il cartellone ci siamo chiesti con lo staff cosa il pubblico desiderasse vedere dopo il triste periodo della pandemia. Così il via libera ad un festival leggero, che porta serenità e la voglia di tornare a vivere lo spettacolo nella massima sicurezza».

Non mancheranno momenti di riflessione con attori, registi e produttori che affronteranno temi attuali e oggetto di episodi di cronaca. Protagonisti della quinta edizione di Bct saranno personaggi di grosso calibro come Toni Servillo, Alessandro

Haber, Pupi Avati, Elettra Lomborghini, Caterina Balivo, Bruno Barbieri, Stefano De Martino. E poi ancora Ezio Greggio, Lillo Petrolò, Maccio Capatonda ed il gruppo The Jackal. Previsto, il 21 giugno, un «fuori-festival» dedicato a due temi importanti: «Dalla parte delle donne» con storie dietro e davanti lo schermo in «Donne cinema e tv» (giardini della Rocca dei Rettori alle 21,15) con la partecipazione degli attori Maria Pia Calzone e Michelangelo Tommaso, della conduttrice Daniela Ferolla, di Verdiana Bixio presidente Publispei e Domizia De Rosa presidente Wiftni con Claudia Catali come moderatrice, mentre all'Arco del Sacramento (alle 21,30) sarà presentata l'opera

prima «Ostaggi» della regista Eleonora Ivone, con la partecipazione di Alessandro Haber.

Tre le location che ospiteranno il festival: i giardini della Rocca dei Rettori, piazza Roma e l'Arco del Sacramento: «Una scelta per far tornare a vivere durante il festival, dal 21 al 27 giugno, - ha sottolineato Frascadore - la magia del centro storico cittadino» Il festival, inoltre ospiterà uno stand di «Save the children» con l'invito, ha aggiunto il patron di Bct, a contribuire tutti alla tutela dei bambini più sfortunati.

E veniamo agli spettacoli di punta. Toni Servillo racconterà in prima persona (è autore anche del testo) Eduardo De Filippo in «Una sera con Eduardo» (27 giugno piazza Roma) prodotto dall'Università del Sannio. «Raccontare Eduardo, icona della napoletanità - ha detto il rettore Gerardo Canfora - è un compito non facile, ma Servillo, da napoletano, ha accettato questa sfida». Pupi Avati si racconterà e racconterà la magia del cinema (Arco del Sacramento 26 giugno) in «Una vita per il cinema».

I BIGLIETTI GRATUITI PER GLI APPUNTAMENTI ANDRANNO RITIRATI DA DOMANI ALLE 15 PRESSO LA SEDE DI VIA ERCHEMPERTO



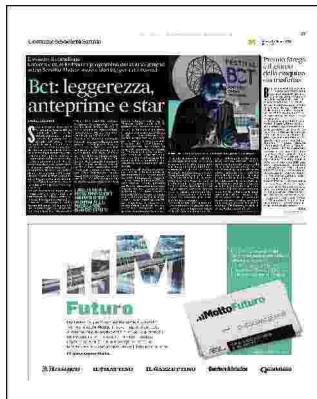
IL DIRETTORE ARTISTICO Antonio Frascadore alla guida del festival

A seguire la proiezione del film «Lei mi parla ancora». Dedicata ai giovani «E il resto scompare» con Elettra Lomborghini intervistata da Gabriele Parpiglia; tutta da ridere la serata con Ezio Greggio («È lui o non è lui. Certo che è lui»), The Jackal («Per fortuna non sapevano giocare a pallone») e la presentazione di «Libro» di Maccio Capatonda ed infine Bruno Barbieri questa volta in veste d'attore con «Sossia. La vita degli altri», film vincitore del concorso per il miglior lungometraggio.

A chiudere Bct 2021 ancora un appuntamento di grande rilievo: «Pierino e il lupo» con Silvio Orlando (voce recitante) e l'Or-

chestra filarmonica di Benevento diretta dal maestro Francesco Lanzillotta, (28 giugno alle 21.30 al Teatro Romano). «Bct è un festival al quale mi sento molto legato perché è nato durante il mio mandato - ha detto il sindaco Mastella nel corso della conferenza di presentazione -, la kermesse che è andata crescendo negli anni fino ad entrare nella top ten dei festival nazionali». Per poter accedere agli spettacoli sarà necessario essere in possesso dei biglietti che potranno essere ritirati gratuitamente a partire da venerdì 11 giugno dalle 15 presso la sede di Bct in via Erchemperito, 15.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Presentata Arco, coalizione pro Moretti «Città aperta, inclusiva e sostenibile»

LA POLITICA/2

Stefania Repola

È stata ufficialmente presentata ieri all'Orto di Casa Betania, la coalizione che si chiamerà «Arco» e correrà alle prossime elezioni amministrative unendo «Civico22», «Europa Verde», «Per» le persone per la Comunità e Rifondazione comunista. «La nostra filosofia si sposa con questo progetto» ha dichiarato Roberto Marino, commissario provinciale di Europa Verde. Della stessa idea Luigi Esposito, consigliere nazionale di Europa Verde: «Ci auguriamo - ha detto - che con la vittoria della nostra coalizione, Benevento possa conquistare la dignità che gli spetta».

Nicola Campanile, presidente di Per ha invece sottolineato che «la nostra coalizione sarà espressione di un cambiamento reale». Infine, Pietro Volpe, segretario provinciale di Rifondazione, ha rimarcato come «il nostro contributo alla coalizione sarà fattivo, Angelo (Moretti) è la novità rispetto alle passate amministrazioni».

LA LINEA

Ecologia, cattolicesimo, pensiero popolare e sinistra, si uniscono per la costruzione «di una nuova idea di città: un polo civico per il cambiamento politico, la transizione ecologica e il nuovo umanesimo di cui mi onoro di essere il candidato sindaco», sottolinea Angelo Moretti. «Sono in campo - ha proseguito - forze politiche che hanno affidato al civismo il compito di costruire una nuova idea di città». Una Bene-



L'INTESA Gruppo a Casa Betania

vento che, secondo Moretti, dovrà essere «un modello di città sostenibile, aperta al mondo e inclusiva, intelligente, che deve saper valorizzare le sue straordinarie risorse umane, naturali, storiche e culturali. Una città in cui tutti si sentano protagonisti e partecipi del cambiamento». La vera ricchezza, il valore aggiunto, secondo il candidato sindaco di Civico22, risiederebbe proprio nelle differenze che uniscono i vari rappresentanti della coalizione: «Un'idea di città che parte da una rivoluzione ecologista, ha un'idea di nuovo umanesimo e vede nella politica uno strumento capace di creare comunità». Una coalizione definita aperta disposta ad ascoltare chiunque: «Non stiamo partecipando per testimoniare un cambiamento ma per vincere e am-

IL CANDIDATO SINDACO SOSTENUTO DA «PER», RIFONDAZIONE COMUNISTA EUROPA VERDE E CIVICO22 «VOGLIAMO VINCERE, RIVOLUZIONE POSSIBILE»

ministrare Benevento, siamo un gruppo che, finalmente, supera i nomi della vecchia politica. In noi i cittadini vedono la novità e un'occasione per partecipare. La città che desideriamo - ha proseguito Moretti - si basa sulla volontà delle forze civiche e politiche che sperano in un cambiamento reale. Crediamo che le rivoluzioni esistano e che un altro modello di sviluppo sia possibile».

Il tema del lavoro è un punto importante del progetto politico targato Moretti: «Il nostro turismo non è per niente esploso mentre in tutta Italia le aree interne sono in crescita, dobbiamo diventare una meta da raggiungere per poter far vivere «un tempo libero differente». La nuova agricoltura si basa sull'innovazione e nessuno meglio di noi può connettere gli studi universitari e le aziende agricole del territorio. Non possiamo avere miliardi di euro spesi nei piani di sviluppo rurali e poi non essere capaci di creare occupazione in questo settore, è necessario per questo costruire una rete che unisca: **l'Unisannio**, le nostre aziende e le nuove tecnologie». Sul sostegno del presidente di Mezzogiorno Nazionale, Pasquale Viespoli, Moretti ha ribadito: «Viespoli ha espresso il suo appoggio alla mia candidatura ribadendo che, rispetto ai competitor in campo, la sua scelta ricade su di noi». Invece per quanto riguarda Altrabenevento, ha concluso: «Ci ha comunicato che deciderà entro fine mese».

Intanto, «Più Europa», attraverso Claudio Ferrucci (già candidato alle Regionali), assicura che «non mancherà il nostro contributo di entusiasmo, di idee e di impegno per Benevento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COMUNALI BENEVENTO Il leader di Civico 22: «Pasquale Viespoli? Da lui endorsement: siamo aperti a tutti»

Arriva Arco: la coalizione di Moretti

E Perifano punta sul lavoro: «Dati pessimi: necessario un patto per il futuro della città»

DI CRISTIANO VELLA

BENEVENTO. Arco: perché un arco è inclusivo, ma anche aperto. Si chiamerà così infatti la coalizione guidata da Angelo Moretti, che vede oltre a Civico 22 protagonisti per ora Davvero Verdi, Rifondazione Comunista e Per.

La presentazione in un luogo considerato simbolo di un'idea di città che si vuol portare avanti: l'Orto di Betania, tra ragazzi che studiano, ragazzi che qui seguono i propri percorsi sociali, e Gedy, il pirata che ha sostituito il Jolly Roger con la bandiera giallorossa a servire un ottimo caffè. «Abbiamo dimostrato proprio qui - ha dichiarato Moretti - che la rivoluzione è possibile».

Una rivoluzione che vuole una diversa idea di città: «Una rivoluzione ecologista, un nuovo umanesimo: a Benevento serviva qualcosa di nuovo subito, il centrosinistra non ha voluto provarci e noi siamo qui, intorno a un modello di sviluppo sostenibile che vi trova tutti d'accordo. L'Arco, che sta per artefici di comunità, perché la politica non è altro che creare la comunità costruendone i legami».

Un arco come detto aperto a tutti: la coalizione non è chiusa né "preclusa" a nessuno. Altrabenevento non c'è ancora «Hanno chiesto tempo: ne abbiamo», Viespoli è vicino «Ha fatto un endorsement», e Rifondazione Comunista spera che «Anche Potere al Popolo possa essere in coalizione», ma in questo caso ci sarebbero



perplexità proprio sull'eccessiva eterogeneità della coalizione.

In ogni caso si gioca a vincere: «Vogliamo vincere - ha spiegato Moretti - come immagino il primo giorno da sindaco? Sicuramente non a Palazzo Mosti, mi immagino nel campetto di Capodimonte con tanta gente attorno. Inizierei così, dalle tante opere lasciate all'incuria in città».

Con Moretti dunque Rifondazione Comunista, con Volpe: «Siamo noi l'unica alternativa vera, il programma è ambizioso, ma si concilia coi nostri ideali», e Europa Verde con il commissario provincia-

le Roberto Marino che spiega: «Questo è un percorso che parte da lontano e che ha per filo conduttore una componente fortemente ambientalista ed ecologista, dunque che si concilia perfettamente con le nostre idee. Non v'è dubbio, serve un nuovo umanesimo».

CENTROSINISTRA. Perifano invece interviene per sottolineare che la priorità è il lavoro.

Il candidato sindaco di Alternativa per Benevento riflettendo sugli ultimi dati attacca: «La crisi determinata dall'emergenza Coronavirus ha ampliato le disegualian-

ze. Le aree interne già in difficoltà prima della pandemia rischiano di pagare un prezzo insopportabile in termini occupazionali e migratori. Per Benevento e per il Sannio esiste dunque una sola priorità: il lavoro. «Bisogna evitare che le difficoltà si trasformino in depressione economica e sociale. Le istituzioni non possono accontentarsi di giocare un ruolo marginale nella partita decisiva della crescita. Non basta invocare aiuto - prosegue Perifano - ma occorre organizzare una risposta ricercando nel Recovery Plan e nei Fondi Ue strutturali la via utile ad aggredire i problemi. Ma bisogna farlo ora. Già agli inizi del 2020, prima ancora dell'avvento del Covid, - ricorda il candidato sindaco - "Il Sole 24 Ore" condannava Benevento e il Sannio nel rapporto lavoro-giovani. Oggi i quotidiani ci dicono che - sul totale degli abitanti - la percentuale degli iscritti al Centro per l'Impiego nel capoluogo è più elevata che negli altri centri della provincia. Per quanto di mia esclusiva competenza - prosegue Perifano - ripristinerò l'assessorato al Lavoro a cui affiderò, tra gli altri, il delicato compito di monitorare le prevedibili e gravi conseguenze dello "sblocco dei licenziamenti" e di interloquire con Regione e Governo. Alle forze imprenditoriali, alle rappresentanze sociali e all'Università degli **Studi del Sannio** - conclude Luigi Diego Perifano - chiederò poi di essere protagonisti assieme al Comune di un Patto per il Futuro della Città».





Portale multimediale d'informazione di Gazzetta di Benevento

gio 10 giu 121 02:02:09

CONTATTI

CERCA

AREA RISERVATA

stampa

chiusi

letto 293 volte

Benevento, 09-06-2021 18:17

La V edizione del Bct Festival ha tenuto conto nella programmazione dei "bisogni" di un pubblico costretto a molte rinunce dalla pandemia

Ciak si riparte... al via il 21 e si andrà avanti sino al 28 giugno prossimi. Leggerezza, serenità, normalità per vivere la magia di serate in compagnia di grandi artisti del cinema e della televisione

Il nostro servizio



Ciak si riparte... al via dal 21 al 28 giugno prossimi, la V edizione del Bct Festival, la kermesse nazionale del Cinema e della Televisione di Benevento che unisce e celebra il mondo del piccolo e del grande schermo organizzato e ideato da Antonio Frascadore.

Alla conferenza stampa di presentazione del Festival, presenti Antonio Frascadore, il sindaco, Clemente Mastella e il rettore dell'Università del Sannio, Gerardo Canfora.

Sono emozionato nel presentarvi la V edizione, ha dichiarato il direttore artistico Frascadore, che ha tenuto conto nella programmazione dei "bisogni" di un pubblico costretto a molte rinunce dalla pandemia.

Leggerezza, serenità, normalità per vivere la magia di serate in compagnia di grandi artisti del cinema e della televisione.

"A me toccano i ringraziamenti corali a quanti in diversa misura, sponsor e collaboratori, hanno contribuito alla

realizzazione del cartellone di spettacoli, evidenziando però l'assenza dell'apporto della Camera di Commercio".

Tante le novità e le anteprime per una kermesse quest'anno che si ri-appropria di tre luoghi incantati del centro storico di Benevento: piazza Roma, l'Arco del Sacramento e, novità assoluta, dei giardini della Rocca dei Rettori.

Tutti gli spazi, ha sottolineato Antonio Frascadore, saranno costantemente monitorati, chiusi e regolamentati.

Si accederà agli spettacoli solo tramite un biglietto gratuito, che sarà distribuito gratuitamente, sempre nel rispetto delle normative anti Covid.

A inaugurare la V edizione, martedì 22 giugno, sarà l'umorismo dei The Jackal che incontreranno il pubblico in piazza Roma alle 21.30 nel corso dell'appuntamento "Per fortuna non sapevamo giocare a pallone".

Mentre un fuori festival ci sarà il 21 giugno, interamente dedicato alle donne.

Nell'edizione della ripartenza, il Bct Festival vuole celebrare le donne nel cinema e nella tv e tante saranno le protagoniste che si alterneranno sui palcoscenici cittadini: Madalina Ghenea, Caterina Balivo, Elettra Lamborghini, Ivana Lotito, Valeria Angione, Maria Pia Calzone, Daniela Ferolla, Verdiana Bixio, Domizia De Rosa.

Una particolare attenzione sarà data anche ai bambini e lungo corso Garibaldi, nei giorni del Festival, ci saranno banchetti Save The Children, per la raccolta fondi da destinare ai piccoli di tutto il mondo.

Il Bct in pochi anni è diventato tra le dieci più importanti manifestazioni italiane, ospitando oltre 250 artisti e promuovendo in ogni possibile sfaccettatura la cultura cinematografica e televisiva italiana e internazionale.

Quest'anno sono oltre 220 le opere in concorso, di cui 200 cortometraggi e 20 lungometraggi, arrivate da ben 44 diversi Paesi del mondo e che verranno proiettate in streaming sul sito ufficiale del Festival www.festivalbeneventocinematv.it.

Sono felice, ha dichiarato il primo cittadino Mastella, che il Bct Festival "sia nato sotto la mia stella", e mi sento particolarmente legato a questo evento che conferisce lustro e notorietà alla città di Benevento.

Purtroppo, per motivi dettati dalle regole anti Covid il pubblico sarà contingentato ma tutti gli eventi saranno visibili sul sito ufficiale del Festival.

Un ringraziamento per questa splendida sperimentazione interistituzionale è da ascrivere all'Università del Sannio che si apre alle esigenze del territorio con intelligenza, sapendo cogliere gli input di rigenerazione e valorizzazione del Sannio intero.

Infine, è intervenuto il rettore Gerardo Canfora che ha voluto sottolineare la partecipazione attiva dell'Ateneo con la proposta di raccontare il grande Eduardo De Filippo.

Un evento meritorio riproposto per Benevento da Toni Servillo, che ha scavato a fondo nella bellezza dell'artista napoletano.

Una vera sfida di ri-lettura dei testi di vita eduardiani, dalla macchietta alla sperimentazione.

Sarà, ha affermato in conclusione il rettore, una serata magica, ricca di passione e bellezza, da godere in piazza Roma, in pieno centro storico.

Un luogo carico di storia, che proprio l'Università del Sannio ha voluto per primo valorizzare e armonizzare gli spazi alle esigenze della cultura.

Il Bct festival è una manifestazione che illumina Benevento con incontri che appassionano e fanno brillare gli occhi del pubblico.

Ecco alcuni nomi dei protagonisti dell'edizione 2021: Ezio Greggio, Toni Servillo, Pupi Avati, Lillo Petrolò, Stefano De Martino, Elettra Lamborghini, Vinicio Marchioni, Silvio Orlando, The Jackal, Madalina Ghenea, Caterina Balivo, Maccio Capatonda e Bruno Barbieri, che riempiono un cartellone ricco di anteprime, incontri e proiezioni per animare la città e

regalare al pubblico anche momenti all'insegna della leggerezza e della comicità.

Anteprima assoluta, sabato 26 giugno, alle 21.30, in piazza Roma, di "Ritorno al crimine" nuovo film Sky Original, sequel del grande successo "Non ci resta che il crimine", prodotto da Fulvio e Federica Lucisano e diretto sempre da Massimiliano Bruno con un *cast all star*: Alessandro Gassmann, Marco Giallini, Edoardo Leo e Gian Marco Tognazzi affiancati da Carlo Buccirosso, Giulia Bevilacqua, lo stesso Massimiliano Bruno, Gianfranco Gallo e con la partecipazione di Loretta Goggi.

Il film arriverà in prima assoluta lunedì 12 luglio su Sky Cinema e in streaming su Now.

Incontro con Toni Servillo per una serata omaggio dedicata al grande Eduardo in collaborazione e con la produzione dell'Università degli **Studi del Sannio**, il 27 giugno in piazza Roma.

Mentre Silvio Orlando sarà protagonista, lunedì 28 giugno, dell'evento conclusivo del Bct Festival.

L'attore sarà la voce narrante del concerto "Pierino e il Lupo", composizione musicale per l'infanzia scritta nel 1936 da Sergei Prokof'ev, che sarà eseguita dall'Orchestra Filarmonica di Benevento diretta da Francesco Lanzillotta e che si terrà alle 21.00 nella cornice del Teatro Romano.

comunicato n.141384

Società Editoriale "Maloeis" - Gazzetta di Benevento - via Erik Mutarelli, 28 - 82100 Benevento - tel. e fax 0824 40100
email info@gazzettabenevento.it - partita Iva 01051510624
Pagine visitate 251480126 / [Informativa](#) [Privacy](#)

Questo sito utilizza i
cookie per migliorare
servizi ed esperienza
dei lettori. Se decidi di
continuare la
navigazione
consideriamo che
accetti il loro
uso. [Info](#) [OK](#)



Portale multimediale d'informazione di Gazzetta di Benevento

gio 10 giu 121 02:43:08

CONTATTI CERCA AREA RISERVATA

stampa

chiudi

letto 34 volte

Benevento, 09-06-2021 19:48

Le donne quanto a mortalita' sono state colpite meno degli uomini da questa pandemia ma sono state le piu' numerose a perdere il lavoro

Si e' ritornati in Aula ed in presenza per la discussione delle tesi del Corso di Laurea in Giurisprudenza ad **Unisannio** e gli argomenti trattati sono stati nuovamente di grande interesse ed attualita'

Nostro servizio



L'allentamento delle restrizioni sulla pandemia dovute al calo evidente dei casi positivi al virus, ha fatto sì che, pur con le dovute precauzioni, si ritornasse finalmente in Aula per discutere le tesi di fine percorso accademico.

Nel primo pomeriggio è toccato al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza di **Unisannio** fare in modo che i propri giovani discutessero la loro tesi, tesi che hanno toccato, come sempre accade, tanti argomenti di estrema attualità e tra questi non poteva certamente mancare la pandemia e le problematiche ad essa riconducibili sia dal punto di vista del lavoro, che degli obblighi vaccinali che dell'uso, ritenuto da più parti inopportuno, inappropriato ed ai limiti, se non oltre, della legittimità costituzionale, dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri.

A presiedere la Commissione d'esame è stato Gaspare

Lisella, docente di Diritto Privato, che ha voluto, in apertura,

sottolineare la gioia per questa ripresa delle sedute di laurea in presenza. Componenti della Commissione: Antonella Tartaglia Polcini, docente di Diritto Civile; Pierpaolo Forte, docente di Diritto Amministrativo; Roberto Virzo, docente di Diritto Internazionale e Diritto dell'Unione Europea; Katia Fiorenza, docente di Diritto Comparato e Marco Mocella, docente di Diritto del Lavoro.

Ad aprire le discussioni dei laureandi è stato **Nicola Lombardi** che ha discusso una tesi in *Diritto Amministrativo* sul tema: "Segnalazione Certificata d'Inizio di Attività, autorizzazione e concessione". Relatore Pierpaolo Forte, docente di Diritto Amministrativo, che ha presentato il lavoro del suo allievo. Il tema, peraltro, è di grande attualità visto che l'utilizzo della Scia è ormai di uso molto comune ed anche nelle famiglie magari questo acronimo è abbastanza noto dovendo essa Scia essere utilizzata anche per lavori da svolgersi nelle proprie abitazioni e che siano certamente più impegnative della sola pitturazione di un vano.

Anche Pierpaolo Forte, nel prendere la parola per presentare la tesi del suo laureando, ha salutato con simpatia il ritorno in presenza. Cambia tutto, ha detto.

Tornando alla tesi, Forte ha riferito che il lavoro di ricerca si è soffermato su un tema classico del fenomeno autorizzativo e quindi delle concessioni, esplorando il trattamento che di recente sta subendo questo provvedimento.

Esso autorizza le attività d'impresa oltre che di piccole azioni personali.

E dunque si avverte il potere importante che assume e quando talvolta sia impropria ed irragionevole la propria azione al punto da creare danni alla persona, ed all'impresa.

La seconda allieva che si è sottoposta all'esame della Commissione, è stata **Giovannamaria Cennamo**, che ha discusso una tesi in *Diritto e Letteratura* sul tema: "Il silenzio del diritto nella narrazione processuale. Esperienza di un corso". Relatore Katia Fiorenza, docente di Diritto Comparato ma il corso è stato tenuto da Felice Casucci, oggi assessore regionale al Turismo, cosa questa che dirà ad inizio della presentazione della tesi la stessa Fiorenza. Il corso, di cui si racconta l'esperienza, è stato tenuto da studiosi appartenenti a varie discipline. Qui l'anello di congiunzione del ragionamento fatto, riguarda il silenzio, un tema su cui diritto e letteratura si intrecciano. La laurea in particolare ha esposto i casi di tre processi: "Il mercante di Venezia"; "Il buio oltre la siepe" e "Processo al fante" di Lewis Carroll.

La candidata successiva è stata **Giovanna Verrilli** che ha discusso una tesi in *Diritto Comparato* sul tema: "I Punitive damages e i trapianti nei sistemi di Civil Law". Relatore Katia Fiorenza, docente di Diritto Comparato. Quello dei danni punitivi è tra gli Istituti più affascinanti e controversi, ha detto Fiorenza, del *Common Law*, ordinamento giuridico di origine britannica, temi poi che hanno dovuto affrontare le compatibilità con gli altri sistemi. Quello tedesco invece mostra timide aperture e non ha mai riconosciuto questa fattispecie giuridica.

Giovanna Fusco, ha discusso una tesi in *Diritto del Lavoro* sul tema: "Misure legislative anticovid ed effetti di genere". Relatore Marco Mocella, docente di Diritto del Lavoro, il quale ha sottolineato come la tesi fosse di estrema attualità e che affronta la tematica in Diritto del Lavoro e di come il covid abbia colpito di meno le donne da un punto di vista fisico e della mortalità, ma da un punto di vista giuslavoristico questa pandemia ha influito molto di più su di esse.

Ed infatti, la malattia ha fatto sì che, essenzialmente, venissero chiuse le attività del turismo e della ristorazione e tra due lavoratori, uomo-donna, che magari portavano due stipendi in casa, dovendo ridurre, si è quasi sempre sacrificato il posto della donna, ritenuto più basso anche come introito familiare, e quindi non si è fatto altro che alimentare il gap già esistente.

Nella crisi economica del 2008, invece, ad essere colpite furono le infrastrutture e l'edilizia e questo ebbe come bersaglio gli uomini.

A seguire, l'altra laureanda è stata **Raissa Marotti**, che ha discusso una tesi in *Diritto del Lavoro* sul tema: "Profili discriminatori e tecniche di tutela nel rapporto di lavoro". Relatore anche in questo caso Marco Mocella, docente di Diritto del Lavoro. Sotto angolazioni diverse, nonostante siano nati in momenti diversi, vengono analizzati i profili discriminatori. Sono state viste le tecniche di tutela e lette le analisi relative alle discriminazioni di genere messe in atto soprattutto nelle grandi strutture. Da ciò non viene esclusa la pubblica amministrazione ed anche la nostra Università che deve lavorare per creare regolamenti sull'argomento.

Gregory Flammia, altro laureando, ha discusso una tesi in *Storia dell'Esperienza Giuridica* sul tema: "La Giovine Europa: L'europismo di Mazzini". Relatore avrebbe dovuto essere la docente di *Storia dell'Esperienza Giurica*, Cristina Cianco, assente alla seduta per motivi personali. Il suo posto è stato preso da Roberto Virzo che ha letto la relazione inviata dalla docente. Si tratta di una tesi che analizza il processo storico e di costituzione dell'Europa soffermandosi sul progetto mazziniano basato sulla fratellanza tra i cittadini. La tesi si sofferma anche ad esaminare il Manifesto di Ventotene che in pratica era nato sotto la influenza proprio del progetto mazziniano.

Mazzini vede nella fede anche un elemento di collante per gli Stati. L'idea di Giuseppe Mazzini, fu concretizzata a Berna nel progetto di Giovane Europa. Poi questa idea fu ripresa dopo 100 anni col Manifesto di Ventotene, appunto, che conteneva i principi, di libertà, di fratellanza e di uguaglianza.

Valentina Curtis, ha discusso una tesi in *Istituzioni di Diritto Privato* sul tema: "Il diritto alla salute ai tempi del covid-19". Relatore lo stesso presidente della Commissione, Gaspare Poerio Lisella, docente di Diritto Privato, il quale ha sottolineato come si sia in presenza dei diritti della personalità e si discute su alcuni di essi tra i quali quello alla salute che viene esaminato, tale diritto, su un contesto sopranazionale. L'analisi è fatta anche sulla legittimità dei provvedimenti adottati con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e sulla vaccinazione obbligatoria e gli indennizzi da corrispondere. L'Italia, è stato anche detto, è stata trovata impreparata sia da un punto di vista normativo che di profilassi relativamente alla pandemia.

Penultimo candidato è stata **Elena Mastrovito** che ha discusso una tesi in Diritto Civile sul tema: "Unioni civili". Relatore Antonella Tartaglia Polcini, docente di Diritto Civile e correlatore Francesca Carimini, docente di Diritto Privato. Si tratta di una questione giuridica che coinvolge il diritto sull'apertura al pluralismo e la evoluzione della scienza e della tecnica relativamente allo sviluppo della persona umana. Qui il concetto all'analisi è sulla famiglia e la genitorialità. Poi vengono affrontati questi vincoli che sottengono alle scelte di vita tra persone dello stesso sesso. L'Ordinamento è ancora fermamente ancorato agli articoli 2 e 29 della Costituzione relativamente al concetto di famiglia ed alla sua funzione sociale.

Ultimo candidato è stato **Iliaria Lapenta**, che ha discusso una tesi in Diritto Internazionale sul tema: "Regime giuridico delle navi da carico e crociera". Relatore Roberto Virzo, docente di Diritto Internazionale e dell'Unione Europea. Virzo, nel presentare la candidata, ha ricordato che nella convenzione sul diritto del mare tra navi mercantili, da crociera e da carico, vi sono diverse lacune che sono stata rilevate nelle diverse convenzioni alcune delle quali ratificate dagli Stati cosiddetti di bandiera, con la necessità di discipline uniformi anche sui controlli. La tesi si è soffermata anche sull'esame dello sversamento dei rifiuti e sulla sicurezza del lavoro.





Chi siamo

Cerca nel sito

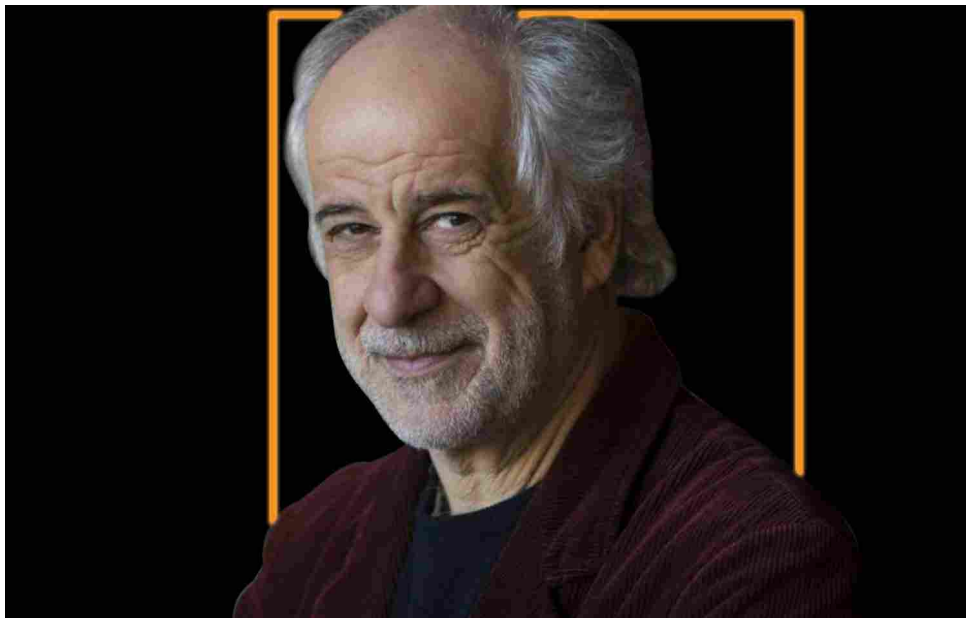
Contatti Notiziari



DIRE GIOVANI.IT

ULTIMA ORA

Da Toni Servillo a Elettra Lamborghini: tutto su Festival Cinema e Tv di Benevento



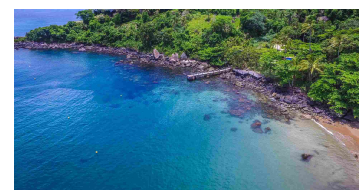
Redazione redazioneweb@agenziadire.com 9 Giugno 2021 Cultura

In programma dal 21 al 28 giugno. Aprono i The Jackal



ROMA – Si svolgerà dal 21 al 28 giugno la quinta edizione del BCT – Festival nazionale del Cinema e della televisione di Benevento – guidato dal direttore artistico e fondatore Antonio Frascadore e di cui è direttore onorario il produttore Nicola Giuliano – manifestazione che da sempre unisce e celebra il mondo del piccolo e del grande schermo. **Ezio Greggio, Toni Servillo, Pupi Avati, Lillo Petrolò, Stefano De Martino, Elettra Lamborghini, Vinicio Marchioni,**

Ultimi articoli



Tourist destinations attract home office professionals



PA Social Day 2021, la maratona della comunicazione digitale seguita da oltre 200mila persone



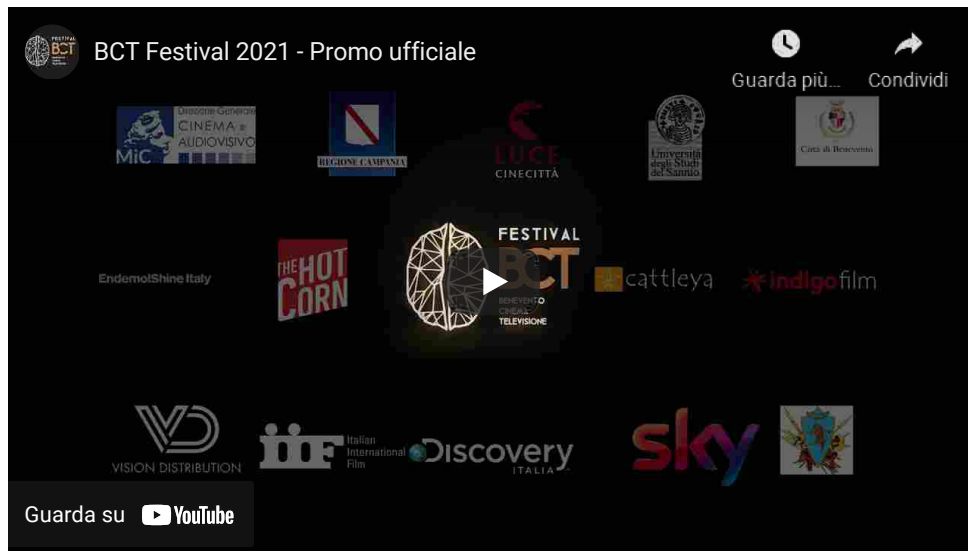
Comunali, il centrodestra sceglie Enrico Michetti a Roma e Paolo Damilano a Torino

Silvio Orlando, The Jackal, Madalina Ghenea, Caterina Balivo, Maccio

Capatonda e Bruno Barbieri sono solo alcuni degli ospiti di un'edizione che, nel segno della ripartenza dopo un anno difficile per tutti, si riapproprierà dei propri spazi: piazza Roma, l'Arco del Sacramento e i Giardini della Rocca dei Rettori, con un **cartellone ricco di anteprime**, incontri e proiezioni per animare la città e regalare al pubblico anche momenti all'insegna della leggerezza e della comicità.



Due itinerari artistici per scoprire Bologna attraverso gli occhi di Morandi e Vasari



Tra gli eventi più attesi **l'anteprima assoluta**, sabato 26 giugno alle ore 21:30 in piazza Roma, di **'Ritorno al crimine'** nuovo film Sky Original, sequel del grande successo **'Non ci resta che il crimine'**, prodotto da Fulvio e Federica Lucisano e diretto sempre da Massimiliano Bruno con un cast all star: Alessandro Gassmann, Marco Giallini, Edoardo Leo e Gian Marco Tognazzi affiancati da Carlo Buccirosso, Giulia Bevilacqua, lo stesso Massimiliano Bruno, Gianfranco Gallo e con la partecipazione di Loretta Goggi.

SI PARTE CON I THE JACKAL

Ad inaugurare la kermesse martedì 22 giugno sarà l'umorismo dei **the Jackal** che incontreranno il pubblico in piazza Roma alle ore 21:15 nel corso dell'incontro **'Per fortuna non sapevamo giocare a pallone'**. Divertimento assicurato anche con **Maccio Capatonda** (giovedì 24 giugno alle ore 22:00 all'Arco del Sacramento), che presenterà il suo libro **Libro** (edito da Mondadori) e con l'irresistibile comicità di **Lillo Petrolo** (sabato 26 giugno alle ore 21:30 ai Giardini della Rocca dei Rettori), reduce del grande successo del programma targato Amazon Prime Video **'Lol - Chi ride è fuori'**. **Stefano De Martino** sarà

invece il protagonista dell'incontro 'Con lui... tutto è possibile' mercoledì 23 giugno alle ore 22:00 in piazza Roma.

IL BCT FESTIVAL CELEBRA LE DONNE

Nell'edizione della ripartenza, il BCT Festival vuole anche celebrare le **donne nel cinema e nella tv** con **Madalina Ghenea** (martedì 22 giugno alle ore 21.15 ai Giardini della Rocca dei Rettori), **Caterina Balivo**, che presenterà il suo podcast 'Ricomincio dal no' (mercoledì 23 giugno alle ore 21.15 ai Giardini della Rocca dei Rettori), **Elettra Lamborghini** che dialogherà con il pubblico nell'incontro 'E il resto scompare...' organizzato in collaborazione con Discovery Italia (giovedì 24 giugno alle ore 21:30 in Piazza Roma), **Ivana Lotito**, protagonista di 'Gomorra - La serie' e 'Romulus' (giovedì 25 giugno alle ore 21:15 ai Giardini della Rocca dei Rettori) e l'influencer, idolo dei più giovani, **Valeria Angione** (giovedì 24 giugno alle ore 21:15 ai Giardini della Rocca dei Rettori).

Tra gli eventi speciali, venerdì 25 giugno alle ore 21:45 all'Arco del Sacramento, sarà proiettato il primo episodio di '**Alfredino - Una storia italiana**', la nuova produzione Sky Original, con la regia di Marco Pontecorvo e incentrata sui fatti di Vermicino. La proiezione avverrà alla presenza di Vinicio Marchioni, tra gli interpreti accanto alla protagonista Anna Foglietta, nel ruolo di Nando Broglio, il vigile del fuoco che provò a tenere compagnia e a motivare Alfredino durante quelle ore terribili.

Al grande **cinema d'autore** sarà dedicata la serata di **martedì 22 giugno** con la proiezione, alle ore 21:30 all'Arco del Sacramento, del film '**Padrenostro**' diretto da Claudio Noce e interpretato da Pierfrancesco Favino. A due grandi personalità del cinema e della televisione andranno i premi alla carriera della quinta edizione del BCT Festival. Il maestro **Pupi Avati** riceverà il riconoscimento 'Una vita per il cinema' sabato 26 giugno alle ore 21:15 con un evento che si terrà nella prestigiosa cornice dell'Arco del Sacramento e organizzato in collaborazione con Vision Distribution. Il regista sarà protagonista di un incontro con il pubblico nel corso del quale si racconterà e sarà omaggiato per la lunga carriera di successi. A seguire sarà proiettato il suo '**Lei mi parla ancora**' film Sky Original, liberamente tratto dal libro di Giuseppe Sgarbi e interpretato da Renato Pozzetto, Fabrizio Gifuni, Isabella Ragonese, Chiara Caselli, Lino Musella, Nicola Nocella, Serena Grandi e

Stefania Sandrelli.

PREMIO ALLA CARRIERA A EZIO GREGGIO

Premio alla carriera a un maestro della comicità e grande protagonista della televisione italiana **Ezio Greggio**, da anni presidente del Festival della Commedia di Monte-Carlo. 'È lui non è lui. Certo che è lui' è il titolo dell'incontro con l'artista in programma venerdì 25 giugno alle ore 21:30 in Piazza Roma. **Domenica 27 giugno** alle ore 21:30 a Piazza Roma occhi puntati sul grande **Toni Servillo**. L'attore sarà protagonista di una serata omaggio dedicata a Eduardo De Filippo, organizzata in collaborazione e con la produzione dell'Università degli **Studi del Sannio**.

Domenica 27 giugno sarà protagonista un'altra eccellenza italiana nel mondo, lo chef pluristellato e volto di show televisivi di grande successo come MasterChef Italia, il cooking show di Sky, e 4 Hotel, **Bruno Barbieri** che presenterà, insieme al regista e sceneggiatore Salvo Spoto, alle ore 21:15 all'Arco del Sacramento il **docu-film 'Sosia. La vita degli altri'**, premiato dalla giuria del festival come miglior lungometraggio dell'edizione 2021. Il docufilm nasce dall'idea di Barbieri e Spoto, durante un viaggio di lavoro in Giappone. Girato tra le due quarantene, parte dal racconto del rapporto tra uno degli chef più amati e apprezzati d'Italia e il suo sosia. Nato come un gioco, si trasforma nel tempo in un vero e proprio incubo che coinvolge manager, staff, stylist, guardie del corpo e amici.

Ultimo ma non ultimo **Silvio Orlando** sarà al centro dell'evento conclusivo del BCT Festival lunedì 28 giugno. L'attore sarà la voce narrante nel concerto 'Pierino e il Lupo', composizione musicale per l'infanzia scritta nel 1936 da Sergei Prokof'ev, che sarà eseguita dall'Orchestra Filarmonica di Benevento diretta da Francesco Lanzillotta e che si terrà alle ore 21.30 nella splendida cornice del Teatro Romano.

Quest'anno sono oltre **220 le opere in concorso**, di cui **200 cortometraggi e 20 lungometraggi**, arrivate da ben 44 diversi Paesi del mondo e che verranno proiettate in streaming sul sito ufficiale del festival www.festivalbeneventocinematv.it. Il BCT Festival è realizzato grazie al sostegno e al supporto della Regione Campania, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Cinema, dell'Istituto Luce, del Comune di

Benevento, dell'Università degli Studi del Sannio oltre naturalmente agli sponsor privati che sin dalla prima edizione lo hanno affiancato e sostenuto.

Tutti gli eventi in cartellone nell'edizione 2021 del festival si svolgeranno dal vivo rispettando le disposizioni in materia sanitaria dettate dal Governo e dalla Regione Campania, oltre che dal Comune di Benevento, a tutela di tutti gli ospiti e del pubblico.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia DIRE» e l'indirizzo «www.dire.it»



[Leggi anche](#)





Portale multimediale d'informazione di Gazzetta di Benevento

mer 9 giu 121 15:21:02

CONTATTI

CERCA

AREA RISERVATA

stampa

chiudi

letto 90 volte

Benevento, 09-06-2021 12:25

Luigi Diego Perifano, candidato sindaco di "Alternativa per Benevento" ha commentato i dati su lavoro ed economia

Le aree interne già in difficoltà prima della pandemia rischiano di pagare un prezzo insopportabile in termini occupazionali e migratori

Redazione



Luigi Diego Perifano (foto), candidato sindaco di "Alternativa per Benevento", in una nota, ha commentato i dati su lavoro ed economia pubblicati dalla Stampa.

"La crisi determinata dall'emergenza coronavirus - scrive - ha ampliato le disuguaglianze.

Le aree interne già in difficoltà prima della pandemia rischiano di pagare un prezzo insopportabile in termini occupazionali e migratori.

Per Benevento e per il Sannio esiste dunque una sola priorità: il lavoro.

Bisogna evitare che le difficoltà si trasformino in depressione economica e sociale.

Le istituzioni non possono accontentarsi di giocare un ruolo marginale nella partita decisiva della crescita.

Non basta invocare aiuto ma occorre organizzare una risposta ricercando nel Recovery Plan e nei Fondi Ue

strutturali la via utile ad aggredire i problemi.

Bisogna farlo ora. Già agli inizi del 2020, prima ancora dell'avvento del Covid, "Il Sole 24 Ore" ha condannato Benevento e il Sannio nel rapporto lavoro-giovani.

Oggi i quotidiani ci dicono che, sul totale degli abitanti, la percentuale degli iscritti al Centro per l'Impiego nel capoluogo è più elevata che negli altri centri della provincia.

Per quanto di mia esclusiva competenza, ripristinerò l'Assessorato al Lavoro a cui affiderò, tra gli altri, il delicato compito di monitorare le prevedibili e gravi conseguenze dello "sblocco dei licenziamenti" e d'interloquire con Regione e Governatori.

Alle forze imprenditoriali, alle rappresentanze sociali e all'Università degli **Studi del Sannio** chiederò poi di essere protagonisti assieme al Comune di un Patto per il Futuro della Città".

comunicato n.141371

Società Editoriale "Maloeis" - Gazzetta di Benevento - via Erik Mutarelli, 28 - 82100 Benevento - tel. e fax 0824 40100
email info@gazzettabenevento.it - partita Iva 01051510624
Pagine visitate 251446027 / [Informativa Privacy](#)

Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Info](#) [OK](#)

NUOVO ŠKODA KAMIQ ANCHE A METANO

Cavuoto
Ceppaloni (BN), via Appia 40

CHI SIAMO CONTATTI ARCHIVIO STORICO RUBRICHE  FACEBOOK  TWITTER CERCA

Aggiornato alle 17:09

IL VAGLIO.it

Direttore Carlo Panella

HOME CRONACA OPINIONI POLITICA ISTITUZIONI ECONOMIA LAVORO SCUOLE UNIVERSITÀ AMBIENTE SANITÀ SOLIDARIETÀ CULTURA SPETTACOLO SPORT

Benevento e il lavoro che non c'è, Perifano: "Non basta invocare aiuto, occorre organizzare una risposta"

09 GIUGNO 2021 - POLITICA ISTITUZIONI - [COMUNICATO STAMPA](#)

“La crisi determinata dall'emergenza Coronavirus ha ampliato le diseguglianze. Le aree interne già in difficoltà prima della pandemia rischiano di pagare un prezzo insopportabile in termini occupazionali e migratori. Per Benevento e per il Sannio esiste dunque una sola priorità: il lavoro”.

Così Luigi Diego Perifano, candidato sindaco di 'Alternativa per Benevento', commenta i dati su lavoro ed economia pubblicati oggi dalla stampa. “Bisogna evitare che le difficoltà si trasformino in depressione economica e sociale. Le istituzioni non possono accontentarsi di giocare un ruolo marginale nella partita decisiva della crescita. Non basta invocare aiuto – prosegue Perifano - ma occorre organizzare una risposta ricercando nel Recovery Plan e nei Fondi Ue strutturali la via utile ad aggredire i problemi”. “Ma bisogna farlo ora. Già agli inizi del 2020, prima ancora dell'avvento del Covid, - ricorda il candidato sindaco - 'Il Sole 24 Ore' condannava Benevento e il Sannio nel rapporto lavoro-giovani. Oggi i quotidiani ci dicono che - sul totale degli abitanti - la percentuale degli iscritti al Centro per l'Impiego nel capoluogo è più elevata che negli altri centri della provincia”.

“Per quanto di mia esclusiva competenza, ripristinerò l'assessorato al Lavoro a cui affiderò, tra gli altri, il delicato compito di monitorare le prevedibili e gravi conseguenze dello 'sblocco dei licenziamenti' e di interloquire con Regione e Governo”. “Alle forze imprenditoriali, alle rappresentanze sociali e all'Università degli **Studi del Sannio** chiederò poi di essere protagoniste assieme al Comune di un Patto per il Futuro della Città”.

COMUNICATI STAMPA

17:09 | POLITICA ISTITUZIONI | Amici della Terra: inesa dalla Provincia la nostra richiesta sulla Fondovalle Vitulanese

o Commenti [IlVaglio.it](#)  Privacy Policy di Disqus  Accedi ▾

 Consiglia  Tweet  Condividi Ordina dal più recente ▾



Inizia la discussione...

ENTRA CON

o REGISTRATI SU DISQUS 



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NUOVO ŠKODA KAMIQ ANCHE A METANO

Cavuoto
Ceppaloni (BN), via Appia 40CHI SIAMO CONTATTI ARCHIVIO STORICO RUBRICHE  FACEBOOK  TWITTER CERCA

Aggiornato alle 21:36

IL VAGLIO.it

Direttore Carlo Panella

HOME CRONACA OPINIONI POLITICA ISTITUZIONI ECONOMIA LAVORO SCUOLE UNIVERSITÀ AMBIENTE SANITÀ SOLIDARIETÀ CULTURA SPETTACOLO SPORT

Presentata la V edizione del BCT Festival del cinema e della TV

09 GIUGNO 2021 - [CULTURA SPETTACOLO](#)

ILVAGLIO.IT



Antonio Frascadore

COMUNICATI STAMPA

20:14 | [POLITICA ISTITUZIONI](#) | Comunali, Forza Italia disposta "al passo indietro su Lonardo"

Scrivono gli organizzatori: Si svolgerà dal 21 al 28 giugno 2021 la quinta edizione del BCT - Festival Nazionale del Cinema e della Televisione di Benevento, manifestazione che da sempre unisce e celebra il mondo del piccolo e del grande schermo.

Ezio Greggio, Toni Servillo, Pupi Avati, Lillo Petrolò, Stefano De Martino, Elettra Lamborghini, Vinicio Marchioni, Silvio Orlando, The Jackal, Madalina Ghenea, Caterina Balivo, Maccio Capatonda e Bruno Barbieri sono alcuni degli ospiti di un'edizione che, nel segno della ripartenza dopo un anno difficile per tutti, si riapproprierà dei propri spazi: Piazza Roma, l'Arco del Sacramento e i Giardini della Rocca dei Rettori, con un cartellone ricco di anteprime, incontri e proiezioni per animare la città e regalare al pubblico anche momenti all'insegna della leggerezza e della comicità.

Tra gli eventi più attesi l'anteprima assoluta, sabato 26 giugno alle ore 21.30 in Piazza Roma, di "Ritorno al crimine" nuovo film Sky Original, sequel del grande successo "Non ci resta che il crimine", prodotto da Fulvio e Federica Lucisano e diretto sempre da Massimiliano Bruno con un cast all star: Alessandro Gassmann, Marco Giallini, Edoardo Leo e Gian Marco Tognazzi affiancati da Carlo Buccirosso, Giulia Bevilacqua, lo stesso Massimiliano Bruno, Gianfranco Gallo e con la partecipazione di Loretta Goggi. Il film - una produzione Italian International Film - Gruppo Lucisano con Rai Cinema - arriverà in prima assoluta lunedì 12 luglio su Sky Cinema e in streaming su NOW.

Il BCT Festival è realizzato grazie al sostegno e al supporto della Regione Campania, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Cinema, dell'Istituto Luce, del Comune di Benevento, dell'Università degli Studi del Sannio oltre naturalmente agli sponsor privati che sin dalla prima edizione lo hanno affiancato e sostenuto. Fondamentale per il successo del festival è il contributo dei partner Sky, Vision Distribution, IIF, società controllata da Lucisano Media Group, Discovery Italia, Indigo Film, Cattleya, The Hot Corn e da quest'anno anche Endemol Shine.

In pochi anni il BCT Festival - guidato dal direttore artistico e fondatore Antonio Frascadore e di cui è direttore onorario il produttore Nicola Giuliano - si è affermato come una tra le 10 più importanti manifestazioni italiane, ospitando oltre 250 artisti e promuovendo in ogni possibile sfaccettatura la cultura cinematografica e televisiva italiana e internazionale. Quest'anno sono oltre 220 le opere in concorso, di cui 200 cortometraggi e 20 lungometraggi, arrivate da ben 44 diversi Paesi del mondo e che verranno proiettate in streaming sul sito ufficiale del festival www.festivalbeneventocinematv.it.

20:12 | POLITICA ISTITUZIONI | Benevento -
Via Traiano, vetrina dei prodotti tipici del territorio

INCONTRI E PROTAGONISTI

Ad inaugurare il BCT Festival martedì 22 giugno sarà l'umorismo dei The Jackal che incontreranno il pubblico in Piazza Roma alle ore 21.15 nel corso dell'incontro "Per fortuna non sapevamo giocare a pallone". Divertimento assicurato anche con Maccio Capatonda (giovedì 24 giugno alle ore 22.00 all'Arco del Sacramento), che presenterà il suo libro "Libro" (edito da Mondadori) e con l'irresistibile comicità di Lillo Petrolò (sabato 26 giugno alle ore 21.30 ai Giardini della Rocca dei Rettori), reduce del grande successo del programma targato Amazon Prime Video "Lol".

Simpatia e versatilità sono le qualità che hanno fatto di Stefano De Martino uno tra i conduttori televisivi più amati dal grande pubblico. Al suo talento il festival renderà omaggio con l'incontro "Con lui... tutto è possibile" mercoledì 23 giugno alle ore 22.00 in Piazza Roma.

Nell'edizione della ripartenza, il BCT Festival vuole anche celebrare le donne nel cinema e nella tv. Ricca la presenza di protagoniste del piccolo e del grande schermo: Madalina Ghenea (martedì 22 giugno alle ore 21.15 ai Giardini della Rocca dei Rettori), Caterina Balivo, icona di eleganza nella conduzione televisiva, che presenterà il suo podcast "Ricomincio dal no" (mercoledì 23 giugno alle ore 21.15 ai Giardini della Rocca dei Rettori), Elettra Lamborghini che dialogherà con il pubblico nell'incontro "E il resto scompare..." organizzato in collaborazione con Discovery Italia (giovedì 24 giugno alle ore 21.30 in Piazza Roma), Ivana Lotito, protagonista di grandi successi come le produzioni Sky Original "Gomorra - La serie" e "Romulus" (giovedì 25 giugno alle ore 21.15 ai Giardini della Rocca dei Rettori) e l'influencer, idolo dei più giovani, Valeria Angione (giovedì 24 giugno alle ore 21.15 ai Giardini della Rocca dei Rettori).

“Donne, Cinema e Tv. Storie dietro e davanti lo schermo” è il titolo dell’incontro cui è affidata la preapertura della manifestazione lunedì 21 giugno alle ore 21.15 ai Giardini della Rocca dei Priori, un evento organizzato in collaborazione con WIFTMI (Women in Film, Television & Media), al quale parteciperanno l’attrice Maria Pia Calzone, la conduttrice televisiva Daniela Ferolla, la Presidente di Publispei Verdiana Bixio, l’attore Michelangelo Tommaso e la Presidente di WIFTMI Domizia De Rosa.

EVENTI E ANTEPRIME

Grazie alla collaborazione con Sky non mancheranno anche quest’anno le grandi serie tv: mercoledì 23 giugno alle 21.30 saranno proiettate in anteprima nazionale, sul maxischermo allestito all’Arco del Sacramento, le prime due puntate dell’attesa “L’assistente di volo” con Kaley Cuoco, dall’1 luglio su Sky e NOW.

Tratta dal romanzo di Chris Bohjalian e ambientata tra New York, Bangkok e Roma, è una serie thriller con risvolti da dark-comedy in 8 puntate che segue la vicenda di un’assistente di volo che si sveglia nell’hotel sbagliato, nel letto sbagliato e con accanto un uomo morto e non ha la minima idea di cosa le sia accaduto.

Venerdì 25 giugno, alle ore 21.45 all’Arco del Sacramento, sarà la volta di “Alfredino – Una storia italiana”, la nuova produzione Sky Original, con la regia di Marco Pontecorvo, di cui sarà proiettato il primo episodio e incentrata sui fatti di Vermicino, la storia che quarant’anni fa commosse in diretta TV l’Italia, quella del piccolo Alfredo Rampi, caduto in un pozzo artesiano nel giugno 1981. Un evento doloroso che appartiene alla memoria storica dell’Italia e da cui, però, è scaturito qualcosa di prezioso: la vicenda di Alfredino diede infatti un impulso decisivo alla costituzione della Protezione Civile come la conosciamo oggi e grazie alla determinazione di Franca Rampi è sorto il Centro Alfredo Rampi, con l’obiettivo di evitare che altri potessero soffrire quanto da loro sofferto. La proiezione avverrà alla presenza di Vinicio Marchioni, tra gli interpreti accanto alla protagonista Anna Foglietta, nel ruolo di Nando Broglio, il vigile del fuoco che provò a tenere compagnia e a motivare Alfredino durante quelle ore terribili. E’ prodotta da Sky e da Marco Belardi per Lotus Production – società di Leone Film Group - e andrà in prima TV in due appuntamenti il 21 e 28 giugno su Sky Cinema e in streaming su NOW.

Al grande cinema d’autore sarà dedicata la serata di martedì 22 giugno con la proiezione, alle ore 21.30 all’Arco del Sacramento, del film “Padrenostro” diretto da Claudio Noce e interpretato da Pierfrancesco Favino vincitore della Coppa Volpi per il miglior attore alla 77. Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica di Venezia. Prodotto da Andrea Calbucci, Pierfrancesco Favino e Maurizio Piazza, il film è una produzione Lungta Film, Pko Cinema & Co., Tendercapital Productions e Vision Distribution, in collaborazione con Sky e Amazon Prime Video, e sarà presentato al regista Claudio Noce e dal produttore Maurizio Piazza.

Cinema in primo piano anche con “Ostaggi” opera prima di Eleonora Ivone proiettata all’Arco del Sacramento alle 21.30 nella giornata di preapertura del festival il 21 giugno, alla presenza del protagonista Alessandro Haber, della regista e del produttore Riccardo Di Pasquale.

18:13 | POLITICA ISTITUZIONI | Di Maria alla
celebraziøen dell’anniversario di Rummpp Spa

GRANDI MAESTRI

A due grandi personalità del cinema e della televisione andranno i premi alla carriera della quinta edizione del BCT Festival. Il Maestro Pupi Avati riceverà il riconoscimento "Una vita per il cinema" sabato 26 giugno alle ore 21.15 con un evento che si terrà nella prestigiosa cornice dell'Arco del Sacramento e organizzato in collaborazione con Vision Distribution.

Il regista sarà protagonista di un incontro con il pubblico nel corso del quale si racconterà e sarà omaggiato per la lunga carriera di successi. A seguire sarà proiettato il suo "Lei mi parla ancora" film Sky Original, prodotto da Bartlebyfilm e Vision Distribution in collaborazione con Duea Film, liberamente tratto dal libro di Giuseppe Sgarbi e interpretato da Renato Pozzetto, Fabrizio Gifuni, Isabella Ragonese, Chiara Caselli, Lino Musella, Nicola Nocella, Serena Grandi e Stefania Sandrelli.

Premio alla carriera anche a un maestro della comicità e grande protagonista della televisione italiana Ezio Greggio, da anni Presidente del Festival della Commedia di Monte-Carlo. "E' lui non è lui. Certo che è lui" è il titolo dell'incontro con l'artista in programma venerdì 25 giugno alle ore 21.30 in Piazza Roma.

Domenica 27 giugno alle ore 21.30 a Piazza Roma occhi puntati sul grande Toni Servillo. Due European Film Awards, quattro David di Donatello, quattro Nastri d'Argento, due Globi d'Oro, tre Ciak d'Oro, un Marco Aurelio d'Argento, protagonista del film premio Oscar "La Grande Bellezza" di Paolo Sorrentino, indicato dal New York Times tra i 25 più grandi attori del ventesimo secolo, sarà protagonista di una serata omaggio dedicata a Eduardo De Filippo, organizzata in collaborazione e con la produzione dell'Università degli Studi del Sannio.

Domenica 27 giugno sarà protagonista un'altra eccellenza italiana nel mondo, lo chef pluristellato e volto di show televisivi di grande successo come MasterChef Italia, il cooking show di Sky, e 4 Hotel, Bruno Barbieri che presenterà, insieme al regista e sceneggiatore Salvo Spoto, alle ore 21.15 all'Arco del Sacramento il docu-film "Sosia. La vita degli altri", prima co-produzione cinematografica di Realize Networks insieme a Lampare Film, premiato dalla giuria del festival come miglior lungometraggio dell'edizione 2021. Il docu-film nasce dall'idea di Bruno Barbieri e Salvo Spoto, durante un viaggio di lavoro in Giappone. Girato tra le due quarantene, parte dal racconto del rapporto tra uno degli chef più amati e apprezzati d'Italia e il suo sosia. Nato come un gioco, si trasforma nel tempo in un vero e proprio incubo che coinvolge manager, staff, stylist, guardie del corpo e amici.

Silvio Orlando sarà al centro dell'evento conclusivo del BCT Festival lunedì 28 giugno. L'attore sarà la voce narrante nel concerto "Pierino e il Lupo", composizione musicale per l'infanzia scritta nel 1936 da Sergei Prokof'ev, che sarà eseguita dall'Orchestra Filarmonica di Benevento diretta da Francesco Lanzillotta e che si terrà alle ore 21.30 nella splendida cornice del Teatro Romano.

In occasione del Giffoni Day, il BCT Festival dedica un evento speciale alla manifestazione campana con la proiezione di "This is Giffoni" giovedì 24 giugno alle ore 16.00 ai Giardini della Rocca dei Rettori.

Tutti gli eventi in cartellone nell'edizione 2021 del festival si svolgeranno dal vivo rispettando le disposizioni in materia s

17:48 | POLITICA ISTITUZIONI | Servizio forestazione, disposto il pagamento degli stipendi di marzo

17:46 | ECONOMIA LAVORO | Si è svolta la cerimonia di celebrazione del 175° anniversario di Rummo SpA

0 Commenti [IlVaglio.it](#) [Privacy Policy di Disqus](#) [Accedi](#)

[Consiglia](#) [Tweet](#) [Condividi](#) [Ordina dal più recente](#)



Inizia la discussione...

ENTRA CON

o REGISTRATI SU DISQUS ?



Nome

CONFERENZA STAMPA VII RELAZIONE SEMESTRALE "SULLE ATTIVITA' E RISULTATI RAGGIUNTI DALLA MISSIONE COM

sottosegretario di Stato al Ministero della Transizione Ecologica

12:33 Durata: 9 min 38 sec

Visualizza la trascrizione automatica Nascondi la trascrizione automatica

Pongo

Che chiedere oggi che la presenza mi sentirete meglio così perso perfetto di illustre relatori

Perfetto

Abituati alle dirette televisione tutto automatico allora saluto Tranossi relatori di oggi l'onorevole alle si è rotta presidente dell'ottava Commissione Ambiente e Territorio lavori pubblici e dalla Camera dei deputati buongiorno onorevole

Fondatore dell'Associazione liberato Luigi Ciotti buongiorno

Ed è venuto a questo importante appuntamento la professoressa Filomena Maggi non mi coordinatore del dipartimento per il benessere integrale della Pontificia Accademia Mariana internazionale essa e già presidente della cabina di regia per essere Italia presso la Presidenza del Consiglio dei ministri la dottoressa Stefania dotati c'è segretario generale dell'Ance l'associazione nazionale comuni d'Italia

Sono Alessandro Azzi Melilli sottosegretario della dicastero vaticano per il servizio dello sviluppo umano integrale il generale di corpo d'armata Antonio Pietro marzo comandante dell'unità forestale inventariato alimentari dei carabinieri

Buongiorno a tutti allora cominciamo da subito avremo una parte di presentazione e un'altra di relazione mora do subito la parola per dare il via a questo importante appuntamento al centrale

Antonio Pietro marzo comandante de L'Unità forestale ambientale agroalimentari dell'arma dei carabinieri

Non mi permetto solo di rubare pochi secondi solo per dare il benvenuto a voi siete qui nella sede del comando tutela unità

Ambientali forestali agroalimentari dei carabinieri nella sala del parlamentino delle foreste così chiamato quindi anche significativo e simbolico il nome

Volevo innanzitutto ringraziare per la loro presenza l'onorevole Ilaria Fontana sottosegretario del ministero della transizione ecologica

L'onorevole avesse rotto presidente dell'ottava Commissione ambiente territorio e lavori pubblici la Camera dei deputati don Luigi Ciotti presidente di libera associazioni nomi e numeri contro le mafie fondatore del gruppo va bene suora Alessandra Melilli sottosegretario per il settore della fede lo sviluppo del dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale della Santa Sede

Grazie per essere qui grazie a tutti voi che in questo diciamo occasione siete presenti So quanto sia anche apprezzata l'opera che svolge il nostro commissario unico oggi

Il collega Giuseppe va dalla è un'opera meritoria gradualmente siamo arrivati alla settimo diciamo rapporto che dà un quadro di quella che è la situazione che ci fa guardare con ottimismo verso il futuro grazie allora allo sforzo e all'operato di tutti la sua équipe ma anche voglio dire

Sicuramente la condividerà Giuseppe nel discorso di trovare un'osmosi e l'integrazione anche con i reparti territoriali dell'Arma quando il commissario interviene in queste aree molte volte anche isolate impervie

E dà il supporto che e sarebbe imprescindibile non darlo della Rete territoriale dell'Arma dei Carabinieri in particolare dei carabinieri forestali

Ora naturalmente non mi dilungo perché lascio poi agli oratori

Parlare e commentare i risultati e quello che dico è un grazie giù a a Giuseppe era suo Uomini per quello che fanno in questa attività hanno dato un contributo notevole per la bonifica dei territori naturalmente rientra come nella nostra mission

Come arma dei carabinieri come carabinieri forestali che quella garantita dalla Costituzione perché dobbiamo rispettare quella della tutela del paesaggio ed evitare il degrado ambientale

E il disastro dei nostri territori che sono il bene più prezioso il nostro Paese ha ed è sempre connessa alla salubrità del dell'ambiente connessa anche la la qualità della vita dei nostri cittadini e di questo non ci sentiamo fieri di poterne essere i garanti grazie lascio la parola voglio

Grazie grazie comandante collocato Marco

E allora adesso però guardando dunque alla ottava relazione semestrale

La tutela del paesaggio la qualità della vita dei cittadini

Ne parlavo un qualche collega riguardo alla conferenza stampa di oggi

Portante Carrie di questo messaggio del lavoro fatto proprio per migliorare territorio ma il benessere la qualità della vita della cittadinanza un lavoro fatto per l'appunto con la task force messa a disposizione

Dall'Arma dei carabinieri

Anche per far fuori uscire l'Italia la procedura d'infrazione europea

Che citavo prima e questo lavoro Poletto ora la parola eccolo portata avanti dal commissario comico per la bonifica delle discariche abusive il comando deriva scusate il generale di brigata Giuseppe badava precoce per

Grazie grazie dottore buongiorno a tutti e ringrazio il signor comandante delle parole ho avuto e lo ringrazio a nome personale ma a nome nei dieci militari che lavorano con questa del sforzo che lavorano in questo ufficio in questo palazzo insieme all'appoggio dell'arma ha concesso dato e che ogni giorno mettiamo in pratica grazie allusivi o di tutti

Salutò il il lusso gli ospiti li ha già citato il signor comandante che è un onore aveva tutti oggi sentire ed ascoltare le le parole

E sono anche illustrissimi relatori che durante questi quattro anni hanno accompagnato ci hanno aiutato

In quel noi lo dico solo questo che con cui stiamo lavorando

Sono cinque i punti e poi di l'illustrazione anche visiva di dettaglio di quello che stiamo facendo la farà il maggiore Tommaso alle sur place comma su Fusco sono i cinque punti che in questi quattro anni

Sono stati i nostri punti cardini li abbiamo sperimentati e che devo dire veramente in punta di piedi con tanta umiltà per quello che riguarda la questione delle bonifiche voi forse anche in altri settori possono essere utili perché si facciano le bonifiche in questo caso le messe in sicurezza

In primis i fondi se non ci sono i fondi indubbio dire che non è una conditio sine qua non e ormai molti anni da tanti governi che i fondi sulle bonifiche sulla messa in sicurezza

Sui sia delle discariche abusive ma anche dei siti contaminati sono tanti sono tanti quelli delle dello stato del ministero dell'ambiente del mite sono tanti anche quelli che le regioni mettono a disposizione

Proprio recentemente da qualche giorno siamo stati in Basilicata in Abruzzo per altri due per un altro contenzioso quello del ventuno marzo due mila diciannove e le regioni si in Basilicata che in Abruzzo stanno hanno messo da parte tanti fondi che un impegno importantissimo

Quindi diciamo che e l'altro sui fondi europei ci sono anche fondi lo fai su cui anche questa missione sta lavorando e quindi devo dire che di fondi almeno da quello che abbiamo visto ce ne sono se non molti ce ne sono abbastanza per potere

Lavorare e poter mettere in sicurezza sicuramente ce ne vorranno ancora altri però devo

dire che per le bonifiche per questo settore la situazione

Dico prima di dieci ecco dieci anni fa dieci anni orsono è cambiata

Non basterebbe il solito i fondi perché quello che abbiamo trovato di grande performances però è questa attività è stata la contabilità speciale questa è la vera ma il vero asso nella manica del commissario

Tutti dicono indubbiamente del commissario per i poteri importanti poteri speciali poteri di deroga potere di poter saltare alcuni passaggi devo dire che non sia un vascello questo

Massimo e essenzialmente stiamo utilizzando la contabilità speciale la contabilità speciale in unico serbatoio lormetti deve i fondi che sono immediatamente disponibili quando i lavori vengono effettuati sembra banale però purtroppo non è così perché a volte nel passaggio dall'unione europea allo Stato alle Regioni alle Province i passaggi non sono così brevi purtroppo l'abbiamo sperimentato che sono lunghi

Lunghi perché ci sono i meccanismi importanti ovviamente non sono lunghi e in questo che cosa accade dico giusto per fare un esempio accade che poi ci siamo ritrovati ci ritroviamo i decreti ingiuntivi

Perché le ditte operano fanno tutto i Comuni non riescono a pagare e allora una volta rivela il commissario non sembra vero dice guarda film c'è qualcuno che se gli mando il decreto

Lo pagherà perché alla contabilità speciale questo e la patologia ovviamente la fisiologia e molto diverso nel senso che ci sono i fondi utilizziamo questo cosa comporta comporta una grandissima responsabilità ovvio nel senso che si paga

E poi gli si viene controllati quindi tutto quello che viene fatto lo devi fare i Marino puliamo il vale per tutto però per la contabilità speciale con un po'di più ma è quello che riesce veramente a scardinare a velocizzare il meccanismo

L'altro punto è il coordinamento e l'altra grande funzionalità del commissario

Io credo che anche se l'arma che avesse messo a disposizione o mettesse a disposizione viene a dire non so cinquanta o sessanta uomini non ce la farebbe l'arma a bonificare omette di sicurezza ottantuno dieci Unseen

Perché le situazioni sono molto complesse a voi per due motivi essenziali sei noi lavoriamo con nelle regioni i comuni con le prefetture le per la magistratura con le associazioni se noi lavoriamo con gli enti di ricerca riusciamo a mettere a punto delle soluzioni che molto più facilmente sono percorribili ma soprattutto abbiamo meno possibilità di sbagliare

Se parliamo facciamo

E creiamo il noi mi permetto di guardare don Luigi per questo

Riusciamo ad essere più veloci a sbagliare di meno tra l'altro siccome sono territori che diciamo son dello Stato non son delle regioni sono i comuni alla fine loro sono i proprietari e meglio ci possono dire quello che possono fare ora ma so tutto quello che vogliono fare dopo quindi il coordinamento essenziali in questo devo dire che l'Arma dei carabinieri tra le tante sue funzioni che ha e quello oltre quella di poter essere operative di poter essere veloce di potere coordinare bene le conferenze servizi alla fine

Si deve trovare un punto di con sé di consenso di cui Libia volte non è facile però per noi però un punto si deve trovare non possono durare se non mesi a volte anni e in questo devo dire che questa grande capacità e flessibilità dell'arma mi permetto dire signor comandante del Kufa e quindi di questa simbiosi veramente e osmosi veramente efficace riesce apportare e a casa anche il consenso nella maniera credo democratica che questo è un è una parola di dubbio Luigi che e in maniera del tutto normale per sapendo si rapportare con le istituzioni e con le amministrazioni civili o di qualunque tipo

Dal punto di vista operativo

Cosa serve anche servo le stazioni appaltanti l'arma non gli ripeto sempre se anche se avessi avuto cinquanta persone fare stazioni appaltanti ruppe per ogni lavoro mi ricorda il

nostro maggiore della parte coloni contabilità dover fare

La caratterizzazione

L'esecuzione del progetto definitivo esecutivo la gara per il direttore dei lavori quello per la sicurezza e alla fine fare la gara anche per l'esecuzione sono indubbiamente delle cose che hanno il loro i tempi ma devono avere la loro professionalità

Non è da soli non ce la facevano loculo fare ci serviamo i sazio appaltanti la scelta devo dire incredibilmente felice sarà quella di non scegliere una stazione appaltante ma anche le stazioni appaltanti

Quelle pubbliche e quindi da quelli in Houses a quelle Menia Urso come sono i comuni alla fine loop sono son tutte valide devono lavorare

Se lavorano va bene e tra l'altro mettendo in concorrenza mi permetto dire ma una cosa dico sempre positiva anche le stazioni appaltanti riusciamo noi mai a giostrare

Gli appalti e la performances di Bisanzio appaltanti ma anche loro di essere più efficaci quindi il ministero dell'Ambiente ci ha dato centodieci milioni mi aspettiamo

Dal mese altri trentacinque delle ultime Regioni dare centoquaranta milioni a qualunque stazione appaltante quindi non non non è ovviamente un giudizio di valore e ben differente che darle atto quindici stazione appaltante di tipologie e cinquanta quelle che utilizziamo ovviamente riusciamo meglio a capire quali sono

Le le le questioni fallaci e quali no

Più sono bravi lesa sia pal tanti più sono bravi ruppe lo risolviamo noi come missione ma io credo che a livello generale risolviamo veramente il cinquanta sessanta per cento dei la capacità di spesa ci vuole lavoro e professionalità sembra banale ma è così e questo non sempre purtroppo è così

I controlli diciamo sempre velocemente bene dobbiamo fare velocemente perché inutile dirlo

La sanzione da quarantadue milioni e otto del due mila quattordici oggi siamo sei milioni sei ogni sei mesi

E anche importante ma è diminuita molto venti milioni questa missione dell'Arma li ha fatti risparmiare però dobbiamo anche dire che in questi ormai gli sette sette anni si dal due mila quattordici

Abbiamo pagato all'unisono per duecentottanta milioni una cifra insomma sicuramente importanti quindi dobbiamo correre corre non possiamo che far bene per far bene dobbiamo intanto aiutarci col sistema tecnologico delle se ne Pia Arpa Ispra sono loro i depositari direi della scienza

Della bonifica avanzo delle bonifiche insomma dei controlli ambientali però lo devo lavorare dal collega subito non possono arrivare dopo due anni dieci che abbiamo sbagliato tutto quindi su questo l'abbiamo tenuto fatto non devo dire che si lavora molto bene

L'altro i controlli di prevenzione inutile dirlo diciamo che le infiltrazioni criminali di alto livello ma anche le infiltrazioni banali

Non ce le siamo inventate non sono inventate nessuno purtroppo ci sono perché questo è una spesa pubblica obbligatoria e quindi Cisi buttano in tanti mi verrebbe da dire e quindi fondi devono essere spesi bene questa è l'altra grande attività che facciamo che parallelamente parte tecnologica parte amministrativa e la parte dei controlli

Queste sono come dire i cinque attributi essenziali mi ci permettiamo di dire che in qualunque qualunque bonifica di qualunque tipo e soprattutto chiunque la porti avanti chiunque Cordini la norma del due mila diciannove che abbiamo avuto è stato riconosciuta a questa visione dell'arma

Ha detto questo abbiamo iniziato perché c'era l'emergenza abbiamo iniziato su una chiamata allora del comandante generale del ministro dell'ambiente dopo quattro anni è stata riconosciuta la qualità di un sistema di che cosa che quando c'è l'emergenza del

contenzioso europeo c'è comunque una struttura oggi dell'arma ma la sì la la norma e aperta domani potrebbe essere di chiunque per poter comunque già risponde infatti il sarà il conteggio due mila diciannove già ci sono salita di tassi di invasi Licata e uno in Abruzzo siamo già al lavoro per cercare di non fargli arrivare a sanzione i primi sono arrivati questi non devono arrivare a sanzione quindi comunque il governo al Doria quattordici è vero che ha pagato

Tanti fondi ma devo dire nessuno non si è stati con le mani in mano da quand'è arrivata questa

Questa forse Caporetto potremmo dirlo veramente e ed che abbia vinse a pagare quarantadue milioni siamesi però immediatamente c'è stata la reazione la costruzione la realizzazione è solo tutto è stata fatta in insieme il futuro è quello che ripeto qualunque esso sia oggi l'arma domani potrebbero essere altri ma fossero anche le regioni che già lo fanno serve per aiutare i Comuni non possono essere lasciati da soli

Perché non hanno le forze economiche e le forze del personale

Servono dalla le chiamiamo task force delle regioni che li aiutano e li supportano per questo quindi anche per le ordinarie o anche per i siti orfani chiunque lo faccia deve accompagnare i Comuni possono essere giorni possiamo essere noi oppure possono essere altri diciamo che questi quattro anni di lavoro ci hanno insegnato questo questo lo mettiamo come sempre come arma

C'ha insegnato e anche da dove provengano servizio del paese grazie

Grazie generale cercano dalla

Oltre cinque punti che l'avvocato come cardine di questo lavoro ne aggiungo un altro me stesso citato per quello della responsabilità ecco che porta tutto questo lavoro quotidiano

Chi ci sta anche seguendo in questo momento dunque

Interessato ora ad entrare anche nei dettagli quello appunto di quanto è stato fatto un metodo di lavoro anche del gioco è stato sulla suddivisione dei ruoli Mandela coinvolgimento oggi tutti i soggetti pubblici che sono che sono interessati allora proprio

Per questo do la parola alla maggiore Alessio Tommaso Fusco capodivisione e coordinamento logistica comunicazione dell'ufficio del commissario unico per la bonifica delle discariche abusive

Grazie buongiorno

Mi riallaccio a questa cosa dicendo che principalmente bonificare il territorio ottantuno siti deve essere per forza un lavoro corale deve essere per forza lavoro sinergico non fatto Dall'Ara ma lo ha fatto

Dalla Starsky forse dalle Regioni dai Comuni e anche dalle strutture private perché anche le strutture private in un rapporto positivo etico con la la macchina pubblica

Possono raggiungere per risultati apprezzabili apprezzabili focalizzati all'esecuzione dei territori al benessere dell'ambiente al benessere dell'individuo quindi per forza

è stato e sarà anche in un futuro rally quelle che rimarranno o se verranno date altre discariche per forza sarà sempre soltanto un lavoro sinergico perché dieci persone possono SPC Superman ma non ce la faranno mai ma neanche come diceva il generale cinquanta sessanta quindi la macchina pubblica se vuole si può mettere insieme coordinate gestita in una in un'idea di Obiettivo comuni finale che deve essere quello di restituzione del territorio di non perdere questi ottantuno i pezzi di terra

E anche molto altro ovviamente sequestro obiettivo è comune di tutti della macchina pubblica anche a quella privata allora si possono ottenere risultati

Al di là delle grandi risultati o dei dei dei numeri che potete leggere sul sul dossier stampa quindi cinquantacinque bonifiche effettuate su ottantuno

Quarantotto già espunte la procedura venti milioni di euro ogni anno fino adesso

Risparmiati sull'astensione

E una sanzione che passa da quarantadue milioni a sei milioni e sei considerando anche i

sette dissi al vaglio dalla Comunità europea

Che ci deve rispondere spero a breve perché se no la sezione qualcuno la deve pagare e da cui trapela demandarla a detrarre se i dossier sono positivi al di là di questo lo volevo far vedere un caso emblematico per però cinque minuti sette lastre in è un piccolo firmato su una discarica non lontano da qui una discarica nel frusinate una discarica di Villa Latina adesso

Apro il

Power Ponente

Non è questa discarica abbiamo fatto un fido capping cioè un una copertura del corpo rifiuti sopra abbiamo messo delle essenze vegetali che vanno a succhiare

Impianti parole parole povere ovviamente che vanno a succhiare quello che è una parte dell'inquinamento del percolato quindi abbiamo cercato di ritornare poi lo vedete nel filmato ritornare natura sulla natura per evitare appunto come dicevo prima che un luogo rimanga chiuso c'è la discarica non deve essere un luogo chiuso che abbiamo bar abbandonato lasciato sì non è più inquinante ma nessuno ci farà più niente non l'idea nostra i sei fondi lo permetteranno eh

Di recuperare il territorio al pasto fare un canile Appice giù in Calabria sulla spiaggia fare magari dei campi di pc piuttosto che degli stabilimenti di stabilimenti

Termali e così via insomma stiamo cercando di cambiare anche questo orientamento nelle bonifiche

Come vedete la discarica è stata in infrazioni per undici semestri abbiamo pagato solo per questa discarica due milioni e due di sanzione

Per quattro mila duecento metri quadri di estensione settecentosette mila metri cubi di rifiuto non è grande è una discarica piccole sembra grandi murales cara piccola i fondi stanziati dalla dalla Regione Lazio in un milione otto ne abbiamo spesi ottantotto mila ma ho speso niente e se potete vedere la cosa più importante questo questo dato fa capire bene il costo dell'intervento per metro quadro è stato di ventuno euro il corso della sanzione pagata dall'Italia

Per metro quadro da cinquecento a ventitré euro cioè se si fosse intervenuti prima o se la macchina pubblica avesse fatto squadra ne avremmo risparmiato per singolo metro quadro

Cinquecento euro cioè avremmo speso ottantotto mila euro anziché due milioni e due di sanzione

L'altro dato importante per questo dico non è per parlarsi addosso ma è assolutamente per dire se facciamo squadra otteniamo risultati facilmente l'altro dato importante questo sette anni prima del commissariamento per arrivare la procedura prevede l'apertura del procedimento o per i caratterizzazione e così via

Tre anni di cui sei mesi se le prende l'Europa per darci la risposta quindi realtà due anni e mezzo

Quando siamo intervenuti noi per portare per chiudere tutto e portare l'espulsione

E questo è un dato abbastanza emblematico questo l'abbiamo ritrovato anche in altre in altri casi e stiamo facendo ovviamente anche uno studio di quello che abbiamo fatto per capire se stavamo andando sulla luna giusta o sbagliata

Questi dati ci confortano sul fatto che stiamo andando bene

E ripeto solo e soltanto grazie ad un lavoro corale che parte dal piccolo comune dalle RUP responsabile del procedimento che se non è capace cerchiamo di dargli una mano con un sostentamento

Da parte di altri ovviamente professionisti fino ad arrivare ovviamente al ministero vuote arrivare alla Regione quindi tutti i soggetti questo aiuterà appunto come dicevo prima due due milioni due pagati ed è una rivista una discarica di rifiuti solidi urbani quindi è la classica discarica

Questo allora una foto di come era adesso andiamo a vedere un filmato che dura solo

cinque minuti però identifica bene quello che c'era quello che c'è adesso

Miazzi col volume

Ecco comprata abbandono proprio

Ovviamente qualsiasi procedimento si parte dalle serre poi dalle acque ovviamente come diceva il generale con l'altra

In questo caso palazzina in questo caso sia di Frosinone ovviamente

E poi abbiamo avuto il contributo di **Università del Sannio** che ci ha fatto il progetto per il rito che attende come dicevo prima ciascuno indirizzare queste essenze vegetali queste direzioni invece andare ad altri compare diciamo così il doveva premiando comunque la Mandelli dominante non è un non è una cosa che si fa si sente svenire dipende ovviamente di venire qui avendo però laddove si può fumare un metodo che migliorino la verità eccolo qua che ridà questo è l'azione di prima debba marzo quindi non c'era ancora l'erbetta stava cominciando a nascere è un ponte venga venga fatto abbastanza breve

Il turismo

Ok

Quindi questo è uno degli ottantuno siti abbiamo avuto casi simili e stiamo lavorando adesso sulle restanti

Poco meno di trenta e ci rimangono ovviamente i casi più difficili è ovvio siamo andati abbastanza veloci perché sua missini doccia duecento mila euro da pagare e come abbiamo visto bastavano pochi soldi magari per mettere a posto e quindi abbiamo detto cerchiamo di togliere prima quello più veloce quello più semplice mantenere il grosso lo lavoriamo però ovviamente chi oggi ha augusta o Ascoli Piceno richiederanno più tempo anche se speriamo nelle venti ventitré al massimo venti ventiquattro primo semestre di finalmente uscire della procedura sanzionatoria finalmente per ritornare in territorio alla gente per il benessere per lo sviluppo della vita per lo sviluppo dei della gravità i singoli cittadini dei comuni grazie

Grazie Maggiora Alessio Tommaso Fusco le presentazione ascoltate fino a qui ci consentono di ancorare alle riflessioni degli illustri ospiti che intervengono a partire da alle serata deputato della Repubblica italiana e presidente dell'ottava Commissione Ambiente Territorio lavori pubblici della Camera dei deputati

Onorevole un lavoro svolto i cui risultati come dire non vanno disperse

E ora volevo

Però cita il colore Orazio

Volevo prima di tutto congratularmi perché evidentemente questa è una bella giornata per i risultati che abbiamo appena sentito illustrati e quindi le mie congratulazioni naturalmente all'Arma e al commissario generale va dalla sincere congratulazioni perché quello che abbiamo Senati visto ci dice molte cose si dice che si può fare se si fa insieme si fa con un metodo con un'esperienza che si acquisisce e poi ci dice anche che qualche cosa però è andato molto male perché vedere quella linea temporale di quel tempo perduto che poteva non essere verso quell'infrazione europee che si traducono non solo diciamo in una cattiva fama del paese ma si traducono anche in risorse preziose di cui il Paese ha necessaria necessità il bisogno a tutti i livelli e che invece vengono spesi come delle multe

Ma quello che io penso avendo frequentato il visto e non solo oggi perché ho l'onore e il piacere di avere ricevuto varie volte in Commissione ufficialmente il generale Vadalà che puntualmente ci riferisce alla commissione di merito l'avanzamento dei lavori devo dire che l'esperienza del bonifiche è un'esperienza che riguarda territori feriti

Quando un territorio è ferito sia una comunità ferita anche andando sul territorio quello che noi facciamo in commissione Ambiente come singoli parlamentari come parlamentari e avviene settimanalmente avveniva anche prima da molto tempo a ricevere naturalmente le istanze dei territori dei singoli cittadini

E quello che emerge con chiarezza è che là dove ci sono questi territori feriti ci sono comunità ferite e ci sono comunità in conflitto unità in conflitto perché non capiscono perché il loro territorio sia un territorio che è stato abusato

E che non c'è apparentemente non c'è una soluzione c'è disordine c'è caos cioè causa davvero a tutti i livelli e quindi questa conflittualità

Che dava delle risposte quello che ho detto in uno dei nostri primi incontri con il generale va dalla è proprio questo quello che emerge quando arriva lo Stato l'arma e lo stato e questo di riportare ordina ordine laddove appunto non si sapeva perché questo accade un anno dobbiamo dircelo in maniera molto appunto terra terra

Di chi è la competenza la colpa di qualcun altro di chi c'era prima c'è un'archeologia di responsabilità che si perdono quindi non è colpa di nessuno oppure è colpa di tutti

E però dobbiamo poi arrivare a dare delle risposte che sono delle risposte di salute di un territorio ripeto che molto ferito e quindi questo ristabilire un ordinamento orale su una ferita che rimane tale naturalmente la possibilità di una seconda vita

Di una seconda vita che non è standard talmente resta anche molto questo aspetto ed è quello su cui stiamo lavorando con le risorse della Pnr R. o che a me piace molto di più chiamare Next Generation eu perché ci dà il segno della direzione della prospettiva nella quale noi dobbiamo andare ogni territorio è un territorio asse e allora la presenza del commissario e della sua struttura e io spero mi auguro che appunto venga consolidate che venga riconosciuta questa esperienza perché non hanno e non possiamo perdere nessuna delle esperienze che noi abbiamo e costruiamo preziosa mentre nel nostro paese

E questo tema che abbiamo appena sentito ogni bonifica ha una storia a sé stante ha una storia diciamo però prima della bonifica del territorio in cui vive

Dei conflitti che siamo chiamati a ai quali siamo chiamati a rispondere evidentemente non sono solo dei conflitti ambientali e quindi con delle soluzioni particolare delle soluzioni di una nuova vita appunto differente caso per caso

Per quel territorio ecco perché noi siamo anche molto insistendo grazie anche al lavoro

Della sottosegretaria Fontana ringraziamo per la sua presenza diciamo a competente e appassionata

Stiamo pensando nel PNR di incentivare questo aspetto di recupero dei territori bonificati con delle soluzioni anche di energia alternativa penso naturalmente l'ala del fotovoltaico ma non solo perché questi territori possano avere una appunto una nuova vita mi interessa molto naturalmente anche l'aspetto purtroppo la cronaca ce ne dà testimonianza ancora tutti i giorni nonostante diciamo questa operazione di riparazione

Questa questo questo lavoro fatto molto bene dal commissario ci dice che noi siamo rincorrendo il tempo e la riparazione di un territorio che è stato abusato largamente senza distrattamente

Nel quale trovano diciamo terreno fertile

Quella dei rifiuti rifiuti abbandonati le infiltrazioni a tutti i vari livelli e questo è un altro dei grandi temi

Che è collegato al nostro grande tema sempre di attualità rispetto al piano nazionale di riprese resilienza è appunto quello del ciclo dei rifiuti nostro obbligo è quello di completare

Il tema dell'economia circolare

Rapidamente andare a raggiungere quegli obiettivi e non sono gli obiettivi troppo ambiziosi degli obiettivi che secondo me non possiamo raggiungere sui rifiuti

E contribuiranno anche a questo diciamo a questi fenomeni di cui sentiamo parlare la scorsa settimana due settimane fa il tema dei fanghi

E la provincia di Brescia e ancora tutto il dibattito sull'Ilva che ci porterebbero veramente troppo troppo lontano

Sono appunto dei dei focolai che possono essere spenti ma soprattutto in prospettiva io

spero ci ritroveremo qui

Tra qualche anno tra qualche tempo dove non parleremo più di bonifiche perché non ci sarà più bisogno di bonificare un territorio e la prima di tutto preservato però questo è lo stato dell'arte allora quando noi diciamo che l'obiettivo della transizione ecologica e per me deve essere una transizione soprattutto giusta giusta perché dobbiamo consegnare alle generazioni future diciamo siamo in un'ottica veramente riparativa rispetta quanto abbiamo fatto significa questo significa cambiare il nostro stile di vita la Commissione europea da studi ci dice che se continuassimo così con il nostro modello produttivo da un lato con il nostro diciamo modello di gestione o mala gestione dei rifiuti consumeremo tre pianeti entro il due mila cinquanta e questo ci deve dare per me un'indicazione no particolarmente pesante

Di quanto di quanto noi abbiamo siamo in una situazione di emergenze e di urgenza quindi bene anche le risorse già nell'ultima legge di bilancio sono state introdotte per insidia orfani anche qui curioso che si siano chiamati vasi di orfani perché in realtà questo ci dice che la responsabilità parola importante e carica davvero dissenso per tutti noi evidentemente si era perduta questa responsabilità se questi siti non erano di nessuno oppure della responsabilità

Di tutti quindi bene quelle risorse bene i cinquecento milioni e Diana rara bene i due miliardi e oltre sull'economia circolare questi tre per noi

L'Indirizzo e indirizza anche qui mi piace molto ricordare è quell'insieme più volte ripetuto prima della colonnello quello che noi abbiamo visto oggi è che lo Stato può esserci lo Stato ceste ben guidato dire frazionato e soprattutto uno stato che sa fare squadra tra scienza una scienza appunto abbiamo visto i contributi vari che sono stati dati dall'università

Tra scienza Stato che c'è e cittadini che sono desiderosi di tornare a vivere e a poter diciamo vivere bene nel loro territorio

E anche voglio dire alla riduzione di conflittualità di cui abbiamo molto bisogno per andare appunto incontro ad una transizione

Più giusta soprattutto anche dal punto di vista sociale perché questo è il significato dell'ambiente questo è significato la tutela ambientale

è una tutela sanitaria ed equità sociale almeno questo è quello che noi crediamo e che ci guida per cui oggi veramente faccio di nuovo le congratulazioni al Commissario per il suo lavoro svolte per dire che la commissione naturalmente dalla va beh a parte perché noi troviamo in voi delle risposte quelle che molto spesso non riusciamo a dare da soli

Quindi insieme o da soli

Da soli ai singoli cittadini dei singoli sindaci e non sanno dove mettere le mani e stanno invece di poter contare su nonostante appunto in ottica riparativa e domani ci sarà quella preventiva su una struttura con esperienza collaudata e con lo Stato che c'è grazie

Grazie onorevole Alessia rotta ha citato territorio e comunità ferite allora introduciamo l'importanza proprio di questo lavoro per le amministrazioni locali qui rappresentato dalla prossimo relatore che la dottoressa Stefania dota vice segretario generale dell'Associazione Nazionale Comuni d'Italia prego

Sì innanzitutto porto i saluti del presidente dell'ANCI

Antonioni diario

Che da San tre sensibile a questi temi

In particolare ringraziando il generale Baldato per perché tutto quello che affatto e per la collaborazione che ha sempre dato ai Comuni credo che i risultati di questa attività del commissario straordinario siano significativi per due motivi

Il primo raccogliendo la suggestione di chi mi ha preceduto e del video mostrato

Della recupero della discarica in provinciali del terreno detto di discarica della provincia di Frosinone di Villa Latina

Il primo è che al di là della diciamo della del recupero delle somme del risparmio e e della Commissione europea della diciamo motivazione con cui è stata creata questa struttura commissariale

Il l'obiettivo di tutti della dell'arma delle regioni dello Stato dei comuni che poi sono il terminale ultimo delle attività l'obiettivo è quello di restituire ad una comunità

Un terreno ferito perché possa rinascere

La rinascita mi ha colpito purtroppo la suggestione che raccolgo e quella e quella rifiori Turati all'interno di un di un terreno questi così colpito così devastato

La rinascita e rinascita per il terre la rinascita per una comunità per quel conflitto che ricordava la Presidente

Della Commissione e perché le tensioni sociali conflitti la la cultura il cambiamento culturale nasce nei territori

Allora

Come rappresentante di quei territori come rappresentante dell'Associazione nazionale dei comuni italiani oltre l'interazione tutti dico che abbiamo grandi speranze abbiamo speranze per le per gli ultimi provvedimenti per gli obiettivi che

Abbiamo condiviso degli ultimi provvedimenti e speriamo davvero di a bere avverrebbe non soltanto diciamo la la il consolidamento di un metodo e vengo alla seconda diciamo allo sviluppo del secondo punto del mio intervento

Noi vorremmo appunto che il metodo instaurato attraverso la struttura commissariale

Posta estere consolidato e come attraverso la creazione di cabine di regia e attraverso una governance che coinvolga veramente tutti le associazioni le presenti sul territorio le regioni e il i comuni e lo stato in una condivisione di governanti gli obiettivi che come dimostra la struttura commissariale di cui oggi a pur toh facciamo relazioni sui risultati obiettivamente positivi come dimostra questa struttura commissariale possono dare buoni risultati per le comunità amministrate

Perché questo metodo ha funzionato in primis perché ci sono state e questo è diciamo e e da dire ci sono stati provvedimenti normativi io sono anche oltre ad essere vice segretario generale dell'Associazione curo anche l'ufficio legislativo e non posto diciamo non tenere in debito conto il fatto che lo scorso anno

Nel decreto legge ventitré c'è stato l'inseguimento

Di una norma nel Codice ambientale perché modificando la norma

Sul sull'anticorruzione sull'elenco delle società che sono sibili quindi di controlli dopo specifico rispetto al pericolo di infiltrazioni mafiose finalmente sono rientrate anche le società

Che si occupano di rifiuti dell'intero ciclo dei rifiuti quindi la governance comincia innanzitutto nel dare strumenti normativi a chi deve operare queste norme la prima è quella che ho già ricordato le le la seconda quella contenuta nel sono quelle diciamo il le norme contenute nel pacchetto semplificazioni le norme sulla governance il sulle semplificazioni in particolare del ciclo dei rifiuti e faccio riferimento alla possibilità dell'interpello ambientale

Alle modifiche sostanziali del Codice ambientali inserite nel pacchetto semplificazioni ai fini dell'utilizzo delle risorse del pianeta RR su cui noi tutti

Nutriamo forti speranze non per noi matti perché c'è stata dopo di noi e significano un completa mento una chiusura

Di un mondo percorso normativo finalizzato a rendere chiare le regole quando le regole sono chiare e difficile

Diciamo e più difficile che le ecomafie in filtrino in quel process sono amministrativo perché di questo stiamo parlando e quindi aver per chiuso definito bene che cosa s'intenda terra disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto e questa norma è contenuta nel pacchetto della governance e di semplificazioni per l'utilizzo delle risorse del pianeta RR

**E è scritto e è definito bene nel pacchetto semplificazioni quindi che costa significa rif il
ho avuto che cosa è il parere obbligatorio vincolante dell'Ispra in questo processo di
definizione di cessazione di qualifica di rifiuto queste norme**

Utilizzate dallo Stato

**Dalle regioni e dai Comuni in una governance partecipata polso Nodari noi ci crediamo
molto io ci credo molto perché danni**

**Che diciamo studio questi fenomeni e diciamo sotto originario di una terra la Puglia in cui i
purtroppo il fenomeno delle discariche abusive noto atti nato come me negli anni settanta**

**Visita Varsity meravigliosi dove accanto purtroppo c'erano discariche a cielo aperto quindi
per me è una speranza ed è un auspicio quello di costruire intorno ai dati positivi**

Di questa struttura commissariale una governance stabile

Per mettere a regime le modifiche normative perché vedete

Il piana Ferrario ricordava la Presidente della Commissione

A tante risorse mette a disposizione tante risorse

Ma la capacità dispersa e quella che va rafforzata nel nostro Paese

Sono pienamente d'accordo con la relazione che ha fatto il generale Valdata

Se dovessi anche io ho anche rispetto alle esperienze già fatte

**Con il terremoto e con l'altra struttura commissariale per l'utilizzo delle risorse anche lì di
contabilità speciale dovessi dire che cosa funziona di più e sicuramente nella struttura
commissariale la possibilità di accelerare le procedure di spesa e quindi la capacità di
mettere a terra quelle risorse ecco perché il metodo e la governance**

**Coinvolgendo le associazioni del terzo settore le associazioni presenti sul territorio è
fondamentale perché perché così si riesce ad accelerare la Ste**

**Essa perché costruendo delle uguali termine società che devono operare e che devono
partecipare che possono partecipare ad appalti per la gestione dell'intero ciclo dei rifiuti**

E

**E e così che si crea quel circolo di virtuoso che è in grado anche di cambiare la targhetta
in in l'ambientalità dichiara in quei territori feriti**

E chiudo con un auspicio nel piano terra R sono destinate circa

**Un miliardo e mezzo di risorse terra nuovi impianti o ammodernamento di quelli già
esistenti più seicento milioni per progetti pilota**

Per aumentare la capacità della raccolta differenziata

**Dobbiamo stare dobbiamo utilizzare bene quelle risorse dobbiamo mettere a terra con
appunto una capacità scusate la ripetizione di questo concerto una capacità di spesa**

**Adeguata alla sfida e agli obiettivi che ci impone l'Unione europea perché dipende
moltissimo dall'ammodernamento dalla creazione di nuovi impianti la capacità**

**Di evitare che ci possano essere discariche abusive perché uno degli obiettivi dell'Unione
europea della direttiva sull'economia circolare**

**E quella di farsi che attraverso il meccanismo virtuoso dell'economia circolare si arrivi a
diciamo portare in discarica meno del dieci per cento**

Dei rifiuti urbani per fare questo vuol dire che dobbiamo investire Jenna innovazione

Tecnologica transizione ecologica per appunto le più moderne

Tecnologia e il nostro Paese e in grado di farlo perché abbiamo il diciamo le migliori menti

Nelle università capaci di sviluppare tecnologie moderne e contemporanee

**Per la valorizzazione veri rifiuti a zero impatto ambientale quindi lo portiamo fare però e
qui chiudo ricordando il sempre l'intervento del commissario che ringrazio ancora**

**Se non rafforziamo le stazioni appaltanti quindi se non forniamo un supporto ai comuni e
io spero che presto la norma del decreto sempre azioni abbia le gambe rispetto alle
individuazioni di Città metropolitane Province Regioni e tutte le altre stazioni appaltanti
perché**

Praticamente il decreto semplificazioni qualifica

Alcune stazioni appaltanti finora non qualificate le rende idonee per le opere del pianeta RR quindi ben venga l'invito del commissario a lavorare da subito Thaler formazione del gruppo all'interno delle stazioni appaltanti di comuni

E città metropolitane Unioni dei comuni soggetti aggregatori regionali al fine di accelerare il più possibile la realizzazione di queste o

Per me che sono previste come dice il come ha detto il presidente della Camera noi cominciamo da subito la settimana prossima abbiamo già un incontro con il con la con tutte le direzioni del ministero per la transizione ecologica e i comuni e vogliono contribuire vogliono contribuire al risanamento e al cambiamento anche culturali dei dei territori non possono farlo con risorse proprie perché non ne hanno

Non possono farlo senza competenze e professionalità adeguate e anche su questo auspichiamo che possa trovare presto diciamo attuazione un altro decreto quello sul reclutamento di personale straordinario per accompagnare tutti questi processi Fini innovatori scusate se mi sono dilungata però

Da donna azionata adesso Gérard anche gli altri grazie dottoressa Stefania Rota

Lo hanno citato così della comandante marzo anche il commissario generale va dalla lo sguardo sulla cittadinanza che fa prima possiamo dire con quello di benessere e su questo concetto c'è una competenza così specifica della prossima della prossima relatrice nell'impegno che l'ha vista già presidente della cabina di regia per essere Italia e ora come coordinatrice della nuovo dipartimento dedicato proprio al benessere integrale in un altro covo possiamo dire presso la Pontificia Accademia Mariana internazionale e della professoressa Filomena Maginot prego professore

Ma

Tutti quanti hanno ringraziato il generale hanno fatto le congratulazioni io vi chiederei di fare un applauso a tutta la squadra del generale perché anche con la vista del video Chai opzionato davvero e a

Perché le cose si fanno in squadra come giustamente ha detto qualcuno prima di me e si fanno in modo coordinato

E la governance è importante era quello che stavo facendo nella cabina di regia benessere Italia al Palazzetto

Il delle bonifiche

Ci portano a fare alcune riflessioni

Riflessione più importante l'avete già date quella del vantaggio finanziario che l'Italia su questo ma non è importante secondo lei

Il vero vantaggio per il Paese e quello dell'aumento del benessere dei cittadini che vivono in quegli anni

E questo è qualcosa che insieme al generale abbiamo cercato anche di documentare attraverso un gruppo di lavoro

Che abbiamo istituito tempo fa anche continuerà a lavorare anche in futuro l'idea di valutare l'impatto di queste azioni sul benessere equo e sostenibile dei territori

Dei territori bonificati e se riusciamo a valutarlo lì lo possiamo fare dappertutto

E questa è una cosa il messaggio più importante

Però una riflessione la dobbiamo fare su perché ci siamo visti diciamo re costretti ci siamo ritrovati a bonificare delle aree perché se no facciamo questa riflessione

Rincorrere mossa Preare da bonificare il mio augurio vero per il generale e per tutto il gruppo è quello di non doversi occupare più delle armi da bonificare

E di occuparsi magari di altre cose naturalmente

E allora la riflessione sul perché ci ritroviamo a dove bonificare e è una riflessione su

Anche lei

E la criminalità la microcriminalità

Le cattive abitudini

Che poi la finestra ci pensiamo bene sono due facce della stessa medaglia in fondo I criminalità

Occupano degli sport

E quali sono quegli spazi quelle pieghe di fragilità disuguaglianza

E non non l'incremento questo Elenco

Che ha lasciato il sistema

Quindi le due cose sono in relazione e perché le ha lasciato il sistema proprio perché quelle disuguaglianze quelle fragilità la mancanza di equità è dovuta al fatto che al centro delle decisioni

Non c'è il benessere decente cioè il profitto da una parte ci sono gli equilibri contabili dall'altra allora se non usciamo da questo ovvero continuiamo a a dedicarci delle sezioni ufficiali no quelle più illegali di equità contabile equilibri contabili

Lo sintetizza non assillante si continua a pensare solo al PIL non ce la faremo mai dobbiamo uscire da questo snodo perché uno alimenta l'altro questa medaglia dobbiamo buttar via perché se rimettiamo al centro delle decisioni il benessere dei cittadini che vuol dire anche benessere dell'ambiente inevitabilmente allora ce la facciamo

Per fare questo occorre volontà occorre innanzitutto culturale la cultura non è l'ultimo elemento è il primo secondo me perché se non abbiamo la cultura del rispetto e la cultura del rispetto innanzitutto per se stessi

La cultura del rispetto verso gli altri

La cultura del rispetto di noi come comunità verso l'ambiente in cui viviamo se non mettiamo al centro questa cultura di nuovo fa diremo

Perché il benessere del benessere e armonia

E armonia tra cui all'interno del soggetti dei singoli individui e armonia tra i rinviando ogni altra le nostre comunità e l'ambiente

E l'armonia e bellezza

E che cos'è la bellezza ce l'ha detto il Santo Padre nella enciclica calda altresì la bellezza e la qualità della vita dei cittadini è il rapporto sa e armonioso tra i cittadini e l'ambiente noi tutto questo dobbiamo averlo ben chiaro

E dobbiamo avere anche ben chiare delle parole chiave da portarci via casa parole chiave qualcuna l'ho già detta

Qualcuna la voglio tirar fuori anche per essere un po' più etica sostenibilità

Di cosa di se non la gente chiediamo se non gli mettiamo accanto il soggetto della sostenibilità è una parola vuota

Resilienza di chi di che cosa

E stress resilienza vuol dire che ci adattiamo al peggio non mi sta più bene

Transizione transizione cosa vuol dire passare dal punto al punto b

Ma la geometria sulle segna al punto ac sono trecentosessanta gradi di punti infiniti

E qual è il punto giusto cioè dobbiamo avere la direzione

E la direzione non l'andata transiti

La gara l'armonia che vogliamo raggiungere una dal benessere ecco e sospiri

Grazie

E allora sul tema dunque della della legalità ma anche della vita non ha bisogno di presentazioni don Luigi Ciotti presidente fondatore di libera che proprio fra l'altro legato anche ai territori realtà assegnata anche di beni confiscati prego dei ricchi fisico

E

Quali sono le parole che io ho ritrovato nel rapporto

Che mi sembra possano sintetizzare risultati che sono stati presentati che abbiamo letto

E alcune di queste parole mi sembrano importanti fondamentali perché questo rapporto ci parla di rinascita

Ci parla di riscatto

**Ci parla di fiducia e ci parla di speranza
Bonificare i territori si identifica fiducia Esperanza
Ogni volta come è già stato detto ai cittadini che lì in quei territori ci abito nel civico hanno
Hanno bisogno di ritrovare il fiducia e speranza
E la vittoria dello Stato delle istituzioni
La bonifica in quei territori
No dimenticando in altre centinaia in Italia che devono essere bonificati
Questi sono quelli che l'Europa ci chiede
A cui dobbiamo rispondere
Ma nelle regioni ci sono una marea una marea una marea di territori da bonificare
C'è bisogno di fiducia e di speranza otto se c'è una parola fondamentale da riprendere
oggi qui insieme e che dobbiamo c'è bisogno di un cambiamento vero nella nostra società
C'è il pericolo che i cambiamenti che tutti auspichiamo
In ambiti diversi
Non diventino a data mi senti
C'è il rischio di adattamenti tamponiamo delle situazioni
Ma ci deve essere un Progetto un percorso molto più ampia
Perché le discariche non sono solo quelle che
In modo attento
Qui sottolineiamo con forza gli altri
E le altre**

**[CONFERENZA STAMPA VII RELAZIONE SEMESTRALE "SULLE ATTIVITA' E RISULTATI
RAGGIUNTI DALLA MISSIONE COM]**



Home > In primo piano > SERVILLO, AVATI, THE JACKAL, DE MARTINO, BALIVO, LAMBORGHINI, GREGGIO...ALLA V EDIZIONE DEL...

In primo piano

SERVILLO, AVATI, THE JACKAL, DE MARTINO, BALIVO, LAMBORGHINI, GREGGIO...ALLA V EDIZIONE DEL BCT 2021 A BENEVENTO

9 Giugno 2021





Articoli recenti

SERVILLO, AVATI, THE JACKAL, DE MARTINO, BALIVO, LAMBORGHINI, GREGGIO...ALLA V EDIZIONE DEL BCT 2021 A BENEVENTO

9 Giugno 2021

Milano: apre il Nespresso X Chiara Ferragni Temporary Café (2)

9 Giugno 2021

Famiglia: Letta, 'assegno unico bandiera di lungo periodo per il Pd'

9 Giugno 2021

Psi: omaggio Maraio e Nencini per





CERCA PUBBLICITÀ

5 migliori strumenti online di Forex trading per i principianti

PER SAPERNE DI PIÙ →

Presentata ufficialmente alla stampa la quinta edizione del **BCT – Festival Nazionale del Cinema e della Televisione di Benevento** in programma nel capoluogo sannita dal **21 al 28 giugno 2021** diretta da **Antonio Frascadore**, che è anche l'ideatore della manifestazione.

Tanti i nomi che arricchiranno il programma dell'evento estivo che avrà quali set il Teatro Romano, Piazza Roma, Arco del Sacramento ed i Giardini della Rocca dei Rettori.

Ecco alcuni dei nomi prestigiosi che arricchiranno la quinta edizione del BCT: **Toni Servillo, Pupi Avati, Ezio Greggio, Silvio Orlando, Elettra Lamborghini, Lillo Petrolò, Stefano De Martino, Vinicio Marchioni, The Jackal, Madalina Ghenea, Caterina Balivo, Maccio Capatonda e Bruno Barbieri**

Come anticipato da TV7 figura tra gli appuntamenti più significativi l'anteprima assoluta, di **"Ritorno al crimine"** nuova produzione **Sky Original**, che sarà proiettato **sabato 26 giugno alle ore 21.30 in Piazza Roma**.

Nel corso della conferenza stampa che ha visto la partecipazione anche del Sindaco Clemente Mastella e del rettore **dell'Unisannio Gerardo Canfora**, il direttore artistico ha precisato che da **venerdì 11 giugno** a partire dalle ore **ore 15 saranno disponibili i ticket** presso la sede del **BCT** in **via Erchemperto alle spalle di piazza Roma**.

ECCO IL PROGRAMMA COMPLETO:

Lunedì 21 giugno 'FUORIFESTIVAL'

Arco del Sacramento – **Alessandro Haber**

Giardini della Rocca dei Rettori – 'Donne, cinema e tv' con **Maria Pia Calzone, Verdiana Bixio, Daniela Ferolla, Michelangelo Tommaso e Domizia De Rosa**

Martedì 22 giugno

Piazza Roma – **The Jackal**

Arco del Sacramento – 'Cinema d'Autore' con **Claudio Noce e Maurizio Piazza** con proiezione del film 'Padrenostro'

Giardini della Rocca dei Rettori – **Madalina Ghenea**

Mercoledì 23 giugno

Piazza Roma – **Stefano De Martino**

Arco del Sacramento- anteprima nazionale di 'The Flight Attendant' con **Kaley Cuoco**

Giardini della Rocca dei Rettori – **Caterina Balivo**

anniversario scomparsa Matteotti

9 Giugno 2021

Monza: BrianzAcque e Soprintendenza, operativa convenzione Carta potenziale archeologico (3)

9 Giugno 2021



Archivio articoli

Seleziona mese

Giovedì 24 giugnoPiazza Roma – **Elettra Lamborghini**Arco del Sacramento – **Maccio Capatonda**Giardini della Rocca dei Rettori – **Valeria Angione****Venerdì 25 giugno**Piazza Roma – **Ezio Greggio**Arco del Sacramento – **Vinicio Marchioni**Giardini della Rocca dei Rettori – **Ivana Lotito****Sabato 26 giugno**Piazza Roma – anteprima nazionale 'Ritorno al crimine' con **Massimiliano Bruno,****Fulvio e Federica Lucisano** e parte del **cast** del **film**Arco del Sacramento – **Pupi Avati**Giardini della Rocca dei Rettori – **Lillo Petrolò****Domenica 27 giugno**Piazza Roma – **Toni Servillo** in **'Una sera con Eduardo'**Arco del Sacramento – **Bruno Barbieri** e **Salvo Spoto****Lunedì 28 giugno**Teatro Romano – **'Pierino e il Lupo'** voce recitante **Silvio Orlando** con **l'Orchestra****Filarmonica** di **Benevento**.[Articolo precedente](#)

Milano: apre il Nespresso X Chiara Ferragni

Temporary Café (2)

ARTICOLI CORRELATI

Rapporti
Centro

Tecnopolo di Roma,
decola l'intesa
università-imprese

—domani nelle edicole
di Emilia-Romagna,
Toscana, Marche, Umbria,
Abruzzo, Lazio e Molise



REGNO UNITO

Via il ritratto da Oxford e lite sulla nipote Non c'è pace per la regina Elisabetta

Un gruppo di laureati dell'ateneo vota per rimuovere il quadro: «Simbolo coloniale». Scintille con Harry per il nome dato alla figlia

Gaia Cesare

■ Vittima della «cancel culture», la cultura iconoclasta, figlia del movimento antirazzista Black Lives Matter, che vuole rimuovere dai luoghi pubblici personaggi simbolici, legati al passato coloniale e in odore di discriminazione. Vittima anche della faida familiare che il nipote Harry e sua moglie Meghan stanno consumando maldestramente, tra attacchi senza precedenti proprio sul razzismo a Corte e tributi a Elisabetta II, in onore della quale i due hanno chiamato la secondogenita Lilibet Lili Diana, con il nomignolo di Sua Maestà da bambina.

Povera Regina. A un anno di distanza dai festeggiamenti per i 70 anni di Regno, a due mesi dalla perdita del marito Filippo, a pochi giorni dalla nascita della pronipote Lili Diana, Sua Maestà si trova impelagata in due faccende imbarazzanti per lei e per il Paese. È un mix di

pubblico e privato che alla fine conferma quanto Elisabetta II resti un'icona, simbolo perfetto e bersaglio ideale sia per un gruppo di cervolloni «progressisti» di Oxford, in lotta con il passato, che per il nipote anche lui in guerra contro i suoi demoni e la sua infanzia nobiliare, in un intrigo che rende Elisabetta anche un personaggio pubblico capace di intrattenere i più assettati gossipari del mondo.

La prima faccenda è di certo seria e al tempo stesso «assurda», come l'ha definita il ministro dell'Istruzione Gavin Williamson. Un gruppo di studenti di Oxford, membri di un comitato ristretto di laureati al Magdalen College, hanno votato per la rimozione di un ritratto di Sua Maestà, realizzato su una foto del 1952, dalla sala comune in cui si riuniscono. Rappresenta un simbolo sgradito «della recente storia coloniale» britannica, dicono per spiegare che lo faranno sparire, così come sono

state abbattute le statue di Cristoforo Colombo negli Stati Uniti e sfregiata quella di Winston Churchill a Londra. Allibito dalla mossa il ministro Williamson, che ha appena presentato una proposta di legge per contrastare la *cancel culture* nelle università: «È assurdo. La Regina è il capo dello Stato e un simbolo di ciò che c'è di meglio nel Regno Unito».

Eppure, per uno strano incrocio del destino, la crociata di Oxford si intreccia con la denuncia di Meghan, Harry (e Oprah Winfrey), dalla loro fuga californiana, contro il razzismo latente che si respirerebbe a Corte, e tutto ciò pochi giorni dopo che gli archivi nazionali hanno svelato come fino agli anni '60 la Corona non assumesse «immigrati di colore e stranieri» come dipendenti, ma lo facesse invece per il ruolo di domestici.

Una fila di fuoco su Sua Maestà. Conditata con una spolverata di nuove incomprensioni famigliari. In onore della Regina,

Harry e Meghan hanno chiamato la figlia Lilibet «Lili» Diana, con il nome della principessa defunta, preceduto dal nomignolo con cui Sua Maestà veniva chiamata da bambina. La decisione sta creando ulteriori imbarazzi e sembra già aver avvelenato qualsiasi presunta buona intenzione della coppia. La Bbc, citando una fonte anonima di Buckingham Palace, ha fatto sapere che alla Regina non era stato chiesto il permesso di potere usare il suo diminutivo e che lo «sgarbo» l'avrebbe irritata. «La nonna è stata la prima persona con cui ho parlato», smentisce Harry, spiegando che se la Regina non fosse stata favorevole, «non avrebbero mai utilizzato il suo nome» e diffida la Bbc dal diffondere ancora la «falsa notizia». Lei pare abbia convocato il nipote a Palazzo per luglio, quando Harry sarà a Londra per l'inaugurazione della statua della madre. Sempre che la *cancel culture* non faccia rimuovere anche Lady Diana.

IL MINISTRO SI RIBELLA

Il governo Tory contro la «cancel culture»: «Assurdo Lei rappresenta il meglio»

«LILIBET» CONTESA

Altri guai intanto dal figlio di Carlo e Diana, che parlò di razzismo a Corte

SOTTO TIRO
 Mentre la Bbc riferisce di una Regina furiosa per non essere stata consultata sulla scelta del nome della figlia di Harry e Meghan, chiamata Lilibet Lili in suo onore, un gruppo di laureati dell'Università di Oxford chiede la rimozione di un suo ritratto da una sala



Cina/1

Capo partito accoltellato all'università

■ Accoltellato a morte in Cina il segretario del Partito Comunista della facoltà di Matematica dell'Università di Shanghai, Wang Yongzhen, di 49 anni. L'assassino è un docente del medesimo ateneo, identificato come Jiang dal *Global Times*.

Secondo i primi riscontri, il sospettato avrebbe avuto motivi di risentimento verso la vittima, il cui compito come segretario del partito comunista è principalmente quello di assicurare l'adesione dei programmi all'ideologia maoista, nella versione dell'attuale presidente Xi Jinping, e contrastare le influenze occidentali.



**L'IMPEGNO
DEI CREDENTI**

DALLA LEGALITÀ ALL'ECOLOGIA INTEGRALE: LE PRIORITÀ DI GIU

«RIPARTIAMO INSIEM

**«AIUTIAMO CHI STENTA
AD ABBRACCIARE DEI
VALORI, NUOVI POVERI ED
EMARGINATI, CARCERATI
IN PRIMO LUOGO. IO,
SICILIANO, MI AFFIDO A
LIVATINO E PADRE PUGLISI»**

di **Annachiara Valle**

foto di **Melania Messina**

«**U**n'associazione resiliente, giovane e sinodale». **Giuseppe Notarstefano** prende in mano un'Azione cattolica vivace, forte dei suoi quasi 270 mila iscritti e con una capacità rafforzata di intercettare – per rispondervi – le domande e i bisogni del nostro tempo. Lo fa, palermitano vissuto a Canicattì, «affidando le mie preghiere, non lo nascondo, a **Rosario Livatino**. Sono particolarmente legato al giudice ucciso dalla mafia e ho vissuto con gratitudine spirituale il fatto che la mia nomina sia avvenuta poco dopo la sua beatificazione». Bocciano, ricercatore di Statistica economica e attualmente professore alla Lumsa di Palermo, dopo aver insegnato in vari corsi in università italiane e straniere, ricorda l'impegno dell'associazione per la legalità come «questione che ci tocca nel profondo perché la necessità e il bisogno di giustizia sono sempre un atto di carità».

In che senso?

«Ricordo i tanti soci che, dal Veneto alla Lombardia all'Emilia Romagna, sono venuti in Sicilia, nella terra di Rosario Livatino e padre Pino Puglisi, per le attività estive, quelle che noi chiamiamo campi scuola, quasi per



riconoscere il valore di alcune testimonianze e, nello stesso tempo, per dire l'importanza che abbiamo nell'educare ai temi della giustizia e della legalità e a essere realtà che opera per il bene di tutti. Lo dice papa Francesco nella *Laudato si'*, quando parla di bene comune in termini di giustizia: c'è se raggiunge i più fragili, i più vulnerabili, se genera inclusione e coesione sociale».

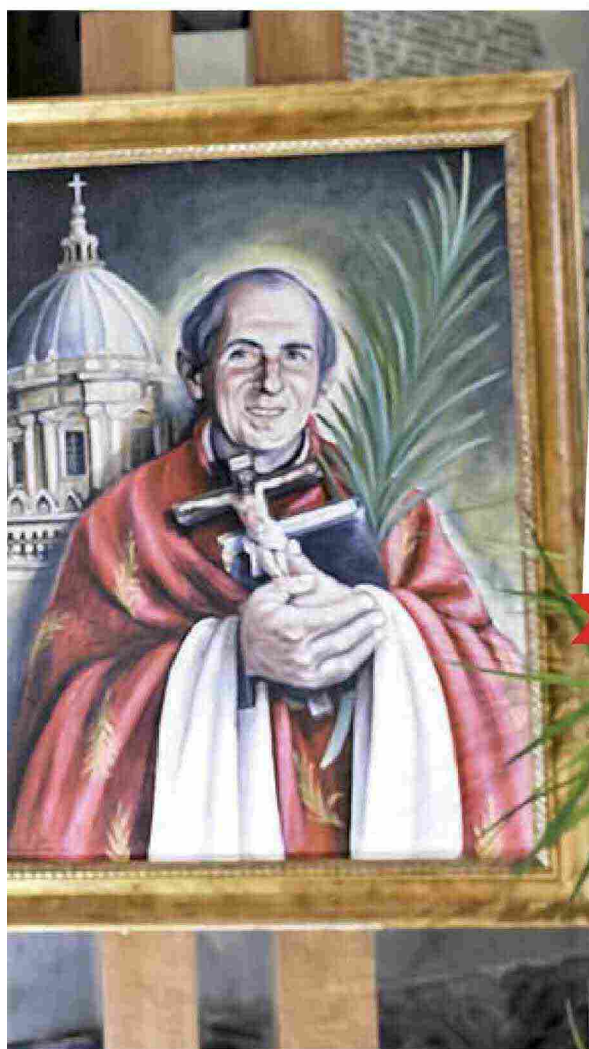
E invece cresce la disuguaglianza?

«Cambiano tante cose, lo abbiamo

visto in questo tempo, ma rimane un profondo bisogno di giustizia, soprattutto quando c'è un dato sociale così drammatico come le disuguaglianze a tutti i livelli: sociale, nella scuola – dal *digital divide* al fenomeno della dispersione scolastica –, nel mondo del lavoro tra uomini e donne. In questo contesto il tema della giustizia dovrebbe essere obiettivo della politica, ma prima ancora deve essere un punto fermo nell'educazione».

SEPPE NOTARSTEFANO, NUOVO PRESIDENTE NAZIONALE DELL'AZIONE CATTOLICA

E CON LE PERIFERIE»



SETE DI GIUSTIZIA

Sopra, Giuseppe Notarstefano, 51 anni. Sul pc, la foto che lo ritrae con la moglie Milena, 45, e il figlio Marco, 11, in udienza da papa Francesco, 84, il 30 aprile 2021. A lato, il nuovo presidente nazionale dell'Azione cattolica (in alto, il logo), subentrato a Matteo Truffelli, nella cattedrale di Palermo, davanti alla tomba e al ritratto di padre Pino Puglisi (1937-93), ucciso dalla mafia e beatificato nel 2013.

familiare. Questa fascia di età è quella socialmente più colpita dalle crisi degli ultimi decenni. In molti sono stati costretti a spostarsi nei territori. E non solo per una giusta aspirazione, perché magari si decide di studiare a Milano perché c'è un corso attivo solo lì. Spesso questa mobilità è forzata e genera precarietà. Per noi è importante, visto che l'associazione è presente da Lampedusa a Cortina d'Ampezzo, che le persone possano sempre sentirsi accolte e invitate a camminare insieme. Per fare questo ci vuole una rete capace di incontrare, andare a scovare le persone, ci vogliono responsabili attenti e ci vuole una spiritualità dell'accoglienza».

Sarete coinvolti nel Sinodo?

«Siamo contenti che il Papa ci abbia definiti "una palestra di sinodalità". Questo è importante perché, da un lato, ci riconosce il valore di alcune cose che abbiamo fatto in questi anni e, dall'altro, ci impegna ad andare avanti. Quella del Sinodo è una grande questione della vita della Chiesa e noi vogliamo ➔

Azione cattolica e pandemia...

«È stata capace di fare, di questo tempo, un'opportunità di trasformazione. È riuscita, anche attraverso le nuove piattaforme, a dare continuità alla sua vita. Certo i piccoli e i più giovani hanno sofferto ed erano stanchi perché avevano già la scuola in Dad e, quindi, la proposta associativa in piattaforma è stata un'ulteriore richiesta di sforzo. Gli anziani sono riusciti a fare un grande *upgrade* tecnologico,

spesso aiutati dai nipoti. C'è stata una forte consapevolezza che la sfida non riguarda solo noi. E che la ri-partenza significa che dobbiamo fare memoria di quello che abbiamo vissuto, anche dei dolori, dei drammi, e cercare di elaborare un percorso capace di rispondere alle esigenze di questo tempo».

Quali sono?

«Una questione importante per i giovani è tenere assieme la vita associativa, quella professionale e quella

**L'IMPEGNO
DEI CREDENTI**

➔ essere a servizio di questo percorso che riguarda soprattutto la capacità di costruire spazi di autentico ascolto. Siamo un'associazione che, per sua natura, "tiene insieme": tiene insieme diverse età, vocazioni (laici, assistenti, sacerdoti, religiosi), sensibilità culturali, aree geografiche del Paese, condizioni di vita. Questo "tenere" non è scontato e può generare conflitti. Però *abitare* queste tensioni e cercare di attraversarle credo sia lo stile che ci permette di maturare una autentica sinodalità. Cercando di fare in modo che tutti si sentano raggiunti da questo desiderio di camminare insieme».

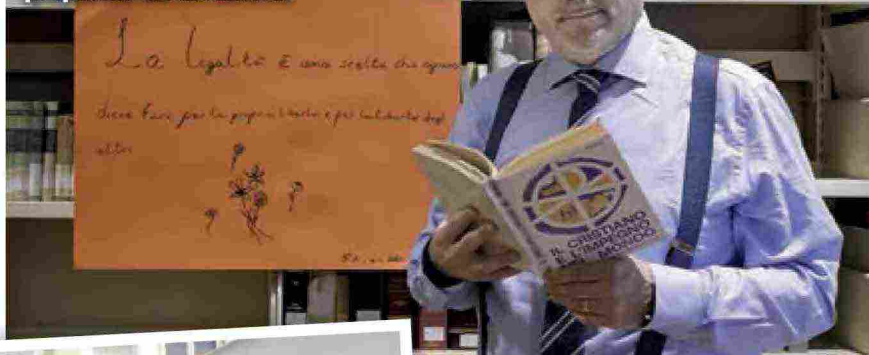
Ci sono degli esempi?

«Mi vengono in mente, fra le cosiddette buone pratiche, alcuni percorsi locali di riconciliazione, di servizio. A Palermo, a Rossano, a Napoli, in Sardegna, sono stati attivati gruppi all'interno delle carceri. È un piccolo segno per dire che l'Ac vive pienamente nelle comunità, ma cerca di costruire dei percorsi di formazione anche in alcune "frontiere". E questo non per un vezzo, ma perché riconosciamo che, a partire da quelle periferie, rigeneriamo la vita delle comunità. Abbiamo bisogno di queste persone per lasciarci interrogare da alcune domande. Faccio l'esempio del carcere, ma ci sono tante questioni aperte in questo momento che dividono la vita delle famiglie, dividono il Paese. Provare a essere una realtà associativa ospitale, capace di incontrare queste tensioni, è un passo fondamentale per crescere come Chiesa sinodale».

E sull'ecologia integrale?

«È un tema straordinario. C'è la consapevolezza che dobbiamo partire da noi perché alcuni cambiamenti dipendono dal modo in cui organizziamo la vita nella nostra giornata, da come utilizziamo i beni, le risorse, da come gestiamo la casa, programiamo le vacanze. Sono segni importanti che vanno accompagnati da processi a

Giuseppe Notarstefano nella biblioteca del Gonzaga Campus di Palermo, un istituto fondato dai Gesuiti nel 1919. Alle spalle, un cartellone sulla legalità preparato da un allievo.



LA FORZA DELLA MEMORIA

Sopra, il nuovo presidente con moglie e figlio sulla scala della legalità, nel Gonzaga Campus di Palermo. A lato, vicino all'albero di via Notarbartolo, dedicato a Giovanni Falcone (1939-92), nel fondo un ritratto del giudice.



livello istituzionale, dall'elaborazione di un nuovo modello di sviluppo. Questo è un tempo interessante perché il cambiamento di strategie delle politiche comunitarie, la *Next generation Ue*, il *Pnrr*, sono delle grandi occasioni che possono dare una spinta a quella che a me, più che transizione, piace definire trasformazione. Il tema dell'ecologia integrale è una grande piattaforma politica».

Appunto, l'impegno in politica...

«Abbiamo bisogno della migliore politica, capace di elaborare visioni che orientano il futuro, che costrui-

scono scenari, percorsi, individuano strumenti normativi e legislativi. E questo significa riprendere anche un modello di politica che è dialogo, partecipazione. In quest'ottica vanno anche incoraggiati i partiti a essere luoghi di mediazione e composizione dei diversi interessi sociali. Guardare al bene comune non è un invito a essere buoni, ma a cercare quell'includere tutti che permette di ridurre le disuguaglianze e di trovare strade più giuste nella redistribuzione delle risorse, nella valorizzazione delle persone. Questa è la grande sfida».

L'INTERVISTA  ENNIO CASCETTA«Solo la bellezza ci salverà
Ecco il Mam, museo aperto
della metropolitana»

«Un progetto di mecenatismo privato che porterà lavoro»

di Paola Cacace

«**C**he sia post-Covid o meno il turismo può rilanciare la nostra economia e il nostro territorio solo nella misura in cui riusciremo a valorizzare le nostre bellezze, promuoverle, raccontarle. E per fare ciò ci vuole una buona dose di professionalità nell'organizzare e tutelare un patrimonio che va dall'archeologia all'architettura passando per l'enogastronomia e per l'accoglienza turistica stessa. Questo è il mio auspicio per l'evento di oggi, *CasaCorriere International*. Che ci si possa confrontare su strategie e ipotesi di un futuro possibile in cui la professionalità è una condizione indispensabile perché i beni turistici siano vissuti, goduti. In poche parole? Competitivi. Senza falsi buonismi perché la cultura deve essere sostenibile dal punto di vista economico e il turismo è la chiave di lettura di tutto ciò».

A parlare è Ennio Cascetta, presidente Metropolitana di Napoli in vista della seconda tappa di *CasaCorriere International* che si terrà oggi alle 18 ore italiana e alle 12 di New York e che avrà come tema: «Cultura e Turismo: narrazioni, strategie, modelli».

Confronto che verterà anche sulle strategie, come ha accennato lei stesso. Ma il turismo, nell'era post-Covid, da cosa dovrebbe partire?

«Semplice. Dalla bellezza perché, forse sarò di parte, ma ritengo che Napoli possa esser facilmente considerata la città più bella del mondo. Perché lo dico? Le città hanno tre tipi di bellezza: quella naturalistica, quella urbana, e quella sotterranea. E ci sono poche città al mondo che hanno un mondo sotterraneo come la nostra. Città alla quale non manca certo il paesaggio, e nemmeno le meraviglie architettoniche e artistiche. E parlando di bellezze la Metropolitana ha senza dubbio avuto un

ruolo primario nell'evoluzione di Napoli in questi ultimi decenni. Metropolitana che ha contribuito sicuramente a migliorare la bellezza urbana perché abbiamo ricostruito e riqualificato intere parti della città, basta pensare a piazza Garibaldi e piazza Dante e a breve piazza Municipio, grazie al talento di grandi architetti».

È, in definitiva, di un museo diffuso.

«Si consideri che nell'era pre-Covid abbiamo fatto fare uno studio ad hoc. Secondo un'indagine dell'Università Vanvitelli le stazioni dell'arte sono state visitate da quasi 200mila turisti. Si è trattata di un'esperienza di grande interesse da parte dei visitatori con il 75% di giudizi eccellenti su TripAdvisor. È chiaro che la Metropolitana è un attrattore turistico a sé. Ed è tra le 10 cose da vedere ci sono le nostre stazioni. Una delle poche, se non l'unica, aggiunta tra i veri e propri must, gettonatissimi dai visitatori che vengono da New York, magari anche quelli di origini italiane i cui genitori sono partiti molto prima della metro, e da tutto il mondo. Motivo per cui questo doppio filo creato da *CasaCorriere International* ha un valore aggiunto per le affinità elettive tra le due

città. E per una narrazione della città in cui l'enorme tesoro delle opere d'arte della Metropolitana può essere protagonista».

Un tesoro anche nel senso più economico della parola.

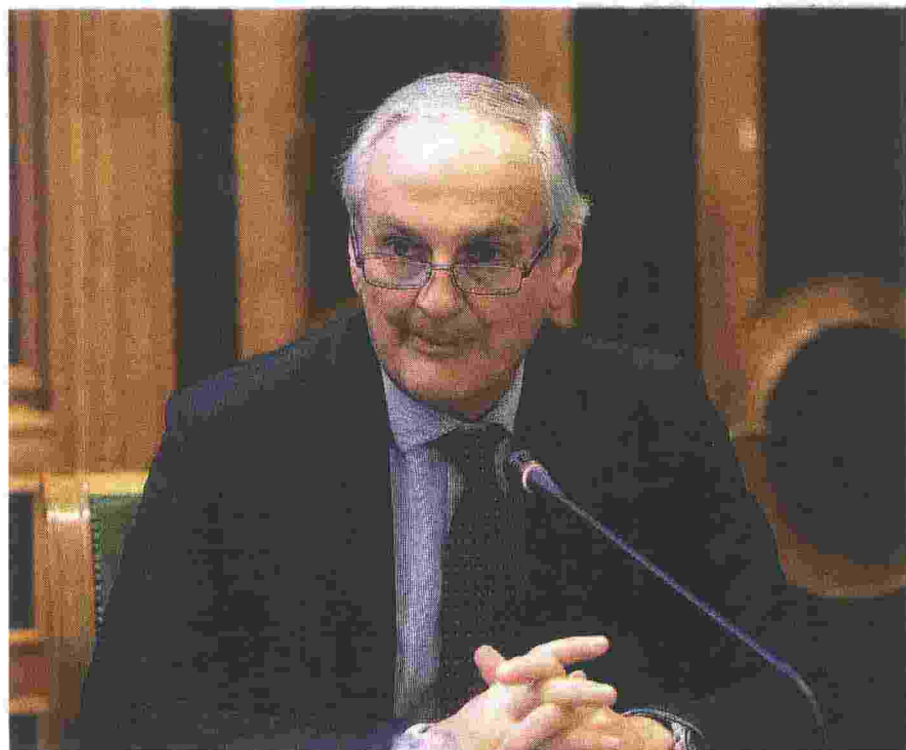
«Il tesoro della metropolitana di Napoli per quanto riguarda le opere artistiche secondo una stima recente ammonta a circa 12 milioni di euro: ci sono stazioni di grande eccellenza come Toledo premiata in tutto il mondo che toccherebbe la cifra record di 3,8 milioni di euro con 12 opere esposte. Un importante patrimonio artistico, culturale e un grande attrattore turistico per la città che purtroppo spesso sono lasciate all'incuria quando non alla vandalizzazione che purtroppo provoca a volte gravi danni come la cronaca talora racconta. Ecco credo che approfitterò di *CasaCorriere International* per lanciare un messaggio non solo da presidente della Metropolitana

ma da napoletano innamorato della sua città».

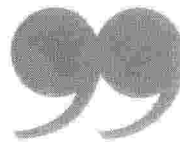
Quale?

«Dobbiamo arricchire le perle di questa città a partire da quella sotterranea. E dobbiamo preservare le bellezze già presenti, come per l'appunto quelle della Metropolitana. Per fare ciò è stato ormai nel 2018 individuato uno

strumento, per il quale siamo ancora in attesa di un eventuale bando del Comune per l'affidamento dei servizi, il Mam, il Museo Aperto della Metropolitana. Un progetto di mecenatismo privato, che vede coinvolte grandi imprese, che porterà bellezza, lavoro e investimenti tutelando e valorizzando uno straordinario patrimonio culturale».



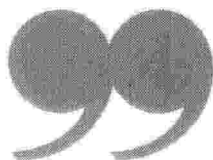
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Competenze

CasaCorriere International è l'occasione per confrontarsi su strategie e ipotesi di un futuro in cui la professionalità sarà una condizione indispensabile

Presidente
Ennio Cascetta
è il numero uno
di Metropolita
Napoli



Planificazione

Dobbiamo essere competitivi, senza falsi buonismi, perché la cultura sia sostenibile dal punto di vista economico e il turismo è la chiave di lettura di tutto ciò



Farmaco anti Alzheimer, Tedeschi: «Anche la Campania nella ricerca»

Il docente della Vanvitelli: «Sperimentazione su dieci pazienti»

L'intervista

NAPOLI Anche la Campania ha contribuito alla sperimentazione del primo farmaco per la cura dell'Alzheimer con l'Università Luigi Vanvitelli, ovvero con l'équipe guidata dal professore Gioacchino Tedeschi, ordinario e direttore della clinica universitaria neurologica e presidente della società italiana di neurologia. Il nome dell'anticorpo monoclonale è Aducanumab e, secondo quanto è emerso, rallenterebbe il declino cognitivo se somministrato nelle fasi precoci.

me agisce questo anticorpo e perché la sua approvazione negli Stati Uniti ha diviso il mondo scientifico?

«L'anticorpo ha dimostrato che riduce il deposito di amiloide all'interno del cervello nei pazienti che si trovano nella fase iniziale della

malattia. Ma la Fda ha espresso una riserva sul fatto che la riduzione dei livelli di amiloide corrisponda direttamente anche al miglioramento delle capacità cognitive: questo è un aspetto ancora da approfondire».

Cosa bisogna attendersi?

«Difficile pensare che un farmaco in grado di rimuovere l'amiloide nel cervello non abbia alcun effetto. La verità è che probabilmente l'amiloide non è l'unico attore coinvolto in questi meccanismi, ma ha un ruolo importante nella patogenesi della malattia di Alzheimer».

Qual è stato l'apporto fornito alla ricerca dall'Università Vanvitelli?

«Credo siamo l'unico centro dell'Italia meridionale ad aver partecipato ed a continuare nella ricerca. Noi abbiamo reclutato dieci pazienti,

aggregati allo studio internazionale. Bisogna selezionare soggetti che si trovano in una fase molto precoce della malattia e che dimostrano di avere un decadimento cognitivo lieve, ma bisogna anche riscontrare la presenza di amiloide all'interno del cervello».

Quali sono i sintomi iniziali che devono fare scattare l'allarme?

«Decadimento cognitivo lieve che può interessare la memoria, come accade nella grande maggioranza dei casi, o coinvolgere le funzioni esecutive. Si tratta di un disturbo che impatta sulla vita delle persone. Del resto, un conto è dimenticare dove si è lasciata l'auto nel mega parcheggio dell'aeroporto di Roma, e ci sta pure se non si parcheggia sempre nello stesso posto, ed un altro è

non sapere dove è stata parcheggiata la propria auto all'interno dell'area del policlinico di piazza Miraglia. In presenza di questo deficit classico delle funzioni esecutive diventa consigliabile una approfondita verifica scientifica delle funzioni cognitive presso una clinica attrezzata.

Professore Tedeschi, possiamo sperare in una

svolta nella cura dell'Alzheimer?

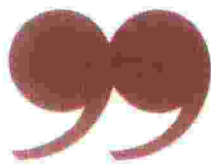
«Secondo me possiamo nutrire consistenti speranze per il futuro, ma il vero problema sarà selezionare i pazienti da seguire nelle fasi successive della ricerca. E non sarà semplice, perché avremo un numero enorme di persone da controllare mese per mese. Ma indubbiamente è un bel passo in avanti».

Angelo Agrippa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Professore Gioacchino Tedeschi, ordinario di neurologia e direttore della clinica universitaria neurologica, nonché presidente della società italiana di neurologia



I sintomi

Un conto è dimenticarsi dove si è parcheggiato nell'area degli aeroporti di Roma e un altro è non trovarla nel policlinico



Casaluce Domenica alle 18.30 il meeting con gli architetti Rendina e Nuzzo

Recupero del territorio, Agire incontra gli esperti

CASALUCE (mtp) - Partono gli incontri monotematici in vista delle amministrative. Ad aprire le danze è il gruppo Agire coordinato da **Francesco Luongo** e composto, fra gli altri, da **Valentina Sorrentino** e **Giovanni D'Ambrosio**. Al centro del meeting che si svolgerà sabato a partire dalle 18.30 nella sede di Corso Vittorio Emanuele, 114 ci sarà il recupero del tessuto urbano e la valorizzazione del

Castello di Casaluce. Due argomenti su cui si esprimeranno gli architetti **Massimiliano Rendina** - docente di progettazione e composizione architettonica presso l'Università Vanvitelli - e **Mariano Nuzzo** - docente della scuola di specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio presso l'Università di Ferrara.

RIPRODUZIONE
RISERVATA



Master dell'Università di Salerno nel complesso di S. Maria degli Angeli

► Avviata la procedura per corsi di formazione e dottorati post laurea

MONITORO

Pietro Montone

Il complesso monumentale di Santa Maria degli Angeli, recuperato grazie ad un finanziamento dell'Amministrazione Provinciale di Avellino e destinato a Polo di Eccellenza Professionale per l'artigianato, ospiterà i corsi dell'Università degli Studi di Salerno.

L'amministrazione comunale, con un atto di giunta, ha formalizzato l'avvio dell'iter con l'approvazione dell'accordo di comodato d'uso gratuito dei locali siti in via Municipio alla frazione Torchiati. L'ex convento sarà utilizzato quale articolazione territoriale dell'Università degli Studi di Salerno ed ospiterà attività come la formazione post-laurea ovvero corsi quali dottorati, master universitari e corsi di specia-



lizzazione. Non solo, qui sarà possibile ottenere la formazione in ingresso permanente e ricorrente degli operatori della scuola nonché le attività connesse alla formazione imprenditoriale degli studenti in sinergia con aziende pubbliche e private. All'ateneo di Fisciano sarà concesso tutto il primo piano dello storico immobile, ovvero il 50% del volume totale dell'edificio. Il piano terra sarà suddiviso in aree di uso esclusivo del comune di Montoro ed aree ad utilizzo condiviso. Queste ultime equivalenti al 30% dell'edificio. Grave-

ranno sull'Università i costi di manutenzione ordinaria e le spese energetiche e idriche relativi alla porzione di edificio concessa in comodato ad uso esclusivo, mentre i lavori straordinari restano a carico del comune. L'amministrazione Giaquinto si è detta molto felice di poter ospitare in una porzione importante del prestigioso immobile l'Università di Salerno. «L'Ateneo a Montoro - commentano dal comune - svolgerà un ruolo importante come polo di ricerca e struttura di appoggio per le attività che svolgono i docenti all'interno dell'Ateneo».

L'Università di Salerno, per come è oggi stato recuperato il complesso, non dovrà fare gran che per avviare le attività. Santa Maria degli Angeli, infatti, è già dotata degli arredi necessari per le aule studio, per gli uffici e la sala convegni, nonché di sistemi di reti per la trasmissione di dati. Per la realizzazione delle attività l'Università degli Studi di Salerno potrà avvalersi di soggetti terzi che potranno operare nell'ex convento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il piano triennale Piazze e verde pubblico La scommessa di Golia

Il Comune al lavoro con Ingegneria ed Architettura per creare un campus Sul tavolo 27 milioni di euro in parte stanziati dalla società Acer case popolari

AVERSA

Livia Fattore

Manutenzione straordinaria di strade cittadine, restyling di piazza Marconi e, soprattutto, la rigenerazione urbana della periferia Nord della città con la creazione di un campus universitario unico che vede insieme i due dipartimenti di Architettura e Ingegneria che avranno in comune i laboratori, la foresta ed altri servizi. Sono questi i punti cardini del piano triennale delle opere pubbliche 2021 - 2023 approvato nei giorni scorsi dalla giunta arcobaleno guidata dal sindaco Alfonso Golia. Piano che sarà presentato alla città nel corso di una conferenza stampa on line che si terrà in giornata.

L'OBIETTIVO

«L'obiettivo principale che ci siamo posti di raggiungere con questo strumento - ha dichiarato il vicesindaco con delega ai lavori pubblici Marco Villano, assessore da poco più di un mese - è quello di mettere insieme le due facoltà cittadine e, soprattutto, integrarle con la città, fare in modo che non siamo più due corpi estranei». Per fare questo saranno in campo poco più di 27 milioni di euro che andranno ad interessare tre enti: l'università Vanvitelli, l'Acer (ossia la società che gestisce le case popolari) e, ovviamente, il Comune di Aversa. L'Acer, per i suoi immobili e per i suoli circostanti, ha già visto il riconoscimento di sette milioni di euro. Il dipartimento di Ingegneria ha, dalla sua, già una somma di dieci milioni mentre altrettanti dovrebbe essere il Comune di Aversa a metterli sul tavolo attraverso la partecipazione ad un progetto di rigenerazione urbana che vedrà quali progettisti i docenti dei due dipartimenti universitari. Si tratta di un bando emanato dal ministero degli Interni al quale l'esecutivo aversano ha deciso nei giorni scorsi di aderire.

LA ZONA

Ad essere interessato il terreno che era stato utilizzato negli anni scorsi per ospitare la fiera settimanale e che era destinato per accogliere la cittadella artigiana, quegli insediamenti produttivi che, nonostante fosse stato acceso un mutuo, non ha mai visto la luce. A chi potrebbe accusare questa amministrazione di disattendere il proposito del consumo di suolo zero annunciato più volte in vista dell'approvazione del piano urbanistico comunale, Villano risponde giocando di anticipo, sottolineando che: «Si tratta di un terreno di circa trentottomila metri quadrati oggi impermeabili dei quali, alla fine del progetto, saranno recuperati almeno quindicimila metri quadrati che torneranno permeabili con un saldo positivo». Da parte loro le due istituzioni accademiche, nell'ambito dell'accordo in itinere, apriranno alla città i due spazi verdi presenti all'interno dei complessi storico - monumentali che li ospitano, l'ex convento di San Lorenzo ad Septimum e quella che fu la Real Casa Santa dell'Annunziata.

LE AREE VERDI

Due aree verdi che attualmente sono all'interno dei dipartimenti e non praticabili dai cittadini. Tra le altre novità previste dal piano triennale delle opere pubbliche il restyling di piazza Marconi, oggi, dopo un anno e mezzo, ancora, desolatamente, non percorribile a causa del crollo dell'ex monastero di San Girolamo avvenuto nel dicembre del 2019. Le macerie sono state rimosse, il rudere restante è stato messo in sicurezza, ma la strada è ancora chiusa. Altra strada interessata al restyling via Orabona con le stradine annesse, ossia il quartiere spagnolo oggi diventato un quartiere con negozi di calzature per i quali arrivano in città centinaia di acquirenti anche da fuori Aversa. «Non so-

lo, ovviamente - ha dichiarato ancora Villano - non sarà solo via Orabona, per novecentomila euro, ma anche diverse altre strade per duecentocinquanta euro, saranno oggetto di manutenzione». A questo proposito, prevista anche una convenzione per garantire il pronto intervento quando sarà necessario la manutenzione delle strade anche per evitare cause per insidie e trabocchetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Unisa tra i primi mille atenei del mondo, il traino è la ricerca

LA CLASSIFICA

Barbara Landi

Unisa tra le migliori 1.000 università al mondo. A trainare è la ricerca scientifica, in un ateneo che fatica, invece, sul fronte dell'internazionalizzazione. L'università di Salerno conferma, infatti, la propria posizione nell'ambito della QS World University Rankings 2022, dominata per il decimo anno consecutivo dal Massachusetts Institute of Technology (Mit) che ottiene punteggi perfetti nella ricerca e nell'indicatore di occupabilità. Salerno si attesta nel range 801-1000 e al 25° posto tra le italiane (scalando un posto rispetto alla scorsa edizione), capeggiata dal Politecnico di Milano al 142esimo posto al mondo. Delle

1.300 università di tutto il mondo, con un aumento del 10 per cento rispetto allo scorso anno, rendendo la classifica più corposa, in base alla quale l'élite accademica viene valutata sulla base dei parametri chiave di didattica, ricerca, internazionalizzazione e placement, ben 492 sono le scuole europee, di cui 251 nell'Europa occidentale, con l'Università di Oxford al secondo posto globale. «Una comunità umana di studiosi, ricercatori ed educatori, che lottano insieme per creare un mondo migliore», così si definisce l'accademia che si colloca alla top ten della classifica. Sei gli ambiti di osservazione alla base della metodologia di indagine, con differente peso percentuale sul totale: la reputazione accademica (40%), la reputazione dei datori di lavoro (10%), il rapporto docenti/studenti (20%), le citazio-

ni per docente (20%), il rapporto docenti stranieri (5%) e il rapporto studenti stranieri (5%). L'indagine prende in esame 14,7 milioni di pubblicazioni scientifiche e analizza oltre 96 milioni di citazioni, ed è in questo settore che Salerno conquista un valore "high", alto, per i risultati della ricerca scientifica secondo il Qs Wur, con punteggio 35.8 per le citazioni scientifiche (un must ormai consolidato dell'ateneo salernitano). Negli indicatori relativi all'internazionalizzazione, segmento su cui la nuova governance intende investire, il ranking rileva però i punteggi più bassi (1.3 nel rapporto docenti internazionali e 2.1 nella ratio studenti internazionali). E ancora 7.6 per reputazione accademica, 4.9 rapporto studenti facoltà e 2.4 reputazione del datore di lavoro. Migliora la posizione di Salerno nella classifica per le

single discipline scientifiche (Ingegneria tra 301-350, Computer Science e Ingegneria Informatica tra 501-550 e Medicina tra 501 e 555), sebbene tutte e tre rilevino un leggero calo di performance rispetto allo scorso anno. «Dopo un anno complesso, con tutte le energie profuse dal sistema universitario per fronteggiare l'emergenza, conservare questa attestazione di rilievo internazionale rappresenta per la nostra università un segnale di grande incoraggiamento - commenta il rettore Vincenzo Loia - Il numero di esami erogati e quello dei laureati immessi nel mondo delle professioni, nell'ultimo anno, sono un esempio concreto di tale sforzo. Siamo pronti a riaccogliere gli studenti, italiani e internazionali, e a vivere fisicamente la dimensione del campus».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il consigliere di minoranza dopo l'annuncio del sindaco **Sirignano, Amodeo: Università?** **L'ennesima invenzione di Colucci**

SIRIGNANO- «L'università non si farà è solo un'invenzione di Colucci». **Luigi Amodeo** della minoranza consigliere rispetto al progetto dell'università di Malta nel castello "Caravita" dice: «Non ci sarà alcuna università anche perché su mia denuncia la Corte dei Conti ha inviato una nota alla segretaria comunale. All'interno del palazzo "Caravita" devono essere prima effettuati i lavori e poi si procede ad affidarla. Mancano tanti servizi essenziali e non credo si possa realizzare un'università. Se non vengono effettuati lavori di adeguamento strutturale l'affidamento non può esserci affatto. Inoltre il sindaco Raffaele Colucci è a scadenza di mandato e l'amministrazione comunale che si insedierà deciderà quale destinazione dare. A parte che l'università mi sembra insensata considerato che città come Nola che avevano



Luigi Amodeo

avuto un'università adesso non la hanno più. Parliamo ovviamente di città più grandi. Credo però che prima di pensare a grandi progetti sarebbe meglio far installare i cestini nella villa comunale e pulire le fogne. Cose che sono più essenziali».



Ranking mondiale, Unisa nella "top 1.000"

L'ateneo di Salerno consolida il risultato del 2020 e guadagna una posizione nella classifica italiana

► FISCIANO

Unisa si conferma tra i prime mille atenei al mondo. Lo stabilisce il QS World University Rankings, la più consultata classifica mondiale sulle università, indagine giunta alla 18esima edizione. Quest'anno si è ampliato il campione degli atenei mondiali valutati dagli analisti del Quacquarelli Symonds e, tra questi, cinque nuove università italiane sono entrate nel ranking. Dopo essere entrata in graduatoria nel 2020, Unisa si attesta di nuovo nel range 801-1000, guada-

gnando una posizione tra gli atenei italiani (è 25esima). Vengono prese in considerazione le istituzioni universitarie da sei ambiti di osservazione, ognuno dei quali è "pesato" in maniera differente: la reputazione accademica (40%), la reputazione dei datori di lavoro (10%), il rapporto docenti/ studenti (20%), le citazioni per docente (20%), il rapporto docenti stranieri (5%) e il rapporto studenti stranieri (5%). Con un punteggio di 387, l'indicatore Citazioni per docente (Citations per Faculty) rimane l'ambito in cui Salerno esprime anche quest'anno la performance migliore. In particolare, per questo indicatore Unisa si col-

loca tra le prime 400 università mondiali. In generale sul totale delle istituzioni considerate dall'indagine, l'ateneo è nel Top 62% (percentile statistico) degli atenei classificati (rispetto al 68% dello scorso anno).

«Dopo un anno sicuramente complesso e particolarmente impegnativo, con tutte le energie profuse dal sistema universitario e dai singoli atenei per fronteggiare una così seria attestazione di rilievo internazionale - commenta il rettore **Vincenzo Loia** - rappresenta per la nostra Università un segnale significativo, importante e di grande incoraggiamento. È il risultato dell'impegno

espresso da tutta la nostra comunità in termini di concentrazione, sinergia e lavoro di squadra. Il numero di esami erogati e di laureati immessi nel mondo delle professioni, nell'ultimo anno, sono un esempio concreto di tale sforzo congiunto. L'Ateneo, che dallo scorso marzo non ha interrotto nessuna delle sue attività e che anzi ha potenziato i servizi offerti, è pronto a riaccogliere gli studenti, italiani e internazionali e a tornare a vivere fisicamente gli spazi, gli scambi, le opportunità connaturali alla dimensione del campus che ci appartiene».

ORIPRODUZIONE RISERVATA



Il rettore Vincenzo Loia



► LA VERITÀ DEGLI ALTRI

Sindaco occupa una cabina dell'Enel per protesta contro i lavori lumaca

Parco di Roma inaugurato da oltre un anno e mai aperto. Attrezzature già in malora ed erbacce ovunque. Viene dall'Abruzzo uno dei più famosi disegnatori di fumetti manga attualmente in attività in Giappone

di **SILVIA DI PAOLA**

■ Il sindaco di Acquaviva delle Fonti ha occupato per protesta la cabina Enel. **Davide Carlucci** ha deciso di manifestare contro i ritardi nei lavori di piazza Kennedy. Con un post su Facebook ha giustificato l'iniziativa «dopo mesi di attesa degli interventi necessari per il completamento dei lavori. Aspetto da sei mesi che arrivino gli operai. O si cambia il ritmo di esecuzione delle opere pubbliche o non spenderemo nemmeno l'1% dei finanziamenti del Recovery plan». L'occupazione non ha comportato l'interruzione delle forniture elettriche per i cittadini. [La Gazzetta del Mezzogiorno]

PRIGIONIERO Un ristoratore di Brugine (Padova) è chiuso da gennaio in un carcere dell'Indonesia, a Kupang, per un affare immobiliare. **Fabio Nizzardo**, 43 anni, laureato in scienze naturali, vive da tempo in Indonesia, dove si è sposato, ha un figlio di 5 anni ed è titolare del ristorante Mediterraneo a Laban Bajo, isola Flores. È accusato di corruzione: con altre 16 persone avrebbe incassato una commissione illecita di 7,5 milioni di euro dalla compravendita di alcuni terreni. Secondo i familiari si tratta di un errore giudiziario: **Nizzardo** avrebbe solo aiutato i residenti della zona procurando i documenti catastali per dimostrare che i terreni venduti a una grossa catena alberghiera erano di loro proprietà, e non del governo. (**Roberta Polese**) [Corriere del Veneto]

INCIDENTE Una rissa è scoppiata a Qualiano (Napoli) tra giovani donne coinvolte in un in-

cidente stradale nel quale erano rimaste ferite alcune persone. La lite si è accesa durante i rilievi dopo il sinistro ed è rapidamente degenerata. Anche i carabinieri sono stati colpiti da una delle donne, una ventisettenne poi bloccata, portata in caserma, arrestata e posta ai domiciliari in attesa di giudizio per l'accusa di lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. Altre due gio-

vani, di 21 e 18 anni, sono state denunciate per rissa: al pronto soccorso hanno dato loro 2 giorni di prognosi; altri 5 giorni per i militari dell'Arma picchiati. [Il Mattino di Napoli]

PATENTE Non credevano ai loro occhi i vigili di Udine quando hanno fermato per un controllo una vettura con targa francese. I 4 uomini a bordo erano afgani e nessuno di loro aveva la patente. Uno di loro era destinatario di un foglio di via dal Comune di Udine con scadenza nel 2022. Il conducente è stato multato e l'auto sequestrata. [Messaggero Veneto]

RITARDI Un parco pubblico di Roma è stato inaugurato oltre un anno fa senza essere mai

stato aperto. Si trova in via di Grotta Perfetta, al quartiere Ardeatino, ed è dotato di giochi, panchine, tettoie e parcheggio, ma i cancelli non sono mai stati aperti in quanto alcune particelle del territorio sono ancora di proprietà di alcuni privati. Nel frattempo le attrezzature si sono già rovinate e le erbacce crescono senza che nessuno provveda alla manutenzione del verde. Un'interrogazione al sindaco **Virginia Raggi** è ancora in attesa di risposta. [Il Messaggero]

FURIA Un afghano di 38 anni ha sfasciato con una mazza da baseball la sede di una guardia medica di Lecce. L'uomo esagitato ha danneggiato un'auto con due operatori del 118, poi ha sfondato computer, sedie e suppellettili costringendo il personale sanitario a sfuggirgli chiudendosi in una stanza. È stato un infermiere a bloccarlo, consentendo a un altro di iniettarli un calmante. Secondo **Donato De Giorgi**, presidente dell'ordine dei medici di Lecce,

due guardie mediche su tre sono fuorilegge in quanto «prive delle dovute e previste misure di sicurezza». (**Claudio Tadicini**) [Corriere del Mezzogiorno]

BRICIOLE Amsterdam rischia di cadere a pezzi e il municipio della città olandese si appresta a varare un colossale piano di consolidamento da 2 miliardi di euro. Sono gli antichi muri di mattoni e malta che fiancheggiano i canali a destare preoccupazione: potrebbero sbriciolarsi nei corsi d'acqua portandosi dietro interi edifici. Quasi la metà dei 1.700 ponti sono trabalanti e oltre 200 chilometri di mura lungo i canali devono essere rimesse in sesto. La ricostruzione richiederà oltre 20 anni. (**Maicol Mercuriali**) [Italia Oggi]

MATTA È italiano uno dei più famosi disegnatori di fumetti manga in Giappone. **Giuseppe Durato**, 29 anni, nato a Fossacesia (Chieti), è partito per l'Estremo Oriente sei anni fa. Dopo essere stato notato per

la partecipazione a un reality show televisivo, ha cominciato a pubblicare un fumetto a puntate intitolato *Mingo* sulla

rivista *Big comic spirits* di Shogakukan firmandosi come Peppe. Ora il successo è tale che *Mingo* è arrivato anche in Italia. «Fare un fumetto, alla fine, significa imparare a conoscersi», dice **Durato**. (**Gianmaria Tammaro**) [Rivista Studio]

ASSEGNI Negli Stati Uniti la ripresa dell'economia è così forte (le stime del Pil per il 2021 vanno dal +6% al +8%) che molte imprese non riescono a riempire i posti vacanti per mancanza di candidati. Amazon aggiunge al suo salario di base (già il doppio del minimo federale) un pre-

mio di assunzione di 1.000 dollari mentre alcuni McDonald's pagano 50 dollari solo per chi si presenta a un colloquio di assunzione. Le ultime manovre di spesa pubblica sono state così generose che certe categorie di lavoratori percepiscono il 130% del salario precedente standosene a casa. (**Federico Rampini**) [La Repubblica]

FIOCCHI Una donna della provincia sudafricana del Gauteng ha dato alla luce 10 bambini, battendo il precedente record detenuto dalla maliana **Halima Cissé** che ha dato alla luce 9 bambini in Marocco il mese scorso. **Gosiame Thamara Sithole**, 37 anni, ha dato alla luce i suoi gemelli - due in più di quelli che i medici avevano previsto in base agli accertamenti diagnostici - in un ospedale di Pretoria. I bambini, 7 maschi e 3 femmine, sono stati fatti nascere dopo 29 settimane di gestazione con un taglio cesareo. La donna era già madre di due gemelli di 6 anni. [Ansa]

COPYRIGHT Problemi legali per

la birra artigianale che ha dato una grossa mano alla vittoria di **Isabel Díaz Ayuso**, confermata alla presidenza della Comunidad de Madrid il mese scorso. La ditta Cervezas Damas aveva lanciato un'etichetta con il volto della candidata e la scritta «La caña de España», dove «caña» ha il doppio senso di «birra» e «meraviglia», riferito alla

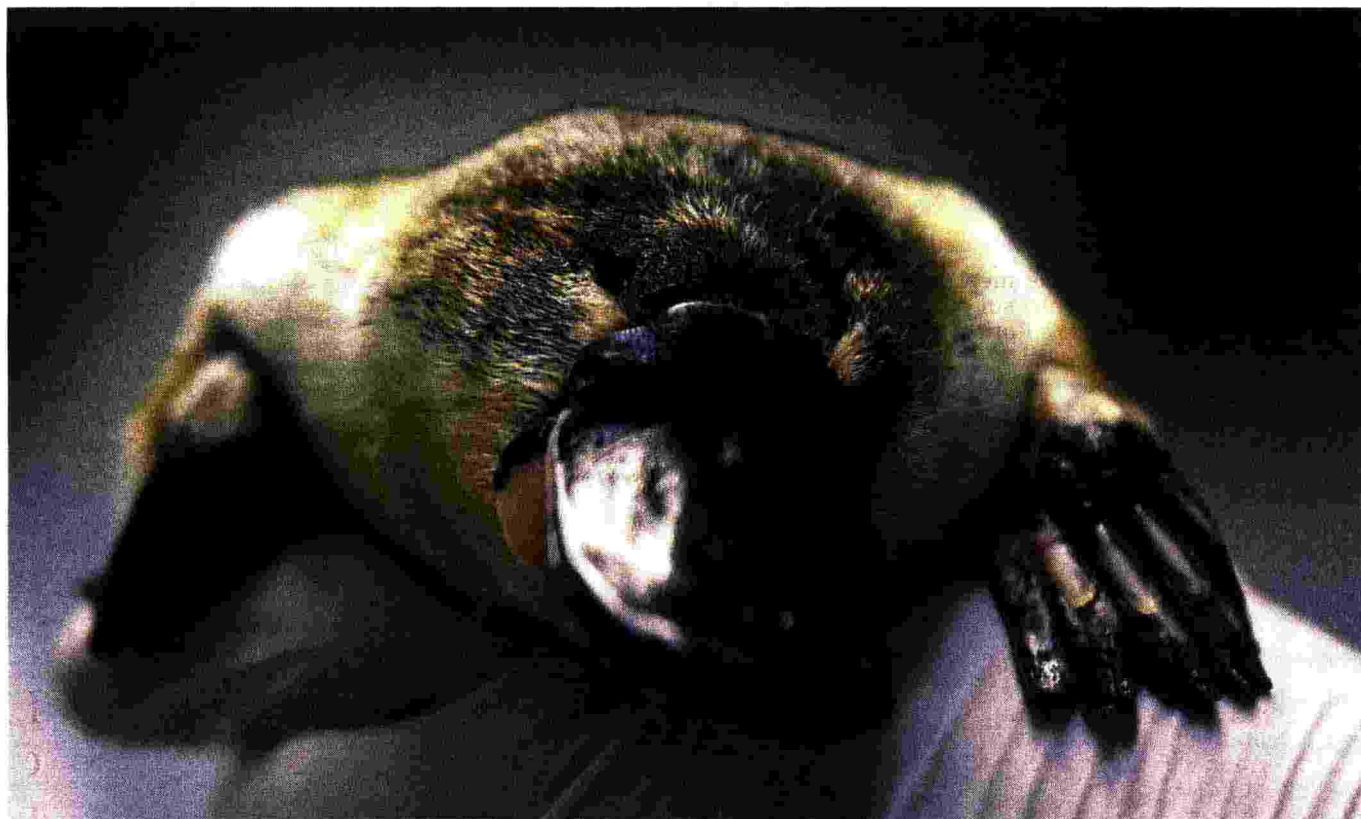
Ayuso che aveva scelto di tenere i locali il più possibile aperti durante la pandemia. Ne sono state vendute oltre 40.000 bottiglie. Ora però si è scoperto che l'uso commerciale dell'immagine della **Ayuso** è illegale in mancanza di un contratto. La presidente ha fatto sapere che non presenterà denunce e la ditta fer-

merà la produzione di quella birra. (**Laura Cardia**) [*Il Venerdì*]

MEDICINE Anche le terapie mediche devono essere «di genere». «Uomini e donne si ammalano in modo diverso», sostiene **Silvia De Francia**, ricercatrice dell'università di Torino, «e non possono assumere i medesimi farmaci con

gli stessi livelli di sicurezza». Le donne verrebbero spesso ospedalizzate in reparti non adeguati, con terapie tardive, che provocano una maggior letalità o un recupero più lento. Inoltre, la maggior parte dei farmaci in commercio è stata testata quasi totalmente su individui di sesso maschile. (**Noemi Penna**) [*La Stampa*]

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANZIANO Annie, ornitorinco femmina di 25 anni, sottoposta a un controllo sanitario al Taronga zoological park di Sydney, Australia [Ansa]

Mancano lavoratori negli Usa: Amazon aggiunge 1.000 dollari al suo salario base

Parto da Guinness in Sudafrica: donna dà alla luce 10 gemelli, 7 maschi e 3 femmine



CAMPUSWORD: SUCCESSO PER I TIROCINI ALL'ESTERO

POLITECNICA DELLE MARCHE L'ATENEO SI APRE AL MONDO

CampusWorld, l'iniziativa di tirocini universitari all'estero dà una marcia in più agli studenti dell'Università Politecnica delle Marche. Nata nel 2005, l'iniziativa si sta rafforzando grazie a nuove mete e nuovi partner. Immutato solo l'obiettivo: favorire l'integrazione tra Università e mondo del lavoro. Gli studenti, hanno infatti la possibilità di approfondire la conoscenza delle lingue e rapportarsi con nuove realtà economiche, acquisendo più conoscenze e un curriculum più 'robusto'.

Fino a oggi circa 1200 studenti e laureati hanno potuto fare esperienze formative, da 2 a 6 mesi, in 66 Paesi diversi, dall'Australia allo Zimbabwe. «Si tratta, inoltre, di un servizio per le imprese italiane - sottolinea il rettore Gian Luca Gregori - che intendono promuovere la loro presenza all'estero o sono oltre confine». Nel 2019 sono partiti 209 laureandi e neo-laureati (partecipanti Campusworld + Erasmus Traineeship) suddivisi nelle 5 aree della Politecnica: Agraria 12%, Economia 26%, Ingegneria 25%, Medicina 14% e Scienze 23%. Il 75% di loro ha trovato lavoro entro 1 anno dal progetto. E il 76% l'ha fatto in Italia (il 47% nelle Marche). Il 79% ha definito l'esperienza 'ottima' e il 16% 'buona'. Nel 2020 hanno partecipato 103 laureandi e neo laureati con un calo delle partenze dovuto alla situazione pandemica globale.

Tra i partner che sostengono l'iniziativa la Regione Marche, la Camera di Commercio, la Banca del Piceno Credito Cooperativo, il cui presidente Mariano Cesari dichiara: «La crescita dei giovani è al centro dei nostri interessi, perché si traduce automaticamente in uno sviluppo positivo per il territorio. CampusWorld è strategico, perché aumenta il livello di competenza e professionalità delle future classi dirigenti». Anche Intesa Sanpaolo ha investito sul progetto: «Oggi ancora più che in passato abbiamo bisogno di un ecosistema di competenze solido e aperto, che possa sostenere le nostre imprese nel cogliere le sfide del cambiamento e agganciare la ripresa - illustra Cristina Balbo, direttrice regionale Emilia-Romagna e Marche di Intesa Sanpaolo -. Poter contare su un capitale umano qualificato diventa strategico per rendere le imprese locali all'avanguardia rispetto agli asset di sviluppo cui la pandemia ha impresso una grande accelerazione, transizione ecologica e digitale su tutti, così da recuperare velocemente competitività sul mercato interno e internazionale».

Anche Confidi regionale Unico è tra i finanziatori: «Il Campus influisce positivamente nella vita lavorativa degli studenti - afferma il direttore generale Paolo Mariani -. I dati dimostrano che chi ha svolto un'esperienza all'estero ha più possibilità di trovare lavoro, il tasso di occupazione è di 6 punti superiore rispetto a chi non ha svolto tale esperienza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Calcio

Le curiosità

10 COSE DA SAPERE

1

Con un'età media di 24,9 anni, la Turchia è la squadra più giovane tra le 24 nazionali che partecipano alla fase finale degli Europei che prendono il via il prossimo 11 giugno. Il secondo team più giovane è l'Inghilterra (25,2 anni) seguita dal Galles (25,5 anni). L'Italia, secondo il Centro studi sul calcio internazionale, ha una età media di 27,7 anni, 27,5 la Germania, 27,8 la Francia con la Spagna che può vantare una età media dei suoi giocatori ancora più bassa: 26,5.

2

Il mitico format di telecronache della Gialappa's Band, dopo più di trent'anni, si rinnova e per farlo Giorgio Gherarducci e Marco Santin scelgono le più attuali piattaforme social e un partner come Rds Next, la prima social radio ideata per i Millennials e per la Generazione Z. La collaborazione, che partirà in occasione degli Europei permetterà a entrambi di raggiungere un target molto vasto, con una fanbase complessiva capace di toccare diverse generazioni: dai boomer fino alla GenZ.

3

Ormai molti club e nazionali si sono dotati di strumenti digitali capaci, grazie ai BigData, di conoscere la storia dei propri talenti e di prevenire per quanto possibile gli infortuni attraverso una mappatura del loro storico. Tra questi, un'eccellenza 'made in Italy' è Noisefeed Injuries, una startup del 2017: si tratta di un database con i profili di 400 mila calciatori, 100 mila infortuni già mappati e 20 competizioni liva monitorate. Portogallo e Svizzera le prime a servirsi di questo servizio.

4

Fra i 622 calciatori di Euro 2020, azzurri a parte, ci sono altri 53 elementi provenienti dai campionati italiani (Serie B compresa con due del Brescia e uno a testa per Chievo e Lecce). Avrebbero potuto essere uno in più se il ct della Finlandia Kanerva non avesse escluso il portiere del Venezia Niki Maenpaa. La squadra italiana con più convocati nella nazionale straniera è la Juventus, con 8, che avrebbe potuto essere raggiunta dall'Atalanta se de Boer non avesse tagliato Hateboer.

5

Che fine ha fatto Eder, il giocatore del Portogallo che segnò il gol decisivo nella finale di cinque anni fa che diede il titolo ai lusitani? Eder fu la classica stella per una sola notte: dopo l'Europeo, infatti, passò in prestito alla Lokomotiv Mosca, che di lì a poco lo riscattò. Eder poi non si è più mosso da Mosca dove ha vinto un campionato russo, due Coppe di Russia ed una Supercoppa di Russia. Dal 2018 non è stato più convocato in Nazionale.

6

L'arbitro francese Stéphanie Frappart (foto a destra) è stata selezionata agli Europei come arbitro di supporto, e agirà quindi come 'quarto ufficiale', ha già diretto la Supercoppa Europea del 2019 tra Liverpool e Chelsea e la partita di Champions League Juventus-Dinamo Kiev nel dicembre 2020. Agli Europei ogni équipe arbitrale sarà formata da un arbitro, due assistenti, un quarto uomo, un assistente di riserva e quattro direttori di gara in sala Var.



7

In pochi ricordano chi sia Dmitri Kirishenko, ex giocatore del Cska Mosca, del Rostov e di altre squadre russe oltre ovviamente alla Nazionale del suo paese. Kirishenko detiene però un record: quello del gol più rapido agli Europei. In Russia-Grecia del 2004 andò a segno dopo appena 67 secondi. Secondo posto per Robert Lewandowski che ci mise esattamente 100 secondi in Polonia-Portogallo del 2016.



8

Sarà la Francia (foto a sinistra, Pogba) a vincere Euro 2020: a dirlo non sono solo esperti e bookmakers ma anche le previsioni di un algoritmo di Intelligenza artificiale messo a punto da un gruppo di ricerca europeo guidato dall'Università di Innsbruck, in Austria, che ha analizzato una vasta serie di dati tra cui il valore di mercato delle rose e i risultati degli ultimi 8 anni. Poco dietro la Francia ci sono Inghilterra e Spagna mentre l'Italia è solo settima col 7,9% di probabilità di vittoria finale.

9

L'Europeo itinerante sarà una bella maratona per molte Nazionali: la Svizzera per esempio nella sola fase a gironi dovrà coprire spostamenti per oltre 10mila km. Avendo scelto Roma come sede del ritiro, per due volte da lì dovrà decollare per Baku, in Azerbaijan, sobbarcandosi ore ed ore di aereo. Decisamente più agevole la logistica dell'Italia: gli azzurri sono una delle sei nazioni (come Inghilterra, Danimarca, Olanda, Spagna e Germania) a Km 0.

10

Tra gli allenatori che seguiremo senz'altro con maggiore curiosità dall'Italia c'è ovviamente Andriy Shevchenko (foto a destra): prima tecnico dell'under 18, poi dell'under 21 e infine, dal 2016, della nazionale maggiore. Shevchenko collabora prima nello staff del ct Mykhaylo Fomenko, da febbraio. Poi a luglio prende il posto del Ct dopo un Europeo deludente concluso con l'ultimo posto alle spalle di Germania, Polonia e Irlanda del Nord. Nello staff ha portato anche l'ex milanista Mauro Tassotti.



MULTIMEDIALITÀ ALLA FEDERICO II. TRIASSI: «UN ATENEO ALL'AVANGUARDIA»

Un'aula tecnologica per gli studenti di Odontoiatria

NAPOLI. La tecnologia della realtà aumentata a disposizione degli studenti di Odontoiatria della Scuola di Medicina dell'Università Federico II. Entra in funzione a pieno regime l'aula per esercitazioni pratiche per gli studenti del corso di laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria dell'ateneo federiciano. L'aula è tra le più tecnologicamente avanzate d'Europa ed è la più grande d'Italia. Con 46 postazioni odontoiatriche con altrettanti pazienti robot, questo laboratorio ad alta tecnologia è unico in Italia per le tecnologie impiegate, il terzo per importanza a livello europeo. Ciascuna delle postazioni è attrezzata con uno schermo ad alta definizione e manichini-robot che riproducono fedelmente la bocca di un paziente. La realizzazione dell'aula, avvenuta con fondi Pon, è stata possibile grazie a un lavoro di squadra tra Regione, Ateneo e Scuola di Medicina. «La Scuola federiciano si conferma un'eccellenza nella formazione di talenti, che danno lustro alla nostra Regione - dice la presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia della Federico II, Maria Triassi - La Federico II vuole essere all'avanguar-

dia nell'avanzamento tecnologico delle strutture didattiche e dialogare con le più prestigiose realtà universitarie europee per offrire e apprendere nuove conoscenze». «L'aula preclinica serve certamente alla didattica e all'attività formativa, ma anche e soprattutto ad offrire un servizio attento e di elevata qualità all'utenza - spiega Sandro Rengo, Past-President del corso di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria - Merito della lungimiranza e dell'attenzione della Regione e dei vertici dell'Ateneo che hanno fornito una eccezionale opportunità agli studenti di Odontoiatria». Simulatori avanzati Smily, prodotti dalla ditta Saratoga e disegnati dal team del designer Paolo Pininfarina, riproducono fedelmente qualsiasi esercitazione pratica riproducendo un ambiente realistico con le stesse tecnologie presenti nelle sale odontoiatriche. La sala di simulazione avanzata è già predisposta per l'upgrade a una nuova tecnologia in corso di sviluppo che prevede l'utilizzo dell'intelligenza artificiale per valutare le performance dello studente e la connessione a un network mondiale di eccellenza odontoiatrica.



Politecnico di Milano e Camera di commercio insieme per le start up

Imprese innovative

La prima edizione di Cross the Bridge premia quattro realtà tra la Brianza e Lodi

Giovanna Mancini

Avanzamento della ricerca, certo, ma con un occhio al mercato, attraverso la valorizzazione dei prodotti. È questa una delle tre missioni di una «Technical University» come il Politecnico di Milano, dopo l'insegnamento e la ricerca in senso stretto. Valorizzare significa creare brevetti e dare vita a start up, validando quel ponte che separa la ricerca pura dalla ricerca applicata. «Cross the Bridge: attraversa il ponte dell'innovazione e consolida la tua presenza sul mercato» si intitola il progetto promosso dalla Camera di commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi assieme al Politecnico di Milano, che oggi vedrà la chiusura della prima edizione (e il lancio della seconda), con la premiazione delle quattro start up vincitrici: BiomimX (ambito medtech), Complexdata (biotech), Nireos (agritech) e Moi Composites (digital manufacturing).

Lo scopo del progetto è sostenere le start up e imprese innovative e favorirne le fasi di crescita e consolidamento. L'ente ha messo a disposizione un grant di 50mila euro per ciascun vincitore. «Costruiamo e promuoviamo network virtuosi come quello con Politecnico - spiega il segretario generale della Camera di commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi, Elena Vasco - per dotare le start up di servizi, competenze e risorse in tutte i passaggi strategici per la crescita e dare così sviluppo e mercato a soluzioni tecnologicamente avanzate, in grado di diventare driver di innovazione, trasformazione e ricerca verso nuovi modelli di impresa». L'importanza del progetto sta proprio nel ruolo di un ente come la Camera di commercio a sostegno di realtà imprenditoriali legate al territorio e dunque connesse al suo sviluppo, osserva il professor Davide Moscatelli, delegato del Rettore per la valorizzazione della

ricerca e il trasferimento tecnologico all'interno del Politecnico di Milano: «Spesso, nella fase di valorizzazione e messa sul mercato, dobbiamo rivolgerci ad aziende private o fondi di investimento, che di prassi entrano nel capitale delle start up. Progetti come Cross the Bridge assicurano totale autonomia alle imprese innovative e la valorizzazione di progetti legati al territorio». La Lombardia è una regione particolarmente vivace dal punto di vista delle start up. «Il territorio di Milano Monza Brianza e Lodi rappresenta l'habitat più fertile in Italia per la nascita di queste realtà dal potenziale enorme, che tuttavia solo se accompagnate e sostenute durante la fase di consolidamento ed espansione, possono diventare fattori chiave per l'innova-



ELENA VASCO

È segretario generale della Camera di commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi

zione e il rilancio economico del sistema Paese», aggiunge Vasco. Secondo l'ufficio studi della Cdc, ad aprile risultavano attive a Milano, Monza e Brianza e Lodi 2.559 start up innovative, assegnando al territorio il primato nazionale, sul totale italiano di 12.707 realtà. L'85% delle start up locali è operativo nel settore dei servizi, in particolare legati a tecnologia e ricerca; il 66% ha un capitale sottoscritto tra i 5mila e i 50mila euro; il 15,6% si trova nella fascia 50mila-500mila euro, mentre solo l'1,6% supera il milione di euro.

Lo stesso Politecnico di Milano, con la sua attività, testimonia il fermento del territorio: «Come ateneo abbiamo una lunga tradizione nello sviluppo di brevetti e valorizzazione dei prodotti della ricerca - precisa Moscatelli -. Polimi ha un portfolio di oltre 2mila patent e 700 invenzioni e ogni anno generiamo un centinaio di nuove innovazioni tra brevetti, modelli di utilità, know how e marchi». Dal 2000 a oggi, l'ateneo ha accreditato oltre 90 spin-off, 14 dei quali soltanto nel 2020.



Il caso

di Luigi Ippolito

Oxford, rivolta degli studenti: rimosso il ritratto della regina

«Simbolo del colonialismo». Ira del ministro, la preside del college con i ragazzi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA Oxford «cancella» la Regina. Gli studenti del Magdalen College, uno dei più prestigiosi dell'ateneo inglese, hanno deciso di rimuovere il ritratto di Elisabetta dalla loro sala delle riunioni: la sovrana è accusata di «rappresentare la storia coloniale recente», mentre gli spazi comuni dell'università dovrebbero «far sentire tutti benvenuti».

È l'ultimo, clamoroso episodio della cosiddetta «cancel culture», la messa al bando di personaggi pubblici considerati simbolo e portatori di una visione del mondo ritenuta inaccettabile: una *damnatio memoriae* che investe figure del passato come intellettuali contemporanei e che nel mondo anglosassone si sta configurando come una vera caccia alle streghe.

La decisione degli studenti di Oxford (e in questo caso si tratta di quelli che frequentano i master, dunque che si avviano alla carriera accademica) è stata bollata come «assurda» dal ministro dell'Istruzione, Gavin Williamson: «La regina è ciò che di meglio c'è nel Regno Unito — ha detto — e ha a che fare con la tolleranza, la coesione e l'inclusione».

Anche il pro-rettore di Oxford, Lord Patten, ultimo governatore britannico di Hong Kong, ha accusato gli studenti di essere «offensivi e ignoranti». Ma la preside del college si è rifiutata di criticare la loro mossa, sostenendo che «la libertà di parola significa che gli studenti possono fare le loro scelte. Difendo il loro diritto di condurre i loro affari e decidere cosa va appeso al muro».

Il Magdalen College risale alla metà del '400 e annovera

fra i suoi allievi illustri anche Oscar Wilde. Ma gli studenti odierni hanno decretato che «patriottismo e colonialismo non sono realmente separabili» e dunque la sola vista della Regina risulta insopportabile.

Nello scorso anno l'università di Oxford è stata già al centro di una furiosa polemica attorno alla statua di Cecil Rhodes, il colonizzatore dell'Africa meridionale, che tro-neggia sulla facciata dell'Oriel College: anche in questo caso gli studenti ne hanno chiesto la rimozione, arrivando fino a organizzare proteste di piazza. Mentre nelle scorse settimane il King's College di Londra si è scusato per aver diffuso una foto del defunto principe Filippo, reo di «razzismo e sessismo».

È una revisione del passato, che investe il presente, che non risparmia nessuno: e che alimenta le cosiddette «guerre culturali», dove i giovani

ultra-progressisti e «politicamente corretti» fronteggiano le istituzioni e l'establishment. Ma in Gran Bretagna i conservatori di Boris Johnson sono ben felici di ingaggiare battaglia, consapevoli che la maggioranza dell'opinione pubblica non segue gli ultrà liberal: il governo ha anche annunciato la nomina di un «campione della libertà di parola» per impedire agli studenti di silenziare le opinioni ritenute offensive.

È accaduto infatti più volte, nelle università, che oratori e accademici siano stati censurati perché le loro vedute in tema di razza o genere erano ritenute inaccettabili: e basta poco per farne le spese, come ha sperimentato l'autrice di Harry Potter, la scrittrice J.K. Rowling, crocifissa sui social per essere intervenuta nel dibattito sui trans sostenendo l'esistenza del sesso biologico femminile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inclusività

Secondo gli alunni, gli spazi dell'ateneo dovrebbero far sentire tutti benvenuti

I precedenti



Cristoforo Colombo Negli Usa le statue del navigatore sono state rimosse o decapitate perché simbolo di oppressione per i nativi americani



Cecil Rhodes Fu il più attivo costruttore del dominio coloniale britannico in Africa meridionale e si arricchì sfruttandone le risorse naturali



Via col vento Il capolavoro del cinema americano, 8 Oscar, è stato temporaneamente rimosso dalla piattaforma di streaming *Hbo Max* per razzismo

La vicenda

● Gli studenti del Magdalen College, uno dei più prestigiosi dell'ateneo di Oxford, hanno deciso di rimuovere il ritratto di Elisabetta dalla loro sala delle riunioni

● La sovrana è accusata di «rappresentare la storia coloniale recente», mentre gli spazi comuni dell'università dovrebbero «far sentire tutti benvenuti»

● È l'ultimo episodio della cancel culture, la messa al bando di personaggi storici ritenuti portatori di una «visione del mondo inaccettabile»



Il ritratto È una stampa colorizzata della foto scattata nel 1952 da Dorothy Wilding



Il progetto

di Virginia Piccolillo

Rapper in carcere (e studenti Luiss) per la legalità

«Il destino non è mai una nostra scelta. Capita un momento in cui impari molto in fretta. Abbiamo trovato una strada molto stretta. È stato uno sbaglio, adesso sconto. Ma voglio realizzare il mio grande sogno: uscire e riniziare un nuovo mondo». Rappando da dietro le sbarre di un carcere minorile si può promuovere la legalità più che in mille convegni. Graffia il cuore il video girato dai detenuti nell'Istituto per minori di Firenze, finalista della quarta edizione del progetto «Legalità e merito nelle scuole»: un'iniziativa ideata dalla vicepresidente della Luiss, Paola Severino — realizzata con i ministeri di Istruzione, Giu-

stizia e Università, Csm, Dna e Anac —, che mette in competizione venti scuole superiori e tre istituti penali minorili (Catania, Firenze e Milano).

In gara progetti, realizzati dai ragazzi, con studenti Luiss come tutor, sui temi della lotta alla criminalità e alla corruzione. E come premio borse di studio Luiss per la Summer School e per un percorso triennale e una laurea magistrale alla Luiss.

Ragazzi nati in contesti sociali duri vengono chiamati a rispondere al quesito: cos'è per te la legalità? La creatività, la sensibilità, l'entusiasmo e la voglia di farcela, fa il resto. «Mentre molti si lamentavano per il lockdown questi ragazzi

hanno trovato nei progetti un punto di riferimento. E il risultato è da brividi», racconta entusiasta Severino mostrando i video. Mani e facce sempre più nere nello spot contro il gioco di azzardo e l'autoriciclaggio («A giocare sporchi non si esce mai puliti») dell'Istituto Melchiorre Delfico - Guido Montauti di Teramo, primo classificato. «Figli dei fuochi» che, in un sito web, raccontano l'incubo della zona dove «sembra che terra, acqua, aria e fuoco abbiano deciso di punirci per azioni che non abbiamo mai compiuto». E propone un patto per una rinascita a imprenditori che lascino fuori la camorra. Un cartone con le tecniche del

graphic design dell'Is Duni-Levi sul mondo perfetto che «quando si sogna insieme è la realtà che comincia». E infine il rap: uno squarcio sulla lotta per la libertà di chi si «sente cadere sempre più nell'abisso» ma non «rinuncia» al sogno. E ritma: «Abbiamo cambiato la mentalità, vogliamo reinserirci nella società».

«Il lockdown ha avvicinato i ragazzi reclusi ai nostri studenti che facevano da tutor. E vista con i loro occhi la legalità si è caricata di valore. Sarebbe bello — auspica Severino — che quest'iniziativa diventasse d'esempio anche per altre università. Un seme che possa portare altri frutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'iniziativa

● Il progetto «Legalità e merito nelle scuole» mette in competizione venti scuole superiori e tre istituti penali minorili (Catania, Firenze e Milano)

Ex ministro
Paola Severino,
72 anni,
avvocato,
vicepresidente
dell'università
Luiss Guido
Carli dal 2018



La ministra Messa «Il Pnrr? Frena la fuga dei cervelli»

È un momento «magico» per contrastare la cosiddetta fuga dei cervelli «grazie alla possibilità di unire, con il Pnrr, semplificazioni, riforme e maggiori finanziamenti. Lo ha detto Maria Cristina Messa, ministra dell'Università e della Ricerca (Mur), intervenendo al convegno «Restare o partire? Migrazioni e carriere nella ricerca» alla Scuola Normale Superiore di Pisa



L'ex rettore di Pisa
Gian Franco Elia
Addio al sociologo
delle città

È scomparso ieri all'età di 89 anni Gian Franco Elia, sociologo e rettore dell'Università di Pisa dal 1989 al 1993. Nato a Grosseto nel 1932, è stato a lungo professore ordinario di Sociologia urbana e rurale nella facoltà di Scienze politiche dell'ateneo pisano. Tra i massimi sociologi italiani, dal 1983 al 1989 era stato prorettore vicario e sempre nel 1989 aveva ricevuto l'Ordine del Cherubino. Era



Gian Franco Elia
(1932-2021)

in pensione dal 2007 e professore emerito dall'anno accademico 2008-2009. La camera ardente sarà allestita domani, dalle 9 alle 20, nell'Aula Magna storica del Palazzo della Sapienza. I funerali si terranno a Grosseto. «Con la scomparsa di Elia — ha commentato il rettore dell'Università di Pisa, Paolo Mancarella — la nostra comunità perde uno dei suoi studiosi più illustri».



Oxford cancella la Regina: via il ritratto, è colonialista

►Gli studenti del Magdalen College votano per rimuoverlo: «Ci fa sentire a disagio» ►Il sì della preside. Il pro-rettore: «Ragazzi ignoranti». L'ira del ministro dell'Istruzione

IL CASO

LONDRA Un ritratto che raffigura la regina Elisabetta è stato rimosso dalla sala riunioni del Magdalen College, uno dei più prestigiosi di Oxford. La decisione è stata presa dagli studenti del comitato Mcr (Middle common room) che ha approvato una mozione proposta dal loro presidente, l'americano 25enne Matthew Katzman, laureato a Stanford e dottorando in Informatica nella cittadina inglese. Secondo il giovane quell'immagine rappresenta «un'istituzione responsabile del colonialismo» e pertanto la sua presenza metteva «a disagio alcuni studenti». Katzman ha anche proposto di vendere il quadro all'asta - si tratta di una riproduzione di un ritratto del 1952 - per raccogliere fondi da destinare a chi sta soffrendo ancora oggi le conseguenze del colonialismo.

LA DECISIONE

«La decisione è stata presa dopo un dibattito relativo a una sala di

uso comune - ha spiegato il giovane - luogo che dovrebbe essere uno spazio neutro, dove tutti devono sentirsi bene, indipendentemente dalla provenienza o dalle opinioni. La famiglia reale è già ampiamente rappresentata in molte altre aree del college pertanto ci siamo trovati d'accordo nel ritenere che questa stanza potesse farne a meno». Lo studente ha poi descritto la ristampa come una «riproduzione della regina di scarso valore, che era stata appesa al muro della sala alcuni anni fa».

Il Magdalen College, fondato nel 1458, era stato visitato dalla sovrana nel 2008, in occasione del 550esimo anniversario ed è uno dei più prestigiosi della cittadina inglese. Tra i suoi ex studenti annovera, oltre a personalità di spicco della politica, anche lo scrittore Oscar Wilde. E proprio per la rilevanza dell'istituzione, la notizia ha scatenato il dibattito in tutto il Regno Unito.

Se la preside del College Dinah Rose QC ha difeso la decisione del comitato, che deve avere «libertà di parola e di dibattito politico», non sono della stessa opi-

nione il pro-rettore di Oxford, Lord Patten, che ha definito gli studenti «offensivi e ignoranti», e il ministro dell'Istruzione britannico, Gavin Williamson, che ha descritto come «assurda» la rimozione del quadro: «La regina è ciò che di meglio c'è nel Regno Unito - ha spiegato - nel suo lungo regno è stata portatrice di messaggi di tolleranza, coesione e inclusione».

Ospite al programma televisivo Good morning Britain, invece, il professor Kehinde Andrews dell'università di Birmingham ha sottolineato come la regina non rappresenti solo il colonialismo ma sia anche il «simbolo numero uno della supremazia bianca». Soffermandosi sul dipinto in questione, poi, ha messo in evidenza i gioielli indossati dalla sovrana, «rubati a popolazioni di colore di diverse parti del mondo».

Anche la regina, dunque, è finita nel vortice della "cancel culture", quella cultura della cancellazione che sta portando sempre più spesso alla rimozione di statue dai luoghi pubblici e di nomi storici da prestigiosi istituti: il

bronzo a figura intera di Edward Colston, lodato per le sue attività di filantropo fino allo scorso anno, era stato gettato in acqua a Bristol perché mercante di schiavi, durante le proteste del movimento Black Lives Matter scatenate dalla morte di George Floyd. E sempre a Oxford ha rischiato lo stesso trattamento la statua del colonizzatore d'Africa Cecil Rhodes davanti all'Oriel College, oggetto di numerose proteste da parte degli studenti.

L'ULTIMO CASO

L'ultimo caso riguarda invece la Business School della City University di Londra, che dal prossimo settembre non sarà più intitolata a Sir John Cass, anche lui accusato di essersi arricchito con la tratta degli schiavi, ma a Thomas Bayes, teologo e matematico. Personalità fino a oggi acclamate dunque stanno finendo una a una sul muro della vergogna. Una caccia alle streghe che nel Regno Unito non sta risparmiando nessuno, nemmeno sua maestà.

Chiara Bruschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La regina Elisabetta "espulsa" dalle pareti del prestigioso Magdalen College di Oxford



Malattie rare, la legge è (quasi) fatta

Manca solo l'ok del Senato dopo il voto unanime della Camera su una norma troppo a lungo attesa da milioni di italiani

ENRICO NEGROTTI

Con l'approvazione unanime alla Camera del testo unificato, la legge sulle «Disposizioni per la cura delle malattie rare e per il sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani» ha compiuto un importante passo avanti per venire incontro alle esigenze di assistenza sanitaria, di inclusione sociale e lavorativa delle persone (e di sostegno ai loro *caregiver*), nonché per dare impulso alla ricerca scientifica e farmaceutica. «Una buona base di partenza – dice **Annalisa Scopinaro**, presidente di Uniamo, la Federazione italiana delle associazioni di persone con malattie rare –, attesa da anni, e che vorremmo vedere approvata in fretta dal Senato in via definitiva».

Dopo la definizione del perimetro di applicazione, cioè cosa sono le malattie rare e i farmaci orfani («positivo che siano stati compresi i pazienti con tumori rari», precisa Scopinaro), il testo mette a fondamento della presa in carico della persona malata il «Piano diagnostico terapeutico assistenziale personalizzato» (Pdtap), vera architrave di tutti gli interventi compresi nei Livelli essenziali di assistenza (Lea) di cui il Servizio sanitario nazionale (Ssn) e i servizi sociali si dovranno fare carico (art. 4). «È importante che sia "individualizzato" per garantire a ciascuno la cura migliore – commenta Scopinaro –. Sono elencate anche tutte le prestazioni che devono essere garantite, dalle cure palliative alle diverse riabilitazioni, nonché dispositivi medici e presidi sanitari anche personalizzati, dove ne sia dimostrata la superiorità (che si acquistano anche extra gara)».

Ampia possibilità di prescrizione dei farmaci (compresa l'importazione per usi non autorizzati nei Paesi di provenienza) con la novità della esigibilità immediata su tutto il territorio nazionale dei prodotti approvati dall'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) anche se non ancora inseriti nei Prontuari regionali (art. 5). «Questo è un aspetto importante – puntualizza Scopinaro –: infatti capita che possa differire di molti mesi l'effettiva disponibilità di un farmaco che l'Aifa ha "promosso", perché le singole Regioni si muovono poi con tempi differenti. Altrettanto utile è che siano comprese le preparazioni galeniche e che ci si possa rivolgere anche a farmacie pubbliche e private, non solo a quelle ospedaliere. Viceversa, ci dispiace che non siano stati inseriti i farmaci di fascia C, che per molte malattie rare sono l'unica possibilità di trattamento, erogati extra-Lea in molte Regioni (ma non in quelle in piani di rientro). E poiché il Ssn garantisce i trattamenti solo se inseriti nei Lea, occorre che il loro aggiornamento sia costante, perché si possano ricevere tempestivamente anche le novità terapeutiche. Come Federazione ci stiamo impegnando in tal senso». L'ultimo aggiornamento dei Lea risale al 2017 «ma manca il decreto ministeriale delle tariffe», fatto che provoca alcuni paradossi: «Il cheratocono dal 2017 può contare su lenti più specifiche, ma non è prevista la loro tariffazione nel nomenclatore, quindi i pazienti devono acquistarle a loro spese».

All'articolo 6 è prevista l'istituzione di un fondo di solidarietà per coloro che hanno una invalidità riconosciuta grave (art. 3 comma 3 della legge 104/92): «Con un milione di euro si distribuiscono ci-

fre poco più che simboliche – osserva Scopinaro –. È un segnale di attenzione, speriamo che sia solo un inizio». Oltre a ribadire il ruolo del Centro nazionale per le malattie rare (attivo presso l'Istituto superiore di sanità), che cura il registro nazionale (art. 7), la legge istituisce un Comitato nazionale per le malattie rare, che raccoglie tutti i principali portatori di interessi e competenze nel settore: rappresentanti dei ministeri della Salute, dell'Università e ricerca, del Lavoro e politiche sociali, della Conferenza delle Regioni, dell'Aifa, dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, dell'Inps, degli Ordini delle professioni sanitarie, delle società scientifiche e degli enti di ricerca senza scopo di lucro che si occupano di malattie rare e, infine, delle associazioni di pazienti (art. 8). Questo "parlamentino" si occuperà di tutte le politiche relative alle malattie rare, svolgendo funzioni di indirizzo e coordinamento delle politiche nazionali: «Mettere allo stesso tavolo anche soggetti come Ministero del Lavoro, Inps e Ministero dell'Università e ricerca – aggiunge Scopinaro – permette uno sguardo sulle problematiche che attengono alla vita quotidiana, non solo un discorso clinico ma anche sociale».



8.000 patologie

Vengono definite «malattie rare» quelle patologie che hanno una prevalenza inferiore a 5 individui su 10mila.

Si calcola che siano quasi 8mila e riguardano – nel nostro Paese – una popolazione stimata in quasi 2 milioni di persone. La legge approvata alla Camera comprende anche i pazienti con tumori rari.

Il numero preciso di pazienti è incerto anche perché molti hanno esenzioni per reddito o altre cause, che sono più favorevoli in termini di prestazioni non solo sanitarie, e sfuggono al censimento dei codici di esenzione per patologia.

Il numero preciso di pazienti è incerto anche perché molti hanno esenzioni per reddito o altre cause, che sono più favorevoli in termini di prestazioni non solo sanitarie, e sfuggono al censimento dei codici di esenzione per patologia.

Infine la legge intende promuovere la ricerca e l'informazione sulle malattie rare. E ogni anno dovrà essere presentata al Parlamento una relazione sullo stato di attuazione della legge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Milano, l'intervista al ministro: così ripartiremo

Università, Cristina Messa: «Ragazzi, tornate in aula Qui il cuore della ricerca»

Ballatore in Lombardia



«Ragazzi, ritornate all'università Qui batte il cuore della ricerca»

Cristina Messa e la sfida degli atenei dopo la pandemia: mobilità, medicina, e giù il soffitto di cristallo

Simona Ballatore



Riatrarre gli studenti in università, creando ponti col mondo del lavoro. Incentivare la mobilità di docenti e ragazzi, dando vita anche a un "Erasmus italiano". Progetti per la ripartenza allo studio di Cristina Messa, ministro all'Università e alla Ricerca, medico, primo rettore donna a Milano (dal 2013 al 2019 alla guida di Bicocca).

Ministro, la dispersione scolastica, in tempi di "Dad", è sorvegliata speciale. C'è un allarme dispersione universitaria?

«L'attenzione c'è: essendo informazioni legate a crediti ed esami sostenuti, vengono raccolte a fine anno dagli atenei e a breve avremo i dati definitivi, anche se gli effetti andranno visti a lungo termine. La sensazione è che ci sia stato un raggiungimento dei crediti necessari abbastanza omogeneo. Le iscrizioni a settembre sono imprevedibili, ma l'anno scorso sono aumentate del 7%, nonostante fossimo in piena pandemia. Crediamo di mantenere gli stessi livelli. In più abbiamo permesso di essere più flessibili nei corsi di laurea e abbiamo chiesto agli atenei di orientare in maniera innovativa. È il momento di dare una fiducia diversa al sistema universitario. Spero che il messaggio forte arrivi ai giovani».

Tra i fuorisede c'è chi non vuole (ancora) tornare. Effetto grotta?

«Bisogna essere pazienti e flessibili. Senza costringere i ragazzi a tornare in sede a tutti i costi, ma attraendoli con posti letto, residenze, borse di studio e con la vita universitaria che deve piacere. E che va al di là delle lezioni. Bisogna ricreare il campus, cucina di idee, cultura e socialità. Altro modo per invogliarli è creare ponti con il mondo del lavoro, ci stiamo lavorando col ministro Andrea Orlando».

Meglio un'offerta capillare o mega campus?

«L'università dà il massimo quando è insieme luogo della ricerca e della formazione. E in piccoli edifici è impensabile questa concentrazione. Credo sia necessario non restare mai chiusi nella propria sfera e nel luogo in cui si è cresciuti. Il decentramento delle sedi non deve dipendere da distanze fisiche, altrimenti non funzionano, hanno senso solo se c'è una ratio. Penso all'università della montagna di Edolo della Statale. Al corso di infermieristica di Sondrio della Bicocca, che dal punto di vista dei costi può sembrare non vantaggioso e invece c'è uno scambio reciproco col territorio importante. O, ancora, alla Cattolica a Piacenza».

Spazi: già prima della pandemia erano molti meno i metri quadri per studenti in Italia rispetto all'estero...

«Nel Recovery plan e anche nei piani nazionali abbiamo messo molti fondi per l'edilizia universitaria. Questo perché le università italiane sono estremamente variegate, alcune in edifici storici difficili da modernizzare. Va rivisto lo spazio, mantenendo la bellezza del patrimonio».

Numero chiuso a Medicina, è ancora attuale?

«Abbiamo bisogno di più specialisti, non di più medici. Il fabbisogno è quello. Possiamo valutare però test diversi, garantire che ai concorrenti sia dato il materiale adatto per studiare, pensare al metodo di selezione. Ma l'imbutto è più avanti, nelle scuole di specialità: lo stiamo risolvendo, anche quest'anno apriremo ancora un po' il tappo».

Fondi per la ricerca: era il nostro tallone d'Achille. Ora che ci sono, come calarli a terra?

«Abbiamo diversi Fondi, europei come Pnrr e Pon, nazionali ordinari e il Fondo Italiano per la



Cristina Messa, ministro dell'Università, ed ex rettore della Bicocca di Milano

Scienza da 50 milioni per il 2021 e 150 milioni a partire dal 2022, in modo stabile. Non saranno distribuiti a pioggia ma tutti con procedure competitive. Avremo anche bandi individuali come gli Erc, che in Italia non ci sono da tantissimo. Per valutare i progetti bene e in tempi più rapidi abbiamo risistemato il sistema di valutazione».

Come favorire la mobilità di professori e studenti?

«Gli studenti vanno "solo" aiutati e sostenuti economicamente, sono predisposti a spostarsi all'estero e non solo. Penso all'Erasmus in Italia, per esempio. Sono stati proprio loro ad avere questa idea e studieremo insieme come concretizzarla, la condivido. I docenti si muoverebbero sia all'interno che al di fuori delle università e quindi bisogna ragionare per creare delle equiva-

lenze tra professori e ricercatori di altri istituti».

Lei è stata la prima rettrice a Milano, medico, scienziata, ministro. Il soffitto di cristallo però è ancora così spesso...

«Abbiamo anche una nuova rettrice a Firenze e altre candidate ora. Certo, va fatto di più per colmare il divario: le scelte vanno fatte per competenze. La pandemia ha peggiorato le carriere femminili, cresce la percentuale di donne che ha perso il lavoro. E non è pensabile che una laureata

Mi hanno proposto l'Erasmus italiano Lavorerò per farlo Piccoli poli? Ridurli scelta sensata

IL RICONOSCIMENTO

Il Politecnico è primo «Eccellenza assoluta»

MILANO

Il Politecnico di Milano è la miglior università d'Italia secondo la graduatoria della 'Qs World University Rankings 2022', la più prestigiosa classifica annuale degli atenei di tutto il mondo. All'istituzione milanese i complimenti del presidente della Regione Attilio Fontana. Alle congratulazioni si unisce anche l'assessore all'Istruzione, Fabrizio Sala, che definisce «un grande orgoglio per la Lombardia avere le nostre università tra le migliori italiane in assoluto». Sala ricorda quanto sia importante investire nella ricerca per far in modo che «la scienza faccia continui passi in avanti».



Numero chiuso per i futuri dottori? Scelta necessaria Il vero tappo da levare è nelle specialità

Stem guadagni circa il 20% in meno di un laureato. Più sensibilità nello scegliere le donne c'è, ci sono associazioni, borse di studio ad hoc per incentivare i talenti femminili, ma il tema è educativo e culturale. Stiamo lavorando nelle scuole. Raggiungeremo risultati migliori solo evitando uno scollamento tra materie scientifiche e umanistiche, devono competere tra loro».

Ultimo sguardo alla sua Milano post-pandemia.

«L'ho trovata estremamente vivace e vogliosa di ricominciare: la gente si muove tantissimo. Bisogna lavorare di più sulla mobilità sostenibile, sul verde, sull'aria pulita. E recuperare la dimensione internazionale. La pandemia ci ha fatto aprire gli occhi su sfide mondiali. E l'Universitas può aiutare: guarda il mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Milano, l'intervista al ministro: così ripartiremo

Università, Cristina Messa: «Ragazzi, tornate in aula Qui il cuore della ricerca»

Ballatore in Lombardia



«Ragazzi, ritornate all'università Qui batte il cuore della ricerca»

Cristina Messa e la sfida degli atenei dopo la pandemia: mobilità, medicina, e giù il soffitto di cristallo

Simona Ballatore



Rattrarre gli studenti in università, creando ponti col mondo del lavoro. Incentivare la mobilità di docenti e ragazzi, dando vita anche a un "Erasmus italiano". Progetti per la ripartenza allo studio di Cristina Messa, ministro all'Università e alla Ricerca, medico, primo rettore donna a Milano (dal 2013 al 2019 alla guida di Bicocca).

Ministro, la dispersione scolastica, in tempi di "Dad", è sorvegliata speciale. C'è un allarme dispersione universitaria?

«L'attenzione c'è: essendo informazioni legate a crediti ed esami sostenuti, vengono raccolte a fine anno dagli atenei e a breve avremo i dati definitivi, anche se gli effetti andranno visti a lungo termine. La sensazione è che ci sia stato un raggiungimento dei crediti necessari abbastanza omogeneo. Le iscrizioni a settembre sono imprevedibili, ma l'anno scorso sono aumentate del 7%, nonostante fossimo in piena pandemia. Crediamo di mantenere gli stessi livelli. In più abbiamo permesso di essere più flessibili nei corsi di laurea e abbiamo chiesto agli atenei di orientare in maniera innovativa. È il momento di dare una fiducia diversa al sistema universitario. Spero che il messaggio forte arrivi ai giovani».

Tra i fuorisede c'è chi non vuole (ancora) tornare. Effetto grotta?

«Bisogna essere pazienti e flessibili. Senza costringere i ragazzi a tornare in sede a tutti i costi, ma attraendoli con posti letto, residenze, borse di studio e con la vita universitaria che deve piacere. E che va al di là delle lezioni. Bisogna ricreare il campus, fucina di idee, cultura e socialità. Altro modo per invogliarli è creare ponti con il mondo del lavoro, ci stiamo lavorando col ministro Andrea Orlando».

Meglio un'offerta capillare o mega campus?

«L'università dà il massimo quando è insieme luogo della ricerca e della formazione. E in piccoli edifici è impensabile questa concentrazione. Credo sia necessario non restare mai chiusi nella propria sfera e nel luogo in cui si è cresciuti. Il decentramento delle sedi non deve dipendere da distanze fisiche, altrimenti non funzionano, hanno senso solo se c'è una ratio. Penso all'università della montagna di Edolo della Statale. Al corso di infermieristica di Sondrio della Bicocca, che dal punto di vista dei costi può sembrare non vantaggioso e invece c'è uno scambio reciproco col territorio importante. O, ancora, alla Cattolica a Piacenza».

Spazi: già prima della pandemia erano molti meno i metri quadri per studenti in Italia rispetto all'estero...

«Nel Recovery plan e anche nei piani nazionali abbiamo messo molti fondi per l'edilizia universitaria. Questo perché le università italiane sono estremamente variegate, alcune in edifici storici difficili da modernizzare. Va rivisto lo spazio, mantenendo la bellezza del patrimonio».

Numero chiuso a Medicina, è ancora attuale?

«Abbiamo bisogno di più specialisti, non di più medici. Il fabbisogno è quello. Possiamo valutare però test diversi, garantire che ai concorrenti sia dato il materiale adatto per studiare, pensare al metodo di selezione. Ma l'imbuto è più avanti, nelle scuole di specialità: lo stiamo risolvendo, anche quest'anno apriremo ancora un po' il tappo».

Fondi per la ricerca: era il nostro tallone d'Achille. Ora che ci sono, come calarli a terra?

«Abbiamo diversi Fondi, europei come Pnr e Pon, nazionali ordinari e il Fondo Italiano per la



Evitiamo l'effetto grotta, è stato difficile e la flessibilità serve. Ma è in aula che nascono le idee



Cristina Messa, ministro dell'Università, ed ex rettore della Bicocca di Milano

Scienza da 50 milioni per il 2021 e 150 milioni a partire dal 2022, in modo stabile. Non saranno distribuiti a pioggia ma tutti con procedure competitive. Avremo anche bandi individuali come gli Erc, che in Italia non ci sono da tantissimo. Per valutare i progetti bene e in tempi più rapidi abbiamo risistemato il sistema di valutazione».

Come favorire la mobilità di professori e studenti?

«Gli studenti vanno "solo" aiutati e sostenuti economicamente, sono predisposti a spostarsi all'estero e non solo. Penso all'Erasmus in Italia, per esempio. Sono stati proprio loro ad avere questa idea e studieremo insieme come concretizzarla, la condivido. I docenti si muoverebbero sia all'interno che al di fuori delle università e quindi bisogna ragionare per creare delle equiva-

lenze tra professori e ricercatori di altri istituti».

Lei è stata la prima rettrice a Milano, medico, scienziata, ministro. Il soffitto di cristallo però è ancora così spesso...

«Abbiamo anche una nuova rettrice a Firenze e altre candidate ora. Certo, va fatto di più per colmare il divario: le scelte vanno fatte per competenze. La pandemia ha peggiorato le carriere femminili, cresce la percentuale di donne che ha perso il lavoro. E non è pensabile che una laureata



Mi hanno proposto l'Erasmus italiano. Lavorerò per farlo. Piccoli poli? Ridurli scelta sensata



Numero chiuso per i futuri dottori? Scelta necessaria. Il vero tappo da levare è nelle specialità

Stem guadagni circa il 20% in meno di un laureato. Più sensibilità nello scegliere le donne c'è, ci sono associazioni, borse di studio ad hoc per incentivare i talenti femminili, ma il tema è educativo e culturale. Stiamo lavorando nelle scuole. Raggiungeremo risultati migliori solo evitando uno scollamento tra materie scientifiche e umanistiche, devono compenetrarsi».

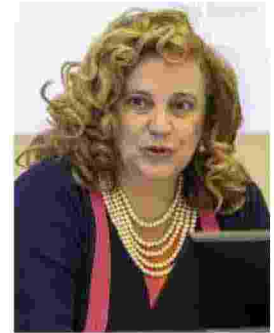
Ultimo sguardo alla sua Milano post-pandemia.

«L'ho trovata estremamente vivace e vogliosa di ricominciare: la gente si muove tantissimo. Bisogna lavorare di più sulla mobilità sostenibile, sul verde, sull'aria pulita. E recuperare la dimensione internazionale. La pandemia ci ha fatto aprire gli occhi su sfide mondiali. E l'Universitas può aiutare: guarda il mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OBIETTIVO UNIVERSITÀ



Giovanna Iannantuoni, in alto, è economista e rettrice dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca dal 2019 quando prese il posto di Cristina Messa, attuale ministro dell'Università. Il progetto '6 passi nel verde' ha trasformato strutturalmente il Campus con un vivaio di 8mila metri quadri e depavimentato le piazze per realizzare aree verdi.

LABORATORI A STRETTO CONTATTO CON LA MATERIA
UN VIVAIO E UN BOSCO PER STUDENTI E RICERCATORI
OBIETTIVO: IDEARE PROGETTI A TUTELA DEGLI ECOSISTEMI

IL CAMPUS BICOCCA SI COLORA DI VERDE

di **Simona Ballatore**

Un vivaio e un bosco-laboratorio per sperimentare e approfondire sul campo le materie scientifiche e tecnologiche. E si colora di verde anche il campus, a partire dal prossimo padiglione in cantiere, l'U10: oggi verrà posta la prima pietra. L'ex quartiere operaio di Milano, che da vent'anni ha cambiato pelle diventando cittadella universita-

ria, riparte da qui, dall'università Bicocca: vivaio di studenti e ricercatori, vivaio nel senso più terreno del termine. C'è anche la mascotte: il fiorrancino (*Regulus ignicapilla*), tra le prime specie di uccelli censite alla Bicocca. Ci sono le aule all'aperto, con un pavimento di foglie e soffitto di cielo e tre piattaforme: il muro della biodiversità, la strada degli impollinatori e lo specchio d'acqua della biodiversità. Settemila metri quadri di Foresta urbana in un ateneo.

«Il vivaio rappresenta una 'nursery' non solo per la biodiversità, per allevare piante e per promuovere i servizi ecosistemici, ma è anche un luogo per sviluppare nuove idee, ideare nuovi progetti, affrontare tematiche complesse e soprattutto sviluppare relazioni costruttive - spiegano dall'università di Milano Bicocca -. Questo luogo sarà quindi centrale per la didattica interattiva ed integrata, per la ricerca multidisciplinare e per coinvolgere i cittadini in progetti partecipati secondo i principi della 'Ricerca Innovativa e Responsabile'. Una passerella di legno permetterà di camminare tra le fronde degli alberi e osservare la biodiversità animale e vegetale di giorno e le stelle di notte. Una torre - alta 10 metri - è pensata per il nature watching e per scrutare lo spazio, sarà realizzata con materiali eco-sostenibili. E non mancherà lo sguardo ai ragazzi delle scuole, con laboratori sulle materie tecnico-scientifiche.

La ripartenza dell'ateneo - e di Milano - è in chiave "green": il progetto del bosco è nato dalla collaborazione con il Comune, nell'ambito di STEMintheCity. «Stiamo lavorando per rendere il quartie-

re sempre più verde, con un museo diffuso, un luogo di cultura aperto alla città - ha spiegato la rettrice Giovanna Iannantuoni all'inaugurazione del vivaio -. Il Bosco delle Stemi sarà uno spazio dove gli studiosi di materie tecnico scientifiche saranno impegnati per la sostenibilità della nostra città e dell'intero pianeta» perché «l'Università ha il compito di creare nuovi modelli di sviluppo sociale, culturale, scientifico-tecnologico ed economico. E Milano-Bicocca, consapevole del ruolo che riveste nella formazione delle giovani generazioni, si sta impegnando per rafforzare le politiche di sostenibilità e inclusione sia nel campus sia sul territorio». Obiettivo 2023, invece, per la ristrutturazione dell'ex centrale a idrogeno che diventerà una infrastruttura di ricerca dedicata allo studio dei cambiamenti climatici e alla scoperta di energie alternative: nascerà l'U19. Nel frattempo spunta l'U10, le prime lezioni-laboratorio escono dalle pareti rosse e via il cemento dalle piazze per ridurre l'effetto "isola di calore" e favorire la biodiversità, come già successo in piazza della Scienza: il progetto di riqualificazione primaria è stato affidato alla cooperativa "il Giardinone" che promuove l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

«Il benessere della persona rappresenta l'obiettivo principale della ripartenza dell'Università di Milano-Bicocca che intende offrire a studenti, personale e cittadini della zona un luogo sicuro, sano e stimolante dove garantire alle persone di raggiungere e mantenere il loro personale potenziale nella società», concludono dall'ateneo milanese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**QS WORLD RANKINGS****IL POLITECNICO
AL TOP IN ITALIA**

Il 142° posto del Politecnico di Milano è il miglior piazzamento ottenuto dalle università italiane al Qs World University Rankings 2022. Il risultato viene ottenuto per il settimo anno con-

secutivo anche se quest'anno dev'essere registrata la perdita di cinque posizioni. Lo segue l'Alma Mater Studiorum, l'Università di Bologna (166^a) che scende di sei posizioni mentre La Sapienza di Roma al 171° posto resta esattamente nella posizione dello scorso anno. Quarantuno in tutto gli atenei italiani in classifica, cinque in più di un anno fa.



L'intervista

di Maria Egizia Fiaschetti

Il legale e tribuno delle radio «Penseremo alle cose utili come facevano i Cesari»

Il candidato per la Capitale: questa è una giornata memorabile
Il saluto romano? La mia era solo una spiegazione storica

Sarà Enrico Michetti, 55 anni, il «Mr. Wolf» proposto da Giorgia Meloni, il candidato sindaco di centrodestra a Roma. Avvocato con studio nel quartiere Prati, è conosciuto come fondatore della *Gazzetta amministrativa* e «tribuno» radiofonico per un'emittente locale. Docente a contratto di Diritto pubblico all'università di Cassino, i suoi collaboratori sono abituati a chiamarlo «professore».

Dopo mesi di stallo, la coalizione ha deciso di sostenerla nella corsa al Campidoglio: come si sente?

«Oggi (ieri, ndr) è stata una giornata memorabile, per un cittadino romano potersi cimentare in una sfida di tale portata è straordinario. Mi riempie di gioia sapere che il mio nome è stato scelto da una coalizione ampia, che ha dialogato con grande civiltà: ringrazio tutto il centrodestra e spero di ripagare la fiducia garantendo a Roma, se verrà eletto, la buona amministrazione».

Più di qualcuno era scettico sulla sua candidatura ritenendola un personaggio poco conosciuto.

«Tutti i dubbi sono assolu-

tamente legittimi, l'idea era trovare il candidato migliore ed è importante che si siano confutati aspetti anche marginali, lo si fa nell'interesse collettivo».

I suoi principali competitor sono già operativi, da dove partirà la sua campagna elettorale?

«Ho comprato un buon paio di scarpe, girerò tutta Roma, lo faccio ritualmente, per incontrare le persone. Credo che la prima tappa verrà concordata insieme con la coalizione. Ognuno è importante: le categorie, i dipendenti pubblici che sono in numero rilevante e vanno visti senza pregiudizi. Nei primi cento giorni adotterei, nei limiti delle nostre competenze, misure per favorire le categorie produttive più colpite dalla crisi e migliorare la qualità della vita nelle aree più degradate».

Da civico non teme, una volta eletto, di essere schiacciato dai partiti?

«I partiti sono fondamentali, sono l'espressione della classe dirigente un po' come la cartilagine per il ginocchio... Abbiamo dei grandi profili che vanno valorizzati in un contesto progettuale armonico, tro-

veremo le persone migliori».

Vittorio Sgarbi si è già proposto come assessore alla Cultura.

«Sgarbi ha un profilo altissimo e il mio ruolo sarà di servizio, non di comando. Voglio

essere di supporto ai miei assessori e alle loro idee nel raggiungimento degli obiettivi che ci daremo».

Nel ticket con Simonetta Matone, sua vice, vede una manovra per ridimensionare il suo ruolo?

«Al contrario dovremmo esaltare la sua straordinaria competenza nei servizi sociali e nella sicurezza».

La sua investitura coincide con una doppia emergenza per Roma, i rifiuti e gli allagamenti: quali soluzioni ha in mente?

«Per risolvere il problema dei rifiuti Roma deve dotarsi di impianti innovativi con il minore impatto possibile, oltre a promuovere una raccolta differenziata spinta e una cultura ambientale che punti sul riciclo e il riuso. Riguardo agli allagamenti, servono infrastrutture adeguate dall'ammodernamento della rete fognaria ai depuratori, alle vasche di

esondazione».

Il suo sogno da futuro amministratore della Capitale?

«Basta pensare a come vedevano Roma i grandi Cesari e i papi: non avrebbero mai costruito le piramidi perché non erano di pubblica utilità, costruivano ponti, strade, acquedotti, anfiteatri per il benessere dei cittadini. Penso, tra gli altri, a una variante generale del piano regolatore dove inserire una città della pubblica amministrazione con il front office di tutti i dicasteri più importanti, per evitare che i cittadini facciano il giro delle sette chiese».

Si è pentito della frase sul saluto «igienico»?

«C'è il video. Mi hanno chiesto di spiegare l'origine del saluto romano e ho detto che era con la mano aperta in segno di pace, senza alcuna connotazione rievocativa».

E la campagna vaccinale paragonata al doping di massa dei Paesi del Patto di Varsavia?

«Consapevolmente mi sono vaccinato, come tutta la mia famiglia, ma nel massimo rispetto di chi la pensa in modo diverso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1,4
millardi

È il rosso stimato di Atac, l'azienda di trasporto pubblico di Roma. Sia Gualtieri sia Calenda, candidati sindaci di Pd e Azione, ne hanno proposto la privatizzazione; Raggi è decisamente contraria a questa soluzione

250
milioni

È il rosso di Ama, la partecipata dei rifiuti di Roma, denunciato dalla sindaca Raggi dopo l'approvazione dell'ultimo bilancio. Il Campidoglio ha poi annunciato una operazione di risanamento



Da luglio via al portale di reclutamento

Assunzioni per il Pnrr tra 800 mila esperti

di Rosaria Amato

ROMA – Le “elevate professionalità” diventano la quarta categoria di funzionari del pubblico impiego, mentre si stanno definendo i criteri per il portale dei professionisti, che potrebbe includere oltre 800 mila candidati per i progetti del Pnrr. Entro luglio questo portale andrà online all’interno della piattaforma del re-

clutamento che la Pa userà per tutte le future assunzioni.

La Funzione Pubblica sta completando gli accordi con la Rete Professioni Tecniche (tra cui ingegneri e geometri) e il Cup, che include i consulenti del lavoro e alcune professioni sanitarie; una volta online, l’iscrizione al portale sarà aperta a tutti i professionisti. «Non ci limiteremo a inserire i curricula - spiega Armando Zambrano, coordinatore Rpt - ma stiamo preparando delle griglie di selezione, i criteri andranno dal voto di laurea alle esperienze di lavoro, per aiutare le amministrazioni a scegliere i professionisti più adatti». Accanto all’elenco dei professionisti ci sarà anche quello delle “alte specializzazioni”, che include dottori di ricerca e laureati con oltre due anni di esperienza in organizzazioni internazionali.

Le specializzazioni elevate trovano spazio anche nei tavoli aperti all’Aran, l’Agenzia che sigla i contratti della Pa: «Il Dl reclutamento - spiega il presidente Antonio Nadeo - prevede anche le “elevate specializzazioni”, una nuova categoria di funzionari che si aggiunge alle tre esistenti. Con i contratti si stabiliranno i requisiti, che possono andare dalla laurea al dottorato, e i livelli di stipendio. Nei nuovi contratti troverà posto per la prima volta la regolamentazione dello smart working, dalle fasce orarie per il diritto di disconnessione ai diritti economici che andranno ad affiancare buoni pasto e straordinari». «Siamo pronti a trattare, ma pensiamo che i contratti collettivi debbano regolare in maniera completa lo smart working e stabilire i criteri per gli obiettivi da raggiungere e le norme di sicurezza», dice Florindo Oliverio, segretario nazionale Fp Cgil. © RIPRODUZIONE RISERVATA